

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

22 giugno 2006 verbale n. 6 Sa/2006	pagina 1/5
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 15 giugno 2006, prot. n. 11149, tit. II/cl. 3/fasc. 7, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore
prof. **Amerigo Restucci** prorettore
prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura / *entra alle ore 10,50*
prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica
prof. **Marco Dugato** mandatario del rettore
prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore
sig. **Stefano Miazzo** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:

prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
sig.ra **Valentina Gobbi** rappresentante degli studenti
sig. **Alessandro Salvati** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,40.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo facente funzioni, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con nota dell'8 giugno 2006, prot. n. 10830, tit. II/cl. 3/fasc. 7, con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Ratifica decreti rettorali
- 3 Finanza:
 - a) area dei servizi finanziari: bilancio consuntivo 2005: parere;
 - b) area dei servizi finanziari: indirizzi per la distribuzione dell'avanzo di amministrazione esercizio finanziario 2005
- 4 Edilizia: situazione Palazzo Pemma e restauro piano terra Tolentini
- 5 Assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà
- 6 Personale luav. Mobilità docenti: chiamate
- 7 Regolamenti interni: regolamento dei centri di servizio di ateneo
- 8 Didattica e formazione:
 - a) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" - formato a distanza - per l'anno accademico 2006/2007;
 - b) direzione amministrativa-ufficio rapporti internazionali-marketing, aziende e progetti: protocollo d'intesa tra l'Università luav e la Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna)
- 9 Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte: modifica statuto
- 10 Patrocini luav:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

22 giugno 2006 verbale n. 6 Sa/2006	pagina 2/5
--	------------

a) mostra "Bollywood 75 anni di cinema indiano"

11 Iniziativa anti-spam e accessibilità rete

12 Convenzioni:

a) area dei servizi informatici: convenzione quadro con Autodesk spa;

b) dipartimento di costruzione dell'architettura: contratto con la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in cemento armato";

c) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia: integrazione delle attività;

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Udine per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Mapsharing - individuazione di strumenti e metodologie condivise per la costruzione della carta delle conoscenze territoriali condivise e per l'applicazione della valutazione ambientale strategica nel contesto territoriale transfrontaliero tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia"

13 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta il professor Alessandro Polistina, mandatario del rettore alle politiche per l'informatica e la multimedialità, per relazionare sui punti 11, 12 a) e 13 b) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con nota n. 1 del 26 maggio 2006 del Ministero dell'Università e della Ricerca, è stato ritirato il decreto ministeriale 10 aprile 2006, n. 216 relativo alla "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009": viene pertanto sospeso l'invio della programmazione triennale previsto per il 30 giugno, mentre sono confermate le indicazioni relative alla raccolta dati

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 98 Sa/2006/Sg/Uai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

3 Finanza:

alle ore 10,50 entra il prof. Carlo Magnani

a) area dei servizi finanziari: bilancio consuntivo 2005: parere (rif. delibera n. 99 Sa/2006/Asf-bilancio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole sul conto consuntivo 2005

b) area dei servizi finanziari: indirizzi per la distribuzione dell'avanzo di amministrazione esercizio finanziario 2005 (rif. delibera n. 100 Sa/2006/Asf-bilancio)

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis, di approvare l'ipotesi di distribuzione dell'avanzo di amministrazione libero e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006 descritte nella delibera di riferimento

4 Edilizia: situazione Palazzo Pemma e restauro piano terra Tolentini (rif. delibera n. 101 Sa/2006/Asg – allegati: 2)

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis, di esprimere parere favorevole al trasferimento delle attività del centro interdipartimentale di cartografia, rilievo ed elaborazione (Circe) presso la sede dei Tolentini nonché sugli indispensabili lavori di intervento e adeguamento dei locali e sulla messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie.

Nel corso della discussione intervengono:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

22 giugno 2006 verbale n. 6 Sa/2006	pagina 3/5
--	------------

il prof. **Marco De Michelis** il quale ribadisce il proprio voto contrario al trasferimento delle attività del Circe presso la sede dei Tolentini in quanto, pur tenendo conto che i lavori di sistemazione e adeguamento non sono in contraddizione con la futura destinazione dei locali a magazzino per i Servizi Bibliografici e Documentali, tale sede rappresenta una risorsa che l'ateneo dovrebbe utilizzare con finalità diverse mentre uno spazio utile a collocare provvisoriamente il centro potrebbe essere Palazzo Badoer;
il prof. **Paolo Morachiello** il quale esprime le sue perplessità rispetto all'utilizzo di spazi di Palazzo Badoer attualmente destinati alla didattica;
i professori **Carlo Magnani** ed **Enzo Siviero** i quali propongono di valutare la possibilità di operare piccoli interventi per ridurre la situazione di rischio presente a Palazzo Pemma;
il prof. **Marino Folin** il quale invita a considerare la situazione di emergenza in cui si trova il personale del Circe: le problematiche riscontrate determinano la necessità di provvedere con urgenza a sanare tale situazione e inducono ad escludere ipotesi alternative al trasferimento presso la sede dei Tolentini

5 Assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà (rif. delibera n. 102 Sa/2006/Da – allegati: 1)

delibera all'unanimità di assegnare alle facoltà, per la programmazione didattica dell'anno accademico 2006/2007, i seguenti importi complessivi:

€ 1.851.525,95 (di cui € 80.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di architettura;

€ 265.275,13 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di pianificazione del territorio;

€ 634.628,08 (di cui € 135.370,15 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di design e arti.

Tali importi saranno coperti utilizzando parte del fondo di riserva che sarà successivamente ripristinato con il consolidamento nel 2006 dei trasferimenti ministeriali destinati alle chiamate di personale docente effettuate nel corso del 2005.

6 Personale Iuav. Mobilità docenti: chiamate (rif. delibera n. 103 Sa/2006/Sg-rettorato) prende atto di quanto deliberato dai consigli delle facoltà dell'ateneo in ordine alle chiamate dei docenti elencati nella delibera di riferimento, esprimendo il proprio impegno a reperire la necessaria copertura finanziaria anche per gli idonei estranei ai ruoli universitari e delibera all'unanimità di:

a) approvare la rimodulazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore per il triennio 2006/2008;

b) autorizzare l'avvio delle procedure concorsuali per un posto di ricercatore SSD SPS/04 "Scienza politica" presso la facoltà di pianificazione, a valere sui punti organico disponibili nel 2007

8 Didattica e formazione:

a) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" - formato a distanza - per l'anno accademico 2006/2007 (rif. delibera n. 104 Sa/2006/Dp – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del master;

- affidare la gestione amministrativa-contabile al dipartimento di pianificazione

b) direzione amministrativa-ufficio rapporti internazionali-marketing, aziende e progetti: protocollo d'intesa tra l'Università Iuav e la Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna) (rif. delibera n. 105 Sa/2006/Da-Urri-Map)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo

10 Patrocinii Iuav:

a) mostra "Bollywood 75 anni di cinema indiano" (rif. delibera n. 106 Sa/2006/Dpa)

delibera all'unanimità di concedere il patrocinio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

22 giugno 2006 verbale n. 6 Sa/2006	pagina 4/5
--	------------

11 Iniziativa anti-spam e accessibilità rete (rif. delibera n. 107 Sa/2006/Asi)

delibera all'unanimità di:

- costituire un "comitato per la sicurezza, la privacy e l'accessibilità informatica" composto da:

il prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità, con funzioni di presidente e di responsabile della sicurezza informatica (security officer) di luav;
il prof. Marco Dugato, mandatario del rettore per gli affari istituzionali e privacy officer di luav;

il dott. Aldo Tommasin, direttore amministrativo facente funzioni, o un suo delegato;
la sig.ra Valentina Gobbi, presidente del senato degli studenti, o un suo delegato.

Il comitato potrà essere integrato con la partecipazione di esperti nelle materie oggetto di studio anche esterni a luav;

- adottare tutte le azioni necessarie al fine di filtrare ed eliminare l'inquinamento informativo attuato a mezzo di "spam" e di provvedere alla riconfigurazione degli apparati

12 Convenzioni:

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione, del contratto e dell'incarico sotto elencati

a) area dei servizi informatici: convenzione quadro con Autodesk spa (rif. delibera n. 108 Sa/2006/Asi – allegati: 1)

b) dipartimento di costruzione dell'architettura: contratto con la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in cemento armato" (rif. delibera n. 109 Sa/2006/Dca – allegati: 4)

c) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia: integrazione delle attività (rif. delibera n. 110 Sa/2006/Circe)

13 Varie ed eventuali

a) facoltà di pianificazione del territorio: convenzione tra Università luav di Venezia e Università degli Studi di Sassari per il rilascio di titolo congiunto per il corso di laurea specialistica (ovvero magistrale) in pianificazione e politiche per l'ambiente (DM 22 ottobre 2004, n. 270 - art. 3) (rif. delibera n. 111 Sa/2006/Fpt – allegati 1)

b) area dei servizi informatici: convenzione quadro con Evoqe srl (rif. delibera n. 112 Sa/2006/Asi)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni sopra elencate

c) mostra "Cinque specie di riconoscimento": patrocinio luav (rif. delibera n. 113 Sa/2006/Fda)

d) "Premio Recam per l'innovazione": patrocinio luav (rif. delibera n. 114 Sa/2006/Fda)
delibera all'unanimità di concedere il patrocinio di luav per la realizzazione delle attività sopra elencate

Sono rinviati i seguenti argomenti:

7 Regolamenti interni: regolamento dei centri di servizio di ateneo

9 Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte: modifica statuto

Sono ritirati i seguenti argomenti:

12 Convenzioni:

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Udine per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Mapsharing - individuazione di strumenti e metodologie condivise per la costruzione della carta delle conoscenze territoriali condivise e per l'applicazione della valutazione ambientale strategica nel contesto territoriale transfrontaliero tra la Regione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

22 giugno 2006
verbale n. **6** Sa/2006

pagina **5/5**

Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia"

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,30.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 98 Sa/2006/Sg-Uai	pagina 1/1
---	------------

2 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 9 maggio 2006 n. 677 Convenzione con il Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico) per l'anno accademico 2005/2006

decreto rettorale 24 aprile 2006 n. 678 Collaborazione alla manifestazione "Art/Lab" (Fda/segreteria)

decreto rettorale 16 maggio 2006 n. 733 Autorizzazione alla partecipazione al programma ministeriale Azioni-Integrate Italia-Spagna (Da/Uri-Map/oz)

decreto rettorale 25 maggio 2006 n. 797 Partecipazione al progetto di *capacity building* e formazione "*Lalipatur Participatory Waste Water Management Programme - Pilot Programme for Bagmati River Basin - Lalipatur, Nepal*", in qualità di partner con GVC - Italia, TED (Danish NGO), Italian Centre for River Retraining (CIRF), provincia di Treviso, Lalipatur Municipality, PAHAR, Kathmandu 2020, Institute of Engineering - Tribhuvan University (Fpt)

decreto rettorale 25 maggio 2006 n. 798 Autorizzazione alla presentazione del progetto "Cultures of Display" nell'ambito del programma europeo Erasmus Mundus - Azione 4 (Da/Uri-Map/oz)

decreto rettorale 7 giugno 2006 n. 836 Concessione gratuito patrocinio per la mostra d'Architettura: Exposition Seville 1995-2005 (rettorato)

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 99 Sa/2006/Asf-bilancio	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

3 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: bilancio consuntivo 2005: parere

Il presidente ricorda che nella seduta del 12 aprile 2006 il senato accademico aveva esaminato i prospetti contabili relativi al bilancio consuntivo 2005 ed aveva rinviato ogni deliberazione in merito ai fini dell'acquisizione della "nota integrativa" predisposta dall'area dei servizi finanziari.

Il presidente invita pertanto il dott. Aldo Tommasin, direttore amministrativo facente funzioni, ad illustrare il documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 37).

Il dott. Aldo Tommasin rileva che la "nota integrativa" si compone di due parti:

- **la prima** analizza il "fattore" di maggior rilievo finanziario del bilancio e cioè il personale dell'ateneo, risorsa fondamentale per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Nell'analisi sono raffrontati i dati relativi all'attuale esercizio finanziario con quelli degli ultimi 5 anni in modo tale da rappresentare l'andamento della spesa per il personale docente e per il personale tecnico amministrativo, strutturato e non strutturato:

personale docente e ricercatore. Dal 2001 si registra una diminuzione molto contenuta del numero complessivo di docenti e ricercatori, da 218 unità alle attuali 213, con una crescita in percentuale dei docenti di I e di II fascia. Negli ultimi anni accademici si assiste ad una riduzione costante del numero dei ricercatori, che pesano nell'anno accademico 2004/2005 per il 26,3% sul totale, rispetto al 28,1 % dell'anno accademico 2000/2001. La quota delle risorse complessive destinate al personale docente strutturato aumenta di sei punti percentuali rispetto al personale non strutturato, passando dal 73% del 2004 al 79% del 2005;

personale tecnico amministrativo. Il personale a tempo indeterminato è di complessive 300 unità, incluso il personale dirigente: si registra l'aumento di 22 unità di categoria C per la strutturazione di parte del personale a tempo determinato, e la riduzione di 3 unità di personale dirigente. Il personale a tempo determinato nel 2005 è stato fortemente ridotto, essendo state attivate 6 unità, esclusivamente per sostituzioni per maternità.

Il personale parasubordinato subisce anch'esso una contrazione, da 17 a 10 unità.

L'organico complessivamente disponibile è di 306 unità, con una riduzione di 12 unità rispetto al 2004.

Per quanto riguarda i costi retributivi per il personale tecnico amministrativo, è opportuno incrociare questi dati con quelli connessi all'attività gestionale dell'ateneo, come evidenziato nella successiva analisi delle uscite;

- **la seconda** esamina le performances generali dell'ateneo ovvero i risultati connessi all'attività gestionale con particolare attenzione alle attività in convenzione.

Le **entrate** accertate nel 2005 sono pari a € 65.000.000,00, con un incremento di € 400.000,00 rispetto al 2004.

All'interno di questa voce, le entrate proprie, rappresentate in gran parte da tasse e contributi, registrano un incremento contenuto, pari allo 0,3%. Non risultano ancora evidenti gli effetti dell'applicazione dei nuovi criteri per la tassazione, deliberati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nel 2005 rispettivamente nelle sedute del 18 maggio e del 17 giugno 2005: si rifletteranno in misura più consistente a partire dall'esercizio finanziario 2006.

I trasferimenti costituiscono i due terzi dell'ammontare complessivo delle entrate correnti e aumentano del 4,2%. In quest'ambito, si segnala in particolare che i trasferimenti del fondo di funzionamento ordinario confermano quasi integralmente il dato del 3% indicato nel bilancio di previsione, dal momento che è possibile consolidare il 2,7%.

Per quanto riguarda le convenzioni, nel 2005 sono entrate a regime le nuove procedure per l'approvazione e l'autorizzazione alla stipula di convenzioni e contratti, attraverso la compilazione di uno specifico piano finanziario, secondo le indicazioni del nuovo regolamento per lo svolgimento dell'attività convenzionale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 99 Sa/2006/Asf-bilancio	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

E' stata realizzata anche una banca dati che consente di analizzare le convenzioni per tipologia di commessa. Le convenzioni per conto terzi restano una significativa voce d'entrata, ascrivibile per la gran parte ai dipartimenti, il cui importo resta sostanzialmente invariato rispetto al 2004.

Le **uscite** correnti registrano una leggera flessione, pari a 0,6%.

Questo calo è in parte imputabile ad una contrazione della spesa per spazi e infrastrutture, derivante dalla rivisitazione dei contratti di out-sourcing e dalle economie collegate al blocco nell'acquisizione dei personal computer e allo scadere di alcuni contratti di leasing. Sono stati ridotti anche i costi legati a contratti di manutenzione e pulizie.

I costi per il personale rappresentano la principale componente delle uscite correnti.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, nel 2005 si registrano sensibili aumenti, pari al 20,4%: l'aumento è legato per il 58% alla componente stipendiale, ovvero al rinnovo del contratto per il biennio economico 2002/03 sottoscritto nel 2005, che ha determinato spese per arretrati per un ammontare di € 780.000,00. Inoltre l'applicazione contrattuale dei benefici economici relativi al biennio economico 2002/03 ha determinato una spesa di ulteriori € 362.00,00. L'applicazione dell'accordo sindacale per il pagamento degli arretrati di produttività relativi agli anni 2001-2004 ha determinato infine una spesa di ulteriori € 170.000,00 per la progressione economica orizzontale e produttività.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, si evidenzia il significativo aumento nel numero di assegni di ricerca, dagli 8 finanziati nel 2004 ai 28 nel 2005.

Infine, il dott. Aldo Tommasin informa che l'ultima parte della nota è costituita dal bilancio informativo per funzioni istituzionali con il quale si intende evidenziare la spesa per centri utilizzatori di risorse raggruppati secondo la missione istituzionale svolta.

Dall'analisi di tale bilancio, risulta evidente una conferma delle previsioni, salvo un lieve scostamento, pari allo 0,5%. A parte il dato di aumento delle spese stipendiali, già evidenziato, si segnala il sensibile aumento di quello relativo alla ricerca, con un incremento del 46,9 % collegato agli aumentati trasferimenti, a proventi e convenzioni, master e corsi. D'altro canto, si segnala una diminuzione del 10% delle spese di amministrazione per spazi e infrastrutture a seguito dei minori impegni per manutenzioni straordinarie ed edifici.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del direttore amministrativo facente funzioni e dopo ampia e approfondita discussione, delibera, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera o) dello statuto dell'Università luav, di esprimere unanime parere favorevole sul conto consuntivo 2005.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

NOTA INTEGRATIVA AL CONSUNTIVO 2005

PREMESSA	2
1 RISORSE.....	2
11 PERSONALE	2
111 DOCENTI E RICERCATORI	2
112 CONTRATTI 11 BIS E TER.....	4
113 PERSONALE T.A.	6
2 LE PERFORMANCES GENERALI	8
21 ENTRATE	8
L'avanzo di amministrazione	8
A) LE ENTRATE CORRENTI	9
Le entrate proprie	10
I trasferimenti	10
B) LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11
2.2 CONVENZIONI	12
2.3 USCITE.....	16
2.3.1 IL CONSUNTIVO FINANZIARIO	16
A) LE USCITE CORRENTI.....	16
Docenti e ricercatori.....	16
Assegni di ricerca.....	17
Tecnici e amministrativi.....	17
Studenti	18
Beni e servizi.....	19
Spazi e infrastrutture	20
Organi istituzionali.....	21
Trasferimenti correnti	21
B) USCITE IN CONTO CAPITALE	22
Uscite per spazi e infrastrutture	23
I trasferimenti in conto capitale	24
2.3.2 IL BILANCIO INFORMATIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI.....	26

PREMESSA

La nota si compone di due parti: la prima approfondisce la risorsa fondamentale che consente lo svolgimento delle attività istituzionali e che rappresenta il “fattore” di maggior rilievo finanziario del bilancio: il personale, dando evidenza sia agli aspetti quantitativi che monetari.

La seconda si focalizza sulle entrate e uscite finanziarie, intese come risultati connessi con l'attività di amministrazione, quantificabili finanziariamente, con particolare attenzione alle convenzioni, sempre più importanti fonti di mezzi autonomi.

I dati riportati fanno riferimento al bilancio consuntivo di competenza; quelli relativi alle entrate, salvo diversa indicazione, si riferiscono alle somme accertate, mentre quelli relativi alle uscite alle somme impegnate.

Si ricorda che a partire dal 2005 è avvenuto il passaggio dal precedente schema di bilancio per categorie e capitoli al nuovo schema riclassificato per macrovoci e conti.

1 RISORSE

11 PERSONALE

111 DOCENTI E RICERCATORI

Il trend del numero complessivo dei docenti e ricercatori nell'arco degli ultimi anni accademici manifesta una diminuzione molto contenuta.

Tab 1.1 personale docente e ricercatore ultimi 5 a.a. (valori ass.)

	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	tot
2001/2002	69	81	64	3	1	218
2002/2003	75	90	57	3	1	226
2003/2004	75	86	56	2	0	219
2004/2005	72	83	56	2	0	213

mentre negli ultimi anni accademici si assiste a una riduzione del numero dei ricercatori a favore dei docenti di I e II fascia.

Tab. 1.2 personale docente e ricercatore ultimi 5 a.a. (%)

	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	tot
2000/2001	33,0%	36,9%	28,1%	1,5%	0,5%	100,0%
2001/2002	31,7%	37,2%	29,4%	1,4%	0,5%	100,0%
2002/2003	33,2%	39,8%	25,2%	1,3%	0,4%	100,0%
2003/2004	34,2%	39,3%	25,6%	0,9%	0,0%	100,0%
2004/2005	33,8%	39,0%	26,3%	0,9%	0,0%	100,0%

La quota delle risorse complessive per il personale strutturato rispetto a quello a contratto aumenta, come si evince dalla tabella seguente.

Tab 1. 3 spese impegnate per personale strutturato

	2004	%	2005	%
docenti e ricercatori strutturati	16.217	73%	16.907	79%
docenti e ricercatori a contratto	5.986	27%	4.622	21%
totale docenti e ricercatori	22.203		21.529*	

*rispetto ai dati del consuntivo qui non figurano 15.970 € facenti capo a AREA SERVIZI DIDATTICI, ARCHIVIO PROGETTI, CENTRO DI CARTOGRAFIA RILIEVO CARTOGRAFIA ELABORAZIONE e LABORATORIO SCIENZA DELLE COSTRUZIONI.

Considerando le somme impegnate nel corso del 2005 per retribuzioni docenti e ricercatori (stipendio base) possiamo notare una diminuzione annua sia pur contenuta.

Maggiori dettagli sulle voci stipendiali saranno indicati nella parte relativa alle uscite finanziarie (Tab. 2.17).

Tab .1.4 stipendi docenti e ricercatori (valori assoluti e %; €x1000)

	CONS '03	CONS '04	CONS '05*
IMPORTI IMPEGNATI	11.444	12.331	12.089
VARIAZIONI ANNUE ASS	340	887	-242
VARIAZIONI ANNUE %	3%	7,50%	-2%
AUMENTI CONTRATTUALI	2,75%	1,38%	2,82%

*stipendio base così articolato: RETRIBUZIONI DOCENTI € 9.992.137 (conto 60010101 macrovoce 101),
RETRIBUZIONI RICERCATORI € 2.097.515 (conto 60010102 macrovoce 101).

L'importo stipendiale cala del 2% a fronte di un aumento contrattuale del 2,82%: ciò si spiega col fatto che il numero del personale docente e ricercatore è diminuito nel 2005 rispetto al 2004 di 6 unità.

112 CONTRATTI 11 BIS E TER

Docenti e ricercatori a contratto

Per il personale docente a contratto si osserva un contenuto aumento del trend negli ultimi a.a. dovuto principalmente ai contratti di insegnamento.

Tab 1.5 personale docente a contratto

anno	facoltà	contratti insegnamento	contratti coll. alla didattica	supplenze	totale
2001/2002	architettura	93	212	124	
	design e arti	44	82	11	
	pianificazione	48	15	42	
		185	309	177	671
2002/2003	architettura	82	363	102	
	design e arti	99	158	12	
	pianificazione	99	40	24	
		280	561	138	979
2003/2004	architettura	127	399	96	
	design e arti	103	167	10	
	pianificazione	42	16	40	
		272	582	146	1000
2004/2005	architettura	129	368	143	
	design e arti	118	147	16	
	pianificazione	82	22	23	
		329	537	182	1048

Per quanto riguarda il personale a contratto il dato 2005 evidenzia complessivamente (contratti 11 bis e ter, supplenze, missioni e tecnici di laboratorio) una sostanziale stabilità (+3%).

Tab 1.6 Importi relativi a personale a contratto

	2004	COMPOSIZ %	2005	COMPOSIZ %	SCOST%
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	1.882.736	42%	1.843.424	40%	-2%
FACOLTA' DI DESIGN E ARTE	2.172.811	49%	2.330.974	51%	7%
FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE	379.219	9%	377.352	8%	0%
TOT	4.434.766	100%	4.551.750	100%	3%

Se consideriamo le componenti più rilevanti dei costi per personale a contratto rileviamo una diminuzione nell'importo complessivo causata da un decremento delle spese per supplenze e contratti di insegnamento.

Tab 1.7 Importi relativi a personale a contratto

	2004	2005	SCOST%
SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	645.291	614.612	-5%
CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	2.501.953	2.351.986	-6%
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE DIDATTICA	1.271.178	1.378.691*	8%
ALTRO	16.344	206.691	1166%
TOT	4.434.766	4.551.750	3%

*la differenza con l'importo a bilancio (1.388.399 €), è dovuta al fatto che 9.708 € risultano in capo all'area servizi didattici.

I dati sintetizzati nella tab. 1.7 possono essere articolati per ciascuna facoltà come nella tabella seguente.

Tab 1.8 Importi relativi a personale a contratto, per facoltà

	FACOLTA' DI ARCHITETTURA			FACOLTA' DI DESIGN E ARTE			FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE		
	2004	2005	SCOST %	2004	2005	SCOST T%	2004	2005	SCOST T%
SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	401.929	424.288	6%	62.720	71.434	14%	180.642	117.990	-35%
CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	835.191	709.965	-15%	1.537.294	1.542.220	0%	129.467	99.801	-23%
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE DIDATTI CA	640.974	698.041	9%	563.153	579.061	3%	67.051	101.589	52%
ALTRO	4.642	11.130	140%	9.643	138.259	1334%	2.059	57.972	2715%
	1.882.736	1.843.424	-2%	2.172.811	2.330.974	7%	379.219	377.352	0%

113 PERSONALE T.A.

Il personale dirigente (a t.d. e a t.i.) e tecnico amm. a tempo indeterminato (ad esclusione del direttore) è nel 2005 di 300 unità.

Il personale dirigente si riduce rispetto all'anno precedente di 3 unità (cessazione di due dirigenti a contratto e collocamento di un dirigente di ruolo in aspettativa e senza assegni).

Il personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato aumenta rispetto all'anno precedente di 22 unità (la categoria C passa da 156 a 178 unità) a seguito di strutturazione di personale in precedenza a tempo determinato.

Tab 1.9 dirigenza e equiparati e altro personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato

	tot. ctg.	Full-time	part-time	full-time equivalent	non disponibile*	tot. equiv.
Direttore amministrativo a contratto	1	1	0	0,00	0	1
dirigenti di ruolo	1	1	0	0,00	1	0
dirigenti a contratto	3	3	0	0,00	0	3
ispettori generali R.E.	1	1	0	0,00	0	1
totale categoria	6	6	0	0,00	1	5
B4	4	4	0	0,00	0	4
B5	1	0	1	0,75	0	0,75
totale categoria	5	4	1	0,75	0	4,75
C1	11	10	1	0,67	0	10,67
C2	54	39	15	10,81	0	49,81
C3	36	31	5	3,38	0	34,38
C4	15	10	5	2,69	1	11,69
C5	57	46	11	8,77	0	54,77
C6	5	3	2	1,33	0	4,33
totale categoria	178	139	39	27,65	1	165,65
D1	5	5	0	0,00	0	5
D2	19	15	4	2,64	1	16,64
D3	55	48	7	4,70	1	51,7
D4	9	8	1	0,83	0	8,83
totale categoria	88	76	12	8,17	2	82,17
EP2	3	2	1	0,69	0	2,69
EP3	18	18	0	0,00	1	17
EP4	2	2	0	0,00	0	2
EP6	1	1	0	0,00	0	1
totale categoria	24	23	1	0,69	1	22,69
Tot complessivo	301	248	53	37,26	5	280,26

* unità di personale collocato in comando, fuori ruolo, disponibilità c/o altre amm.ni, congedo per dottorato di ricerca

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo a tempo determinato questo viene fortemente ridotto rispetto al 2004, passando da 24 a 6 unità (attivato esclusivamente per sostituzioni di maternità).

Tab 1.10 personale tecnico e amministrativo a tempo determinato

qualifica/categoria	tot. unità	per sostituzione	per punte attività	full-time	part-time	full-time equivalent	tot. equiv.
C1	6	6	0	6,00	0	0	6
D1	0	0	0	0,00	0	0	0
totale	6	6	0	6,00	0	0	6

Rispetto al personale parasubordinato si ha una sensibile contrazione passando dalle 17 unità del 2004 a 10.

Tab 1.11 Personale parasubordinato assunto nel corso dell'anno

TIPOLOGIA	NUMERO
parasubordinati impiegati in attività tecniche-amministrative	5
parasubordinati impegnati in progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero in progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, gestiti dall'Amministrazione centrale e non già ricompresi negli assetti delle Facoltà	5
tot	10

In conclusione l' organico disponibile al 31.12.05 è quindi di 306 unità (organico disponibile = personale a tempo indeterminato + personale a tempo determinato + personale parasubordinato - personale in congedo o disponibilità - personale a tempo determinato per sostituzione), esso risulta pertanto ridotto di 12 unità rispetto al 2004 (318 unità).

Per quanto riguarda la componente fissa dei costi retributivi del personale tecnico amministrativo., nel 2005 si assiste a un sensibile aumento stipendiale rispetto all'anno precedente (un'analisi più ampia è svolta successivamente).

tab. 1.12 costi retributivi del pers. T.A. (valori assoluti e %; €x1000) (comp fissa

	CONS '03	CONS '04	CONS '05
A) IMPORTI IMPEGNATI*	7769	6372	7684
B) FONDI DI COMPETENZA DI ANNI PRECEDENTI	315	0	780
(A-B) TOT NETTO	7454	6372	6904
VARIAZIONI ANNUE ASS	830	-1712	532
VARIAZIONI ANNUE %	11,40%	-21,2%	8,3%

* importo impegnato sul conto 60020101 RETRIBUZIONI PERS.TECNICO AMM.VO, macrovoce 102.

L'aumento degli importi impegnati 2005-2004 (+17%) è dovuto a due cause:

1. per 780 a somme riguardanti arretrati anni precedenti previsti dal CCNL sottoscritto il 27.01.05 relativo al biennio economico 2002/03, liquidati a marzo 2005, che costituiscono fondi di competenza dell'anno precedente, pari all'8,3%;
2. per 532 all'aumento legato all'applicazione contrattuale dei benefici economici relativi al biennio 2002/03 (occorre precisare che di questi 532, 170 sono legati alla progressione orizzontale e 362 riguardano la competenza 2005 dell'aumento).

Maggiori dettagli sulle voci stipendiali saranno indicati nella parte relativa alle uscite finanziarie (Tab. 2.20).

2 LE PERFORMANCES GENERALI

21 ENTRATE

Le entrate accertate nel 2005 sono pari a 65 milioni di euro, oltre 400.000 in più rispetto all'anno precedente.

La maggior parte del finanziamento è costituito da entrate correnti che rappresentano i $\frac{3}{4}$ delle entrate complessive.

L'avanzo di amministrazione

La riduzione dell'avanzo di amministrazione è legata alla diminuzione dei fondi per investimenti immobiliari (legge speciale ed edilizia universitaria).

Tab 2.1 avanzo di amministrazione

a) avanzo di amministrazione (€x1000)

a) avanzo di amministraz (€x1000)	2004	2005	scost%
avanzo vincolato	12.335	9.177	-26%
avanzo libero	947	2.562	171%
Tot avanzo	13.282	11.739	-12%

Rispetto al 2004 si incrementa notevolmente la parte libera, che può essere distinta nell'importo distribuito in bilancio di previsione e in fase di assestamento.

b) avanzo di amministrazione (€x1000)

	2004	2005
DISTRIBUITO IN BILANCIO DI PREVISIONE	420	490
DELIBERA ASSESTAMENTO	527	2.072
TOT	947	2.562

L'avanzo libero 2005 è risultato composto prevalentemente da:

c) avanzo di amministrazione (%)

delibera assestamento bilancio (avanzo libero 2005)	%
assegnazione min. fine anno	15%
recupero spese anticipate edilizia	10%
maggiori entrate da studenti	25%
recupero da fondo PEO	8%
economie IRAP docenti	7%
economie spesa 2005	19%
economie spesa anni precedenti	17%
tot	100%

Non figurano sensibili variazioni in merito alle componenti di entrata.

Tab 2.2 entrate accertate

b) entrate	2004	2005	sco%st%
entrate correnti	48.267	48.918	1%
entrate in conto capitale	6.277	6.193	-1%
partite di giro	9.033	9.889	9%
totale entrate	63.577	64.999	2%

A) LE ENTRATE CORRENTI

Considerando le entrate correnti, nella tabella sottostante si distingue tra entrate proprie e trasferimenti correnti (le entrate correnti sono state articolate come sopra a scopo di migliore rappresentazione ai fini conoscitivi).

Tab 2.3 entrate correnti

ENTRATE CORRENTI	2.004	%	2005	%	sco%st%
redditi e proventi patrimoniali	79.391	0,2%	75.452	0,2%	-5,0%
contributi per corsi ed esami vari	361.660	0,7%	482.840	1,0%	33,5%
FSE (FONDO SOCIALE EUROPEO)	935.079	1,9%	1.134.282	2,3%	21,3%
entrate per attività diversificate	3.115.885	6,5%	2.125.184	4,3%	-31,8%
convenzioni enti pubblici e privati	2.287.671	4,7%	2.219.149	4,5%	-3,0%
tasse di iscrizione a corsi di laurea	6.812.168	14,1%	6.834.376	14,0%	0,3%
TOT ENTRATE PROPRIE	13.591.854	28,2%	12.871.282	26,3%	-5,3%
altri fondi ministeriali	1.449.927	3,0%	1.246.071	2,5%	-14,1%
tassa regionale diritto allo studio	1.558.402	3,2%	1.776.586	3,6%	14,0%
FFO (FONDO FINANZ. ORDINARIO)	30.821.991	63,9%	32.153.704	65,7%	4,3%
TOT TRASFERIMENTI	33.830.321	70,1%	35.176.360	71,9%	4,0%
poste correttive e compensative	844.406	1,7%	870.121	1,8%	3,0%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	48.266.580	100,0%	48.917.763	100,0%	1,3%

La lettura della tabella è agevolata dal prospetto di riconciliazione con i dati del consuntivo 2005:

Tab 2.4 entrate correnti: riconciliazione con valori macrovoci consuntivo 2005

	ENTRATE PER ATTIVITA' DIVERSIFIC ATE (MACR 9102)	ENTRATE PER ATTIVITA' FORMATIVE (MACR 9103)	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE (MACR 9104)	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIA LI (MACR 9105)	TRASFERI MENTI CORRENTI (MACR 9106)	Totale complessivo
altri fondi ministeriali					1.246.071	1.246.071
contributi per corsi ed esami vari		482.840				482.840
convenzioni enti pubblici e privati					2.219.149	2.219.149
entrate per attività diversificate	1.910.825	214.358				2.125.184
FFO					32.153.704	32.153.704
FSE					1.134.282	1.134.282
poste correttive e compensative			870.121			870.121
redditi e proventi patrimoniali				75.452		75.452
tassa regionale diritto allo studio		1.776.586				1.776.586
tasse di iscrizione a corsi di laurea		6.834.376				6.834.376
Totale complessivo	1.910.825	9.308.160	870.121	75.452	36.753.206	48.917.763

Le entrate proprie

Le **entrate proprie** rappresentano circa 1/4 del tot. delle entrate correnti, e sono in gran parte rappresentate dalle tasse e contributi che nel 2005 aumentano sia pur in misura molto lieve (+0,3%), non registrando ancora l'incremento di tassazione deliberato nel 2005 (si rifletterà nell'esercizio finanziario '06).

La seconda componente delle entrate proprie per importanza è data dalle **convenzioni con enti pubblici e privati** che subisce una contrazione del 3%: essa è dovuta essenzialmente a uno scostamento sfavorevole nei trasferimenti da privati (-172.998 €), dai comuni (-104.485) e da UE (-19.968) mentre i trasferimenti da enti pubblici aumentano (+228.932).

La terza componente è rappresentata dalle **entrate per attività diversificate**, che comprendono le entrate derivanti dalla vendita di servizi (ricerche e consulenze, prestazioni a pagamento, iva a credito, proventi diversi, ecc.).

Tale componente si riduce di 1/3 rispetto al 2004, principalmente per la diminuzione dell'ammontare delle Ricerche e consulenze (€ 1.107.154 contro 1.898.477 del 2004) e, conseguentemente, dell'IVA a credito (€ 312.770 contro 454.990 del 2004).

Tale riduzione si ritiene possa essere legata da un lato all'incremento dei trasferimenti in conto capitale per UE e per ricerche di interesse nazionale (tab. 2.25) e dall'altro alla registrazione finanziaria non rispettosa del principio di competenza.

Per quanto riguarda il **Fondo Sociale Europeo**, è stato collocato tra le entrate dirette in quanto legato all'approvazione di programmi specifici e non garantito secondo una logica di trasferimento. Il suo ammontare si incrementa di 199.203 €, pari a circa il 21%.

La categoria dei **contributi per corsi ed esami vari** consegue un incremento di rilievo, pari a circa 1/3, dovuto principalmente alle iscrizioni a master (+114.630) ed esami di stato (+14.550) mentre ha manifestato una contrazione l'importo per corsi di perfezionamento (-8.000).

Infine i **redditi e proventi patrimoniali** diminuiscono in relazione agli interessi attivi (-3.079) e ai fitti attivi (-860).

I trasferimenti

I **trasferimenti** costituiscono circa il 2/3 dell'ammontare complessivo delle entrate correnti, sopra viste, e nel complesso aumentano del 4,2%.

L'importo del **FFO** aumenta del 4,3%: la parte consolidata aumenta del 2,7% mentre la parte non consolidabile aumenta più considerevolmente (+84,5%).

Tab 2.5 FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO (€)

FFO	2004	2005	SCOSTAM	SCOST %
CONSOLIDATO	30.205.995	31.016.934	810.939	2,7%
NON CONSOLID	615.996	1.136.770	520.774	84,5%
tot	30.821.991	32.153.704	1.331.713	4,3%

La **tassa regionale per il diritto allo studio** aumenta del 14% mentre la categoria "**altri fondi ministeriali**" diminuisce di quasi il 15%.

Quest'ultima è rappresentata da varie voci: borse di studio post laurea, fondi a sostegno dei disabili, fondi da MIUR per diritto allo studio, internaz. sist. univ.art.10 dm 8/5/01, contributo minist legge 29/2001, trasf.correnti dalle province; la voce che ha subito la diminuzione più marcata è stata quella dei fondi da MIUR per diritto allo studio (da 281.488 a 144.730 €).

La diminuzione degli studenti iscritti, espressa per a.a., non si ripercuote sull'ammontare delle tasse accertate, in lievissimo rialzo.

tab. 2.6 Entrate da tasse (entrate accertate in migliaia di €)

	2004	2005	scostr%
numero iscritti (per a.a.: 2004/05 e 2005/06)	7.452	6.551	-12,1%
entrate da tasse (€x1000) per anno finanziario (2004 e 2005)	6.812	6.834	0,3%

B) LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le entrate in c. capitale gli scostamenti sono contenuti e di segno opposto: ad un aumento della componente trasferimenti da altri enti si contrappone una diminuzione dei trasferimenti dallo Stato.

Spicca la diminuzione delle somme per ricerche di interesse nazionale e per trasferimenti da privati.

Tab 2.7 entrate in conto capitale: articolazione

TRASFERIMENTI DALLLO STATO	2004	2005	scostr%
RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE	297.300	206.768	-30%
DA ALTRI MINISTERI PER RICERCA	-	-	
EDILIZIA UNIVERSITARIA	416.000	405.000	-3%
FINANZIAMENTI LEGGE SPECIALE VENEZIA	5.132.001	5.132.001	0%
Totale	5.845.301	5.743.769	-2%
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI			
TRASF.INVESTIM. DA ENTI DI RICERCA	-	711	
TRASF.INVESTIM. DA ORGANISMI PUBBLICI	51.646	44.095	-15%
TRASF.INVESTIM. DA UNIONE EUROPEA	13.000	158.808	1122%
TRASF.INVESTIM. DA ENTI PUBBLICI	56.230	46.495	-17%
TRASF.INVESTIM. DA PRIVATI	311.073	198.969	-36%
Totale	431.948	449.078	4%
Totale compl.	6.277.249	6.192.847	-1%

2.2 CONVENZIONI

Il 2005 vede entrare a regime il nuovo regolamento per lo svolgimento dell'attività convenzionale emanato a gennaio.

Nel corso del 2004 si era stabilita la necessità di ridefinire la procedura per l'approvazione e l'autorizzazione alla stipula di convenzioni e contratti (di ricerca, ecc.) con la compilazione da parte dei proponenti di una "scheda di riparto o piano finanziario o conto economico di commessa o di classe di attività".

Nel corso del 2005 si realizza anche una banca dati finalizzata all'analisi delle convenzioni. A tal fine si è valutato interessante considerare i valori annui in un logica di competenza; parimenti il numero di convenzioni "attive" in ciascun anno non coincide con quelle sorte o stipulate in quell'anno ma comprende tutte quelle per le quali figura un importo in tale anno¹.

Tab 2.8 conteggio per tipologia di commessa

	2.004	2.005	VAR % 2005/2004
PROGRAMMA EUROPEO INTAS (Int. Association for the Promotion of Cooperation with the New Independent States)	-	1	
FINANZIAMENTO MIUR PER INTERNAZIONALIZZ. SIST. UNIVERSITARIO TRIENNIO 04/06	-	2	
PROGRAMMA EUROPEO "CULTURA 2000"	1	1	0%
SESTO PROGRAMMA QUADRO	1	1	0%
CENTRO NAZIONALE RICERCHE	2	1	-50%
PROGRAMMA MIUR RIENTRO CERVELLI	2	2	0%
INTERREG III A (iniziativa comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale per la cooperazione tra regioni dell'UE per il periodo 2000-2006. La sezione A riguarda la cooperazione transfrontaliera)	3	3	0%
PROGRAMMA MIUR FIRB (finanziamento della ricerca di base)	2	5	150%
QUINTO PROGRAMMA QUADRO	3	2	-33%
CORILA (Consorzio per le ricerche sulla Laguna di Venezia)	5	5	0%
FINANZIAMENTO MIUR PER INTERNAZIONALIZZAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO TRIENNIO 01/03	4	4	0%
CONVENZIONI ISTITUZIONALI	14	20	43%
PROGRAMMA NAZIONALE COFIN (Progetti di Ricerca di Int. Nazionale Cofinanziati dal MIUR)	20	20	0%
TOT.	57	67	18%
CONTO TERZI	43	50	16%
TOT COMPLESSIVO	100	117	17%

¹ Ad es. il numero delle convenzioni conto terzi "sorte" nel 2004 è 31 ma il numero delle convenzioni conto terzi a cui nello stesso anno viene attribuito un valore è 43, questo perché nel 2004 figurano "attive" (hanno una quota di competenza) anche parte delle convenzioni sorte nel 2003.

Tab 2.9 importo per tipologia di commessa

	2.004	2.005	<i>tot complessivo</i>	<i>VAR % 2005/2004</i>
PROGRAMMA EUROPEO INTAS (Int. Association for the Promotion of Cooperation with the New Independent States)	-	4.650	4.650	
FINANZIAMENTO MIUR PER INTERNAZIONALIZZ. SIST UNIVERSITARIO TRIENNIO 04/06	-	10.150	10.150	
SESTO PROGRAMMA QUADRO	2.050	8.200	10.250	300%
PROGRAMMA MIUR RIENTRO CERVELLI	8.276	9.403	18.275	14%
PROGRAMMA EUROPEO "CULTURA 2000"	13.577	40.732	54.310	200%
PROGRAMMA MIUR FIRB (finanziamento della ricerca di base)	34.731	63.750	98.480	84%
INTERREG III A (iniziativa comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale per la cooperazione tra regioni dell'UE per il periodo 2000-2006. La sezione A riguarda la cooperazione transfrontaliera)	45.419	33.984	100.403	-25%
CENTRO NAZIONALE RICERCHE	57.949	32.865	113.080	-43%
QUINTO PROGRAMMA QUADRO	57.707	22.975	138.390	-60%
FINANZIAMENTO MIUR PER INTERNAZIONALIZZAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO TRIENNIO 01/03	69.119	69.119	207.358	0%
CORILA (Consorzio per le ricerche sulla Laguna di Venezia)	128.900	128.900	257.800	0%
PROGRAMMA NAZIONALE COFIN (Progetti di Ricerca di Int. Nazionale Cofinanziati dal MIUR)	137.032	241.179	394.303	76%
CONVENZIONI ISTITUZIONALI	351.572	306.663	996.063	-13%
TOT.	906.333	972.571	2.403.512	7%
CONTO TERZI	1.277.650	1.210.522	3.338.861	-5%
TOT COMPLESSIVO	2.183.983	2.183.094	5.742.374	0%

L'importo di competenza delle convenzioni 2005 è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Le convenzioni per conto terzi si confermano anche nel 2005 la tipologia più rilevante dal punto di vista dell'importo di competenza, che tuttavia rimane uguale al 2004.

Tab 2.10 conteggio per struttura

STRUTTURE	2.004	2.005
FACOLTA' DI ARCHITETTURA		1
FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE		1
ARCHIVIO PROGETTI	2	2
FACOLTA' DESIGN E ARTE	6	7
DIPARTIMENTO ARTE E DESIGN	7	6
CENTRO DI CARTOGRAFIA RILIEVO CARTOGRAFIA ELABORAZIONE	7	11
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	10	13
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	9	14
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA	21	18
DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE	17	23
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	21	21
tot	100	117

Tab 2.11 importo per struttura

STRUTTURE	2.004	2.005	tot
FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE	-	9.000	9.000
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	-	30.000	30.000
ARCHIVIO PROGETTI	9.975	20.901	31.525
DIPARTIMENTO ARTE E DESIGN	88.662	52.742	288.029
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	129.450	193.983	345.504
FACOLTA' DESIGN E ARTE	92.957	108.965	453.770
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	97.150	382.973	612.317
CENTRO DI CARTOGRAFIA RILIEVO CARTOGRAFIA ELABORAZIONE	162.539	186.666	699.880
DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE	370.978	403.253	916.893
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	531.891	388.581	1.043.344
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA	700.381	406.030	1.312.111
tot	2.183.983	2.183.094	5.742.374

Circa i 4/5 dell'ammontare di competenza delle convenzioni è ascrivibile ai dipartimenti.
Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento si sono generati circa 174.000 euro di fondi per la ricerca.

Tab 2.12 proventi in € generati dal conto terzi (2005)

STRUTTURE	Quota Ateneo 6%	Quota Struttura 9%	tot quote	Fondo Comune 7%
ARCHIVIO PROGETTI	-	-	-	-
FACOLTA' DESIGN E ARTE	-	-	-	-
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	-	-	-	-
FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE	-	-	-	-
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	4.000	6.000	10.000	4.667
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA	4.928	7.392	12.320	5.749
DIPARTIMENTO ARTE E DESIGN	7.800	11.700	19.500	9.100
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	7.929	11.894	19.823	9.250
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	12.356	18.534	30.890	14.415
CENTRO DI CARTOGRAFIA RILIEVO CARTOGRAFIA ELABORAZIONE	10.325	30.218	40.543	12.046
DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE	16.184	24.276	40.460	18.881
tot	63.522	110.014	173.536	74.108

Oltre a ciò che viene sopra evidenziato nelle tabelle, emerge anche una riduzione dell'importo medio di competenza delle convenzioni, più accentuata per quanto concerne il conto terzi.
La durata media delle convenzioni conto terzi, pari a 9 mesi, è circa un terzo della durata media delle altre tipologia considerate (30 mesi).

Dati trimestrali 2005

L'importo di competenza degli ultimi due trimestri è risultato in sensibile crescita rispetto al calo registrato nel secondo trimestre; nel quarto trimestre viene superato l'importo iniziale.

Tab 2.13 conteggio per struttura

	gen-mar05	apr-giu05	lug-set05	ott-dic05
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	1			
FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE				1
ARCHIVIO PROGETTI	2	2	2	2
FACOLTA' DESIGN E ARTE	1	3	4	6
DIPARTIMENTO ARTE E DESIGN	4	4	4	6
CENTRO DI CARTOGRAFIA RILIEVO CARTOGRAFIA ELABORAZIONE	4	5	6	9
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	8	11	11	9
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	10	11	12	13
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA	14	13	11	11
DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE	13	12	12	15
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	16	15	14	15
tot	73	76	76	87

Tab 2.14 importo per struttura

	gen-mar05	apr-giu05	lug-set05	ott-dic05	tot
FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE	-	-	-	9.000	9.000
ARCHIVIO PROGETTI	5.225	5.225	5.225	5.225	20.901
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	30.000	-	-	-	30.000
DIPARTIMENTO ARTE E DESIGN	8.851	8.851	8.851	26.189	52.742
FACOLTA' DESIGN E ARTE	12.500	15.750	39.000	41.715	108.965
CENTRO DI CARTOGRAFIA RILIEVO CARTOGRAFIA ELABORAZIONE	28.317	39.700	47.866	70.783	186.666
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	35.747	37.297	42.283	78.656	193.983
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	75.108	73.196	183.879	50.789	382.973
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	95.052	65.943	45.453	182.133	388.581
DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE	113.659	67.701	92.505	129.387	403.253
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA	140.731	119.197	83.579	62.523	406.030
tot	545.190	432.860	548.642	656.401	2.183.094

2.3 USCITE

2.3.1 IL CONSUNTIVO FINANZIARIO

Il totale impegnato delle uscite è sostanzialmente immutato nell'importo complessivo ma si registra una sensibile diminuzione delle uscite in c. capitale.

Tab 2.15 quadro riassuntivo delle uscite

	2004	2005	scost%
uscite correnti	47.552	47.257	-0,6%
uscite in conto capitale	5.484	4.853	-11,5%
rimborso mutui	5.155	5.154	0,0%
partite di giro	9.033	9.889	9,5%
totale uscite	67.224	67.154	-0,1%

A) LE USCITE CORRENTI

La componente principale delle uscite correnti è rappresentata dai costi del personale, che rappresentano i $\frac{3}{4}$ del totale.

Tab 2.16 articolazione uscite correnti

	2004	2005	scost%
docenti e ricercatori	22.203	21.545	-3,0%
tecnici e amministrativi	10.973	13.215	20,4%
studenti (borse di studio, ecc.)	3.537	3.310	-6,4%
beni e servizi	3.988	2.706	-32,1%
spazi e infrastrutture	4.336	4.396	1,4%
organi istituzionali	97	96	-0,5%
trasferimenti	2.418	1.989	-17,7%
totale uscite correnti	47.552	47.257	-0,6%

Docenti e ricercatori

Le principali componenti di questa macrovoce sono rappresentati dagli importi stipendiali di base illustrati nella tabella 1.3, dai contratti per la didattica già visti nella tab. 1.6, dagli assegni di ricerca (che saranno visti di seguito) e infine dalle voci relative agli oneri e l'IRAP, che da sole rappresentano il 23% del tot.

Tab 2.17 macrovoce 101 docenti e ricercatori (dati 2005)

DescrizioneConto	Totale	%
RETRIBUZIONI DOCENTI	9.992.137	46%
RETRIBUZIONI RICERCATORI	2.097.515	10%
SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	614.112	3%
CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	2.351.987	11%
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE DIDATTICA	1.388.400	6%
ASSEGNI DI RICERCA	70.399	0%
INDENNITA' DI CARICA	30.987	0%
TECNICI DI LABORATORIO	194.844	1%
MISSIONI E RIMB.SPESSE PERS.INTERNO	12.981	0%
ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI, CORSI DI FORMAZIONE	873	0%
COMPENSI SU PROVENTI DA TERZI	183.044	1%
ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI PERSONALE	3.572.061	17%
MISSIONI E RIMB.SPESSE PERS. ESTERNO	3.878	0%
IRAP	1.031.879	5%
TOT	21.545.098	100%

Assegni di ricerca

tab 2.18 Assegni di ricerca (valori assoluti)

	cons. 04	cons. 05
deliberati	8	28
assegnati	0	1
su delibera anno corrente		
assegnati	10	3
su delibera anni precedenti		

Il dato consuntivo del 2005 mostra una leggera riduzione dei fondi di anni precedenti cui si accompagna tuttavia un incremento delle assegnazioni

Tab 2.19 Assegni di ricerca (€x1000)

		cons. 04	cons. 05
	assegnazioni di competenza	165	189
entrate	finanziamento Iuav	158	179
	riporto esercizi precedenti	248	236
uscite	previsioni a bilancio	571	604

Tecnici e amministrativi

La tabella 1.12 vista in precedenza illustra la componente di base delle retribuzioni del personale t.a., che nel 2005 rappresenta il 58% dell'importo della macrovoce.

Se consideriamo tutte le componenti della macrovoce tecnici amministrativi, l'aumento rispetto al 2004 è dovuto per il 58% alla componente stipendiale di base, già illustrata.

La rimanente parte di aumento è ricollegabile principalmente a:

1. l'aumento di voci come irap e oneri, legate direttamente all'incremento della componente stipendiale di base;
2. un consistente aumento della voce Peo e produttività, dovuto all'attuazione, a dicembre 2005, dell'accordo sindacale che prevedeva il pagamento degli arretrati di produttività relativi agli anni 2001 - 2004.

Tab 2.20 Macrovoce 102 tecnici e amministrativi (dati 2005)

DescrizioneConto	Totale	%
RETRIBUZIONI PERS.TECNICO AMM.VO	7.683.672	58%
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	5.790	0%
FONDO EX ART.66 CCNL (PEO E PRODUTTIVITA')	952.387	7%
FONDO EX ART.66 CCNL (STRAORDINARIO)	93.961	1%
FONDO COMUNE D'ATENEO	86.492	1%
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI	225.737	2%
FONDO ELEVATE PROFESSIONALITA'	257.718	2%
MISSIONI E RIMB.SPESE PERS.INTERNO	49.416	0%
ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI, CORSI DI FORMAZIONE	79.705	1%
SERVIZIO MENSA	155.000	1%
VISITE MEDICHE	14.789	0%
COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI	55.771	0%
ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI PERSONALE	2.544.984	19%
COMPENSI PER CORSI DI FORMAZIONE	70.455	1%
COMMISSIONI CONCORSI	50.313	0%
MISSIONI E RIMB.SPESE PERS.ESTERNO	41.986	0%
IRAP	846.949	6%
TOT	13.215.125	100%

Studenti

Si evidenzia rispetto al 2004 un aumento nelle borse di studio regionali (+151.651) e per i dottorati di ricerca (+24.146) e collaborazioni studentesche (+6.031).

La diminuzione dell'importo complessivo della macrovoce è principalmente legata alla contrazione dell'importo dei rimborsi delle tasse scolastiche (-118.828) degli importi per diplomi e stampati (-139.157) e infine a una contrazione inerente le rimanenti voci afferenti alla macrovoce studenti rispetto agli importi 2004 degli ex capitoli 7.6 centro linguistico interateneo e 2.22 cooperazione interuniversitaria internazionale (complessivamente 148.000 €).

Tab 2.21 macrovoce 103 studenti (dati 2005)

DescrizioneConto	Totale	%
LIBRETTI E TESSERE	5.789	0%
STAMPATI VARI	309	0%
STAMPE DIPLOMI LAUREA-UNIVERSITARI	232	0%
FRONT OFFICE STUDENTI ERASMUS	13.936	0%
BORSE DI STUDIO REGIONALI	1.718.798	52%
DOTTORATO DI RICERCA	826.258	25%
BORSE FINANZIATE DA TERZI	69.132	2%
MOBILITA' ERASMUS	64.704	2%
MOBILITA' REGIONALE	41.020	1%
RIMB.SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI	23.891	1%
TEST ACCERTAMENTI LINGUISTICI	4.671	0%
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI	155.519	5%
INIZIATIVE SENATO STUDENTI	45.120	1%
RIMBORSI A FINANZIATORI STUDENTI	4.380	0%
ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI	500	0%
ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	77.044	2%
RIMBORSO TASSE SCOLASTICHE	258.452	8%
TOT	3.309.755	100%

Per quanto riguarda le uscite per rimborsi di tasse scolastiche, macrovoce studenti, di assiste a una diminuzione rispetto al 2004 di circa 1/3.

Tab. 2.22 importo rimborso tasse scolastiche (€x1000)

	CONS '03	CONS '04	CONS '05
Rimborso tasse scolastiche	162	377	258

Studenti (dottorati di ricerca)

Si evidenzia un incremento delle borse di dottorato in relazione alle indicazioni a suo tempo dettate dal Senato Accademico.

tab 2.23 borse di dottorato

	cons. 03	cons. 04	cons. 05
borse di dottorato (2.1)	55	63	68

Beni e servizi

La riclassificazione del bilancio avvenuta a fine 2004 rende poco agevole il confronto tra alcuni capitoli 2004 e i corrispondenti conti 2005.

I 61 conti relativi alla macrovoce 104, beni e servizi, sono qui riassunti nelle seguenti 17 voci per comodità di rappresentazione e facilità di lettura.

Tab 2.24 beni e servizi 2005

	IMPORTI
ERARIO C/IVA RIEPILOGO	360.050,13
CONSULENZE	229.141,21
COMPENSI A CONFERENZIERI	32.288,44
SPESE DI RAPPRESENTANZA	32.385,06
MATERIALE DI CONSUMO	228.486,86
PUBBLICAZIONI E STAMPE	59.459,63
FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERI GRAFICHE, MICROFILM	65.742,76
GESTIONE AUTOMEZZI	19.601,00
NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE	26.847,35
MANUTENZIONE ATTREZZ.INFORMATICHE	556.953,31
SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO	430.514,14
TRASPORTI E FACCHINAGGI	123.748,41
PREMI ASSICURATIVI	79.990,91
SPESE PER PUBBLICITA'	25.634,32
SERVIZI E SPESE POSTALI	120.923,59
IMPOSTE E SPESE BANCARIE	143.078,68
SERVIZI VARI	171.623,38
TOT	2.706.469,18

Spazi e infrastrutture

La riclassificazione del bilancio avvenuta a fine 2004 rende poco agevole il confronto tra alcuni capitoli 2004 e i corrispondenti conti 2005.

I 44 conti relativi alla macrovoce 104, beni e servizi, sono qui riassunti nelle seguenti 14 voci per comodità di rappresentazione e facilità di lettura.

Tab 2.25 spazi e infrastrutture 2005

	IMPORTI
MATERIALE DI CONSUMO PER EDILIZIA	10.666,45
SPESE TELEFONICHE	359.062,56
SPESE CONSUMO ACQUA	73.393,34
SPESE ENERGIA ELETTRICA	444.999,95
SPESE PER RISCALDAMENTO	232.945,58
NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE	1.494.752,75
CANONE LICENZE SOFTWARE	72.634,50
FITTO LOCALI	157.080,79
MANUTENZIONE ORDINARIA	452.410,60
SPESE PULIZIA LOCALI	550.790,80
VIGILANZA LOCALI	358.146,61
ADDEBITI CENTRI SU SPESE IUAV	132.108,23
CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	20.230,57
SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI E ALTRE IMPOSTE E TASSE	36.335,08
TOT	4.395.557,81

Le principali voci di spesa sono legate alla infrastruttura fisica e quella informatica; le componenti essenziali della prima sono di seguito elencate.

tab 2.26 spese impegnate per spazi e infrastrutture (€x1000)

voci	cons. 03	cons. 04	cons. 05	scost%
manutenzione ordinaria	8	160	409	155,6%
manutenzione mobili e attrezzature	12	166	43	-73,8%
telefono	305	328	359	9,5%
pulizia locali	769	649	551	-15,1%
canoni acqua	47	35	73	109,7%
energia elettrica	442	422	445	5,5%
combustibili riscaldamento	315	291	233	-19,9%
vigilanza locali e impianti	549	544	358	-34,2%
materiale consumo edilizia	10	15	11	-28,9%
imposte, tasse e tributi vari, asporto rifiuti	29	47	36	-22,7%
funzionamento impianti sportivi	21	0	20	
	2507	2657	2539	-4,4%

Confrontando in tabella il dato con quello dell'anno precedente si osservano due tendenze: da un lato si contraggono, nel complesso, le utenze (escluso telefono, acqua e enel), dall'altro abbiamo scostamenti notevoli e di segno opposto nelle manutenzioni.

Per quanto riguarda l'informatica il trend segnala una costante riduzione dei costi per informatica.

Rispetto al dato 2003 la contrazione si spiega con la coesistenza di economie su contratto outsourcing, blocco nell'acquisizione dei pc e scadenza del contratto di leasing con conseguente riscatto per alcune attrezzature.

tab 2.27 noleggio e manutenzione elaboratori (€x1000)

	cons. 03	cons. 04	cons. 05
noleggio e manutenzione elaboratori (3.20)	1.760	1540	1495
variaz % (dato 2003 = 100)	100	87,5	84,9

Organi istituzionali

Tab 2.28 organi istituzionali 2005

	IMPORTI
MISSIONI E RIMB.SPESE PERS.INTERNO	49.496,03
GETTONI PRESENZA C D A	8.986,20
GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE	4.511,74
COMPENSO REVISORI DEI CONTI	28.268,16
MISSIONI E RIMB.SPESE PERS.ESTERNO	5.205,66
TOT	96.467,79

Le spese per oneri istituzionali sono complessivamente diminuite anche se in misura marginale (-0,5%).

La diminuzione è ricollegabile ai compensi per organi interni ed esterni (CDA, Nucleo, Revisori) per 15.159 € mentre vi è un sostanziale aumento delle missioni sia per personale interno che esterno per 14.702.

Trasferimenti correnti

Tab 2.29 trasferimenti correnti 2005

	IMPORTI
AI DIPARTIMENTI PER FUNZIONAMENTO	1.227.374,25
AI DIPARTIMENTI PER PROVENTI CONVENZIONI	611.068,50
AI DIPART. PER MASTER E CORSI	149.387,07
RIMBORSO SPESE TIROCINI FORMATIVI	1.167,00
TOT	1.988.996,82

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti l'ammontare complessivo corrisponde sostanzialmente all'importo dei dipartimenti (99,92%) rispetto al quale la diminuzione complessiva rispetto al 2004 è legata al minor importo per finanziamento (che complessivamente diminuisce del 13%; la riduzione fa riferimento solo alla parte legata ad entrate proprie in quanto la parte di finanziamento per funzionamento dell'ateneo è rimasta immutata) e ai minori proventi per convenzioni (-69%).

Tab 2.30 trasferimenti ai dipartimenti per funzionamento

	DU	DSA	DPA	DCA	DP	DADI	TOT
DA TERZI	48.985		79.050	10.076	137.766	5.000	280.877
DA IUAV	129.939	152.829	258.988	160.369	165.164	79.208	946.497
TOT	178.924	152.829	338.038	170.445	302.931	84.208	1.227.374

Tab 2.31 altri trasferimenti correnti ai dipartimenti

	DU	DSA	DPA	DCA	DP	DADI	TOT
AI DIPARTIMENTI PER PROVENTI CONVENZIONI	292.412	77.601	86.653	128.893	25.509		611.069
AI DIPART. PER MASTER E CORSI		11.000	2.090		136.297		149.387
TOT	292.412	88.601	88.743	128.893	161.806		760.456

Tra i trasferimenti correnti sono compresi 1.167 € relativi a rimborso spese tirocini formativi, destinati al Ministero degli Affari Esteri.

B) USCITE IN CONTO CAPITALE

Complessivamente le uscite in c. capitale si contraggono di circa il 10%.

tab 2.32 uscite in c. capitale: articolazione

VOCI	2004	2005	scost%
ACQUISTO TITOLI PUBBLICI E PRIVATI	2.999		
SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	3.924		
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	629.877	1.005.058	59,6%
ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	369.828	1.051.896	184,4%
ACQUISTO DI BENI DI USO DUREVOLE OPERE IMMOBILIARI	4.476.763	2.796.473	-37,5%
TOT	5.483.392	4.853.427	-11,5%

Gli scostamenti più significativi nel quadro di previsione delle uscite, che complessivamente risulta in sensibile diminuzione, riguardano:

1. l'accentuato aumento dell'acquisto di immobilizzazioni tecniche
2. il forte incremento della componente trasferimenti in conto capitale
3. la forte diminuzione della categoria beni di uso durevole e opere immobiliari

Ciò è spiegabile con gli interventi realizzati nel quadro della Legge Speciale su Venezia ed in particolare il completamento dei lavori di restauro dell'immobile di Campo della Lana; in particolare il primo scostamento è dovuto a uscite per acquisto di impianti e strumentazioni mentre il secondo all'aumento dei fondi per ricerche di interesse nazionale.

Uscite per spazi e infrastrutture

La macrovoce 205 relativa a spazi e infrastrutture ammonta nel 2005 a € 3.848.370, articolati in:

- immobilizzazioni tecniche, pari a 1.051.869€
- beni di uso durevole opere immobiliari, pari a 2.796.473.

Tab 2.33 acquisto immobilizzazioni tecniche 2005

	IMPORTI
IMPIANTI GENERICI	187.822
IMPIANTI DI ALLARME	3.261
IMPIANTI INTERNI SPECIALI DI TELECOMUNICAZIONE E SEGNALE	269.541
MACCHINE UFFICIO	8.854
MATERIALI BIBLIOGRAFICI	325.743
STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	175.052
ATTREZZATURE INFORMATICHE	81.623
TOT	1.051.896

Tab 2.34 acquisto di beni di uso durevole opere immobiliari 2005

	IMPORTO
EDIFICI	355.736
COSTRUZIONI LEGGERE (TETTOIE; BARACCHE;)	86.786
ARREDI	375.875
MOBILI	64.874
MANUTENZ.STRAORDIN. EDIFICI	1.808.429
MANUTENZ.STRAORDIN.IMPIANTI GENERICI	46.825
RICOSTRUZIONI E RIPRISTINI	32.580
MAN.IMPIANTI(RISCALD.CONDIZ.ASCENS)	25.368
TOT	2.796.473

Le principali opere realizzate nel periodo 2002/05 sono sintetizzate nella tabella seguente.

Tab 2.35 Interventi relativi alle opere realizzate nelle sedi (€x1000)

sede	2.002	2.003	2.004	2.005
Badoer	238	26		
Nani	25	71	47	
Cotonificio	128	18	45	64
Campo Della Lana	678	168	3.745	694
Ligabue	3.334	1.583	46	29
Bacchin	49	33		
Ostello Giudecca	3			
Terese	4.838	412	64	11
Tolentini	5	16	46	26
Tron	7	2	3	2
Pemma			35	
Magazzini 5 e 6				1.721
varie	120	60	183	16
	9.425	2.389	4.213	2.564

I trasferimenti in conto capitale

Si nota un sensibile incremento complessivo dei fondi, che aumentano di circa il 60%.
Ciò è dovuto a un forte incremento dei fondi da UE e per ricerche di interesse nazionale (aumentano di circa 20 volte) mentre diminuiscono i fondi per ricerca da terzi e da CNR.

Tab 2.36 trasferimenti in conto capitale (spese impegnate)

	2.004	2.005	scost%
AI DIPARTIMENTI PER U.E.	8.000	59.122	639,0%
AI DIPARTIM. PER RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE	24.000	478.600	1894,2%
AI DIPARTIMENTI PER C.N.R.	51.646	-	-100,0%
AI DIPARTIM. PER RICERCA DI ATENEO	155.000	155.000	0,0%
AI DIPARTIMENTI PER FONDI RICERCA TERZI	391.232	312.336	-20,2%
	629.877	1.005.058	59,6%

Tab 2.37 trasferimenti ai dipartimenti per ricerca di ateneo 2005

	IMPORTO
DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE	29.414,00
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	26.056,00
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	34.701,00
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	18.565,00
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA	19.098,00
DIPARTIMENTO ARTE E DESIGN	27.166,00
TOT	155.000,00

Tab 2.38 trasferimenti ai dipartimenti per ricerca di interesse nazionale 2005

	IMPORTO
DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE	17.200,00
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	15.900,00
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	166.300,00
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	227.100,00
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA	26.000,00
DIPARTIMENTO ARTE E DESIGN	26.100,00
TOT	478.600,00

Tab 2.39 trasferimenti ai dipartimenti per fondi ricerca terzi 2005

	DU	DSA	DPA	DCA	DP	DADI	TOT
AI DIPARTIMENTI PER RICERCA DI ATEN EO	19.098	18.565	34.701	26.056	29.414	27.166	155.000
AI DIPARTIMENTI PER RICERCA DI INTE RESSE NAZIONALE	26.000	227.100	166.300	15.900	17.200	26.100	478.600
AI DIPARTIMENTI PER CNR							-
AI DIPARTIMENTI PER U.E.		12.400	34.615	9.197	2.910		59.122
AI DIPARTIMENTI PER FONDI RICERCA D A TERZI	61.099	124.030		16.711	110.496		312.336
TOT	106.197	382.095	235.616	67.864	160.020	53.266	1.005.058

2.3.2 IL BILANCIO INFORMATIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

tab 2.40

FUNZIONE	TITOLO	CATEGORIA	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2005 (*)	CONSUNTIVO 2005	scost %	note
DIDATTICA							
	1	1	Docenti e Ricercatori	21.299.886	21.287.855	-0,1%	
	1	2	Tecnici e Amministrativi	2.333.924	2.385.551	2,2%	
	1	3	Studenti	1.223.925	2.333.413	90,7%	1
	1	4	Beni e servizi	790.563	583.398	-26,2%	
	1	5	Spazi e infrastrutture	1.326.348	1.376.115	3,8%	
			Trasferimenti	1.033	1.567	51,7%	
			Spese correnti	26.975.679	27.967.899	3,7%	
	2	5	Spazi e infrastrutture	-	38.932		
			Spese in conto capitale	-	38.932		
				-	-		
			Totale Didattica	26.975.679	28.006.831	3,8%	
RICERCA							
	1	1	Docenti e Ricercatori	180.038	70.389	-60,9%	
	1	2	Tecnici e Amministrativi	1.558.635	1.877.174	20,4%	
	1	3	Studenti	728.000	826.258	13,5%	
	1	4	Beni e servizi	45.298	24.651	-45,6%	
	1	5	Spazi e infrastrutture	602.099	607.163	0,8%	
	1	7	Trasferimenti	1.242.764	1.987.442	59,9%	2
			Spese correnti	4.356.835	5.393.078	23,8%	
				-	-		
	2	5	Spazi e infrastrutture	-	-		
	2	7	Trasferimenti	-	1.005.088		
			Spese in conto capitale	-	1.005.088		
			Totale Ricerca	4.356.835	6.398.166	46,9%	
SERVIZI A DID/RIC							
			Docenti e Ricercatori	159.852	186.814	16,9%	
	1	2	Tecnici e Amministrativi	2.035.135	2.434.413	19,6%	
	1	3	Studenti	49.812	65.831	32,2%	
	1	4	Beni e servizi	723.647	676.624	-6,5%	
	1	5	Spazi e infrastrutture	588.967	625.673	6,2%	
			Spese correnti	3.557.413	3.989.355	12,1%	
	2	5	Spazi e infrastrutture	389.586	443.275	13,8%	
			Trasferimenti	-	-		
			Spese in conto capitale	389.586	443.275	13,8%	
			Totale servizi a did/ric	3.946.999	4.432.631	12,3%	
AMMINISTRAZIONE E COSTI COMUNI							
	1	1	Docenti e Ricercatori	141.765	-	-100,0%	3
	1	2	Tecnici e Amministrativi	5.762.522	6.517.988	13,1%	
	1	3	Studenti	141.522	84.252	-40,5%	4
	1	4	Beni e servizi	1.193.458	1.421.796	19,1%	5
	1	5	Spazi e infrastrutture	1.938.502	1.786.606	-7,8%	
	1	6	Organi istituzionali	102.303	96.469	-5,7%	
	1	7	Trasferimenti	-	-		
	1	10	Fondo di riserva	34.323	-	-100,0%	
			Spese correnti	9.314.395	9.907.110	6,4%	
			Totale Amministrazione	9.314.395	9.907.110	6,4%	
	2	4	Beni e servizi	-	-		
	2	5	Spazi e infrastrutture	8.138.000	3.366.164	-58,6%	6
			Trasferimenti	264.030	-	-100,0%	
			Spese in conto capitale	8.402.030	3.366.164	-59,9%	
	3	8	Rimborsi mutui	5.155.197	5.154.352	0,0%	
	4	9	Partite di giro	8.687.790	9.888.830	13,8%	
			Totale Comuni	22.245.017	18.409.346	-17,2%	
			Tot. spese amministr. e comuni	31.559.413	28.316.456	-10,3%	
ATENEO			tot complessivo Ateneo	66.838.926	67.154.084	0,5%	

* versione considerata nei prospetti trimestrali del Controllo di gestione
NB i dati sono relativi a importi impegnati in €.

La riclassificazione del consuntivo presentata dal prospetto “Bilancio informativo per funzioni istituzionali” intende fornire un supporto all’analisi focalizzata su determinati aspetti o dimensioni informative che consentano una lettura più approfondita delle attività istituzionalmente svolte dall’ateneo.

Tale prospetto elaborato dal Servizio controllo di gestione, evidenzia la spesa per centri utilizzatori di risorse raggruppati in funzioni che esprimono la missione istituzionale.

Esso contrappone i dati preventivi 2005 al consuntivo appena elaborato e riassume i dati attribuiti in modo diretto o indiretto per struttura, a seconda della funzione istituzionale di afferenza, secondo le regole precisate nella nota metodologica inserita nella nota integrativa al bilancio preventivo 2005.

Gli scostamenti principali

Lo scostamento complessivo del dato consuntivo dal bilancio di previsione è molto contenuto (0,5%).

I principali scostamenti sono commentati brevemente di seguito.

Tralasciando i dati stipendiali, spicca un aumento sensibile degli importi relativi alla ricerca (+49%) seguito dai centri autonomi di supporto a did e ric (+12%), dalla didattica (+4%) e infine si rileva una sia pur contenuta diminuzione dell’amministrazione (-10%) legata al minore impegno delle uscite per spazi e infrastrutture.

A) SPESE CORRENTI

AREA DIDATTICA, CATEGORIA STUDENTI

- gli aumenti più significativi sono legati a: borse studio regionali, incrementate di circa 1.056.000 €, e rimborso tasse scolastiche, +138.000.

AREA RICERCA, CATEGORIA TRASFERIMENTI

- gli aumenti più significativi sono legati a assegnazioni per funzionamento +225.000, per proventi e convenzioni +371.000, per master e corsi 149.000

AREA AMMINISTR. E COSTI COMUNI

CATEGORIA DOCENTI E RICERCATORI

- l’importo di 141.765 € è stato temporaneamente rilevato in DA in attesa di conoscere la esatta destinazione alle facoltà

STUDENTI

- la diminuzione (-40,5%) è legata ai contratti di collaborazione studentesca

BENI E SERVIZI

- gli aumenti più significativi sono: erario c iva+202.000, consulenze legati 25.000, fotocopie spese tipograf 43.200, trasp e facchinaggi +85.000,

B) SPESE IN C. CAPITALE

CATEGORIA SPAZI E INFRASTRUTTURE

- la diminuzione è legata a: 1) minore impegno relativo al conto manutenzione straordinaria e sul conto edifici rispettivamente per 2,2 milioni e 3, 7 milioni; minori impegni parzialmente compensati dal sorgere di nuovi impegni per 1,2 milioni (arredi, impianti, mobili, strumentazioni, ecc.)

Università luav di Venezia

CONTO CONSUNTIVO 2005

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

FONDO CASSA ALL'01/01/2005		7.159.303,55
SOMME RISCOSE 2005:		
COMPETENZA	53.405.446,07	
RESIDUI	15.923.292,47	69.328.738,54
	-----	-----
TOTALE		76.488.042,09
SOMME PAGATE 2005:		
COMPETENZE	56.895.181,06	
RESIDUI	9.755.665,01	

TOTALE		66.650.846,07

FONDO CASSA AL 31/12/2005		9.837.196,02
RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2005:		
ATTIVI	14.364.704,38	
PASSIVI	12.462.642,21	

TOTALE		1.902.062,17

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		11.739.258,19
		=====

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE COMPETENZA
ENTRATE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Riscossioni in c. Competenza	6 Rimaste da riscuotere	7 Ent.Accertate Nell'Eserc.	8 Eccedenze/Minori Entrate
0	1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.717.562,31	4.564.294,15	0,00	13.281.856,46	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale	8.717.562,31	4.564.294,15	0,00	13.281.856,46	0,00	0,00	0,00	0,00
1		ENTRATE CORRENTI								
1	2	Entrate per attività formative	7.593.330,00	1.256.592,41	0,00	8.849.922,41	8.963.257,72	344.901,88	9.308.159,60	458.237,19
		Totale	7.593.330,00	1.256.592,41	0,00	8.849.922,41	8.963.257,72	344.901,88	9.308.159,60	458.237,19
1	3	Trasferimenti	35.110.844,91	1.542.249,30	804,00	36.652.290,21	26.974.391,31	9.778.814,32	36.753.205,63	100.915,42
		Totale	35.110.844,91	1.542.249,30	804,00	36.652.290,21	26.974.391,31	9.778.814,32	36.753.205,63	100.915,42
1	4	Entrate per attività diversificate	964.984,80	611.976,56	0,00	1.576.961,36	1.359.295,06	551.530,35	1.910.825,41	333.864,05
		Totale	964.984,80	611.976,56	0,00	1.576.961,36	1.359.295,06	551.530,35	1.910.825,41	333.864,05
1	5	Redditi e proventi patrimoniali	73.380,00	0,00	0,00	73.380,00	56.347,62	19.104,35	75.451,97	2.071,97
		Totale	73.380,00	0,00	0,00	73.380,00	56.347,62	19.104,35	75.451,97	2.071,97
1	6	Poste correttive e compensative	450.000,00	146.704,21	0,00	596.704,21	805.960,90	64.159,67	870.120,57	273.416,36
		Totale	450.000,00	146.704,21	0,00	596.704,21	805.960,90	64.159,67	870.120,57	273.416,36
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	44.192.539,71	3.557.522,48	804,00	47.749.258,19	38.159.252,61	10.758.510,57	48.917.763,18	1.168.504,99
2		ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
2	3	Trasferimenti	5.241.031,24	913.826,33	61.098,71	6.093.758,86	5.465.082,44	727.764,85	6.192.847,29	99.088,43
		Totale	5.241.031,24	913.826,33	61.098,71	6.093.758,86	5.465.082,44	727.764,85	6.192.847,29	99.088,43
2	7	Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	8	Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.241.031,24	913.826,33	61.098,71	6.093.758,86	5.465.082,44	727.764,85	6.192.847,29	99.088,43
3		PARTITE DI GIRO								
3	9	Partite di giro	8.687.790,00	1.317.139,22	62.924,93	9.942.004,29	9.781.111,02	107.719,98	9.888.831,00	-53.173,29
		Totale	8.687.790,00	1.317.139,22	62.924,93	9.942.004,29	9.781.111,02	107.719,98	9.888.831,00	-53.173,29
		TOTALE PARTITE DI GIRO	8.687.790,00	1.317.139,22	62.924,93	9.942.004,29	9.781.111,02	107.719,98	9.888.831,00	-53.173,29
		TOTALE	58.121.360,95	5.788.488,03	124.827,64	63.785.021,34	53.405.446,07	11.593.995,40	64.999.441,47	1.214.420,13
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.717.562,31	4.564.294,15	0,00	13.281.856,46				
		TOTALE ENTRATE	66.838.923,26	10.352.782,18	124.827,64	77.066.877,80	53.405.446,07	11.593.995,40	64.999.441,47	1.214.420,13
		RIEPILOGO								
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	44.192.539,71	3.557.522,48	804,00	47.749.258,19	38.159.252,61	10.758.510,57	48.917.763,18	1.168.504,99
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.241.031,24	913.826,33	61.098,71	6.093.758,86	5.465.082,44	727.764,85	6.192.847,29	99.088,43
		TOTALE PARTITE DI GIRO	8.687.790,00	1.317.139,22	62.924,93	9.942.004,29	9.781.111,02	107.719,98	9.888.831,00	-53.173,29
		TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.717.562,31	4.564.294,15	0,00	13.281.856,46	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITE	66.838.923,26	10.352.782,18	124.827,64	77.066.877,80	53.405.446,07	11.593.995,40	64.999.441,47	1.214.420,13

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE COMPETENZA
USCITE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. Impegnate Nell'Eserc.	8 Economie
1	1	Docenti e Ricercatori								
		FAR	13.948.557,67	363.272,00	122.511,05	14.189.318,62	12.917.173,32	689.638,52	13.606.811,84	582.506,78
		PERSONALE STRUTTURATO	12.004.899,06		93.683,75	11.911.215,31	11.291.324,32	472.062,64	11.763.386,96	147.828,35
		PERSONALE A CONTRATTO	1.943.658,61	363.272,00	28.827,30	2.278.103,31	1.625.849,00	217.575,88	1.843.424,88	434.678,43
		FPT	3.398.465,24	88.044,26	6.002,32	3.480.507,18	3.279.864,76	181.540,66	3.461.405,42	19.101,76
		PERSONALE STRUTTURATO	3.073.539,26	10.514,19		3.084.053,45	2.953.753,49	130.299,96	3.084.053,45	0,00
		PERSONALE A CONTRATTO	324.925,98	77.530,07	6.002,32	396.453,73	326.111,27	51.240,70	377.351,97	19.101,76
		FDA	3.878.863,47	393.048,26	2.539,02	4.269.372,71	3.961.390,66	215.088,96	4.176.479,62	92.893,09
		PERSONALE STRUTTURATO	1.674.335,42	171.169,56		1.845.504,98	1.767.384,39	78.120,59	1.845.504,98	0,00
		PERSONALE A CONTRATTO	2.204.528,05	221.878,70	2.539,02	2.423.867,73	2.194.006,27	136.968,37	2.330.974,64	92.893,09
		RETTORATO	141.765,00	0,00	0,00	141.765,00			0,00	141.765,00
		ASD	43.000,00	800,00	139,65	43.660,35	12.173,24		12.173,24	31.487,11
		ASP	370.140,24	569.025,10	0,00	939.165,34	144.976,33	139.454,25	284.430,58	654.734,76
		PERSONALE STRUTTURATO	190.101,96	42.189,49		232.291,45	107.875,71	106.156,03	214.031,74	18.259,71
		PERSONALE A CONTRATTO	180.038,28	526.835,61		706.873,89	37.100,62	33.298,22	70.398,84	636.475,05
		ARCHIVIO PROGETTI	0,00	1.000,00	165,01	834,99	834,99		834,99	0,00
		CIRCE	0,00	1.437,00	200,00	1.237,00	1.236,15		1.236,15	0,85
		LABSCO	750,00	1.000,00	0,00	1.750,00	523,46	1.202,27	1.725,73	24,27
		SBD				0,00			0,00	0,00
		Totale	21.781.541,62	1.417.626,62	131.557,05	23.067.611,19	20.318.172,91	1.226.924,66	21.545.097,57	1.522.513,62
1	2	Tecnici e Amministrativi								
		FAR				0,00			0,00	0,00
		FPT	0,00	102,81		102,81	102,81		102,81	0,00
		FDA				0,00			0,00	0,00
		RETTORATO				0,00			0,00	0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA				0,00			0,00	0,00
		SENATO STUDENTI				0,00			0,00	0,00
		ASF				0,00			0,00	0,00
		ASD				0,00			0,00	0,00
		ASG				0,00			0,00	0,00
		ASP	11.667.015,70	1.987.785,39		13.654.801,09	12.072.478,59	1.122.080,90	13.194.559,49	460.241,60
		ASI				0,00			0,00	0,00
		ARCHIVIO PROGETTI	4.000,00	4.612,18	2.409,22	6.202,96	4.611,59	59,24	4.670,83	1.532,13
		CIRCE	6.000,00	6.100,00	2.737,00	9.363,00	3.917,73		3.917,73	5.445,27
		LABSCO	8.200,00	1.300,00		9.500,00	8.380,25	1.107,73	9.487,98	12,02
		SBD	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	2.203,30	182,93	2.386,23	613,77
		Totale	11.690.215,70	1.999.900,38	7.146,22	13.682.969,86	12.091.694,27	1.123.430,80	13.215.125,07	467.844,79
1	3	Studenti								
		FAR	34.700,00	72.062,00	1.603,21	105.158,79	40.597,30	54.313,94	94.911,24	10.247,55
		FPT	11.300,00	16.150,55	670,18	26.780,37	13.883,63	11.452,65	25.336,28	1.444,09
		FDA		45.475,34		45.475,34	22.584,54	14.739,39	37.323,93	8.151,41
		RETTORATO				0,00			0,00	0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA				0,00			0,00	0,00
		SENATO STUDENTI	50.000,00			50.000,00	32.055,97	13.063,93	45.119,90	4.880,10
		ASF				0,00			0,00	0,00
		ASD	2.047.259,00	1.470.049,41	800,00	3.516.508,41	2.362.676,11	723.225,44	3.085.901,55	430.606,86
		ASG		1.162,00		1.162,00	581,00	581,00	1.162,00	0,00
		ASP				0,00			0,00	0,00
		ASI				0,00			0,00	0,00
		ARCHIVIO PROGETTI		20.000,00		20.000,00		20.000,00	20.000,00	0,00
		CIRCE				0,00			0,00	0,00
		LABSCO				0,00			0,00	0,00
		SBD				0,00			0,00	0,00
		Totale	2.143.259,00	1.624.899,30	3.073,39	3.765.084,91	2.472.378,55	837.376,35	3.309.754,90	455.330,01

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE COMPETENZA
USCITE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. Impegnate Nell'Eserc.	8 Economie
1	4	Beni e servizi								
		FAR	202.124,30	635.659,60	374.064,84	463.719,06	145.895,45	31.337,46	177.232,91	286.486,15
		FPT	56.154,11	128.466,62	136.454,34	48.166,39	25.591,59	0,00	25.591,59	22.574,80
		FDA	96.249,56	264.488,03	167.367,73	193.369,86	61.171,57	5.114,93	66.286,50	127.083,36
		RETTORATO	256.241,00			256.241,00	105.189,02	60.085,99	165.275,01	90.965,99
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA	31.000,00	37.668,52		68.668,52	48.408,23	19.433,52	67.841,75	826,77
		ASF	674.530,80	259.639,01	4.705,46	929.464,35	730.699,70	105.702,03	836.401,73	93.062,62
		ASD	262.000,00	84.282,00		346.282,00	155.426,55	138.976,91	294.403,46	51.878,54
		ASG	197.000,00		12.475,84	184.524,16	109.229,73	73.907,98	183.137,71	1.386,45
		ASP	76.610,00			76.610,00	57.044,40	4.912,80	61.957,20	14.652,80
		ASI	206.000,00		23.200,00	182.800,00	50.028,90	113.976,70	164.005,60	18.794,40
		ARCHIVIO PROGETTI	29.769,00	28.069,01	16.745,38	41.092,63	14.056,98	15.639,87	29.696,85	11.395,78
		CIRCE	127.485,00	243.829,00	108.240,71	263.073,29	92.471,23	59.426,04	151.897,27	111.176,02
		LABSCO	84.370,00	2.106,07	13.500,00	72.976,07	27.699,45	8.355,59	36.055,04	36.921,03
		SBD	453.430,00	16.876,42	5.600,00	464.706,42	390.452,19	56.234,37	446.686,56	18.019,86
		Totale	2.752.963,77	1.701.084,28	862.354,30	3.591.693,75	2.013.364,99	693.104,19	2.706.469,18	885.224,57
1	5	Spazi e infrastrutture								
		FAR		1.000,00		1.000,00			0,00	1.000,00
		FPT				0,00			0,00	0,00
		FDA		8.133,70	317,48	7.816,22			0,00	7.816,22
		RETTORATO				0,00			0,00	0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA				0,00			0,00	0,00
		SENATO STUDENTI				0,00			0,00	0,00
		ASF	163.250,00		1.000,00	162.250,00	158.485,67	170,00	158.655,67	3.594,33
		ASD		139,65		139,65			0,00	139,65
		ASG	2.524.066,00	20.710,57	9.119,02	2.535.657,55	2.061.902,95	389.260,96	2.451.163,91	84.493,64
		ASP				0,00			0,00	0,00
		ASI	1.550.000,00			1.550.000,00	1.397.785,88	131.809,57	1.529.595,45	20.404,55
		ARCHIVIO PROGETTI	29.800,00	11.470,00		41.270,00	12.949,00	27.695,81	40.644,81	625,19
		CIRCE	40.800,00	5.900,00	12.450,00	34.250,00	29.942,34	4.305,45	34.247,79	2,21
		LABSCO	16.000,00	8.200,00		24.200,00	19.708,20	4.491,80	24.200,00	0,00
		SBD	132.000,00	35.524,00	9.540,00	157.984,00	129.162,70	27.887,48	157.050,18	933,82
		Totale	4.455.916,00	91.077,92	32.426,50	4.514.567,42	3.809.936,74	585.621,07	4.395.557,81	119.009,61
1	6	Organi istituzionali								
		ASP	102.303,00	20.000,00		122.303,00	70.387,33	26.080,46	96.467,79	25.835,21
		Totale	102.303,00	20.000,00	0,00	122.303,00	70.387,33	26.080,46	96.467,79	25.835,21
1	7	Trasferimenti								
		FAR		400,00		400,00	400,00		400,00	0,00
		ASF	1.242.764,21	777.981,85		2.020.746,06	1.017.860,25	969.569,57	1.987.429,82	33.316,24
		ASD	1.033,00	134,00		1.167,00	67,00	1.100,00	1.167,00	0,00
		Totale	1.243.797,21	778.515,85	0,00	2.022.313,06	1.018.327,25	970.669,57	1.988.996,82	33.316,24
		TOTALE SPESE CORRENTI	44.169.996,30	7.633.104,35	1.036.557,46	50.766.543,19	41.794.262,04	5.463.207,10	47.257.469,14	3.509.074,05
2	4	Beni e servizi								
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA		5.000,00		5.000,00			0,00	5.000,00
		Totale	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE COMPETENZA
USCITE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. Impegnate Nell'Eserc.	8 Economie
2	5	Spazi e infrastrutture								
		FAR		13.848,00		13.848,00	12.588,00		12.588,00	1.260,00
		FPT		26.999,92	4.140,00	22.859,92	22.859,92		22.859,92	0,00
		FDA		8.246,37		8.246,37	3.246,37	237,60	3.483,97	4.762,40
		RETTORATO				0,00			0,00	0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA				0,00			0,00	0,00
		SENATO STUDENTI				0,00			0,00	0,00
		ASF				0,00			0,00	0,00
		ASD				0,00			0,00	0,00
		ASG	8.138.000,00	732.388,97	480,00	8.869.908,97	1.644.178,72	1.721.983,28	3.366.162,00	5.503.746,97
		ASP				0,00			0,00	0,00
		ASI				0,00			0,00	0,00
		ARCHIVIO PROGETTI	4.000,00	1.308,00	28,00	5.280,00	5.280,00		5.280,00	0,00
		CIRCE	12.000,36	58.274,61		70.274,97	23.310,83	5.447,90	28.758,73	41.516,24
		LABSCO	2.000,00	13.500,00		15.500,00	13.092,00	2.333,84	15.425,84	74,16
		SBD	371.586,00	22.500,00		394.086,00	309.355,85	84.455,28	393.811,13	274,87
		Totale	8.527.586,36	877.065,87	4.648,00	9.400.004,23	2.033.911,69	1.814.457,90	3.848.369,59	5.551.634,64
2	7	Trasferimenti								
		RETTORATO				0,00			0,00	0,00
		ASF	264.030,00	741.027,62		1.005.057,62	476.620,88	528.436,74	1.005.057,62	0,00
		Totale	264.030,00	741.027,62	0,00	1.005.057,62	476.620,88	528.436,74	1.005.057,62	0,00
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	8.791.616,36	1.623.093,49	4.648,00	10.410.061,85	2.510.532,57	2.342.894,64	4.853.427,21	5.556.634,64
3	8	Rimborso mutui								
		ASF	5.155.197,48			5.155.197,48	4.385.896,20	768.456,90	5.154.353,10	844,38
		Totale	5.155.197,48	0,00	0,00	5.155.197,48	4.385.896,20	768.456,90	5.154.353,10	844,38
		TOTALE RIMBORSO MUTUI	5.155.197,48	0,00	0,00	5.155.197,48	4.385.896,20	768.456,90	5.154.353,10	844,38
4	9	Partite di giro								
		ASF	289.230,00	522.859,29	30.000,00	782.089,29	465.213,53	305.955,76	771.169,29	10.920,00
		ASP	8.398.560,00	844.324,93	82.969,93	9.159.915,00	7.739.276,72	1.378.384,99	9.117.661,71	42.253,29
		Totale	8.687.790,00	1.367.184,22	112.969,93	9.942.004,29	8.204.490,25	1.684.340,75	9.888.831,00	53.173,29
		TOTALE PARTITE DI GIRO	8.687.790,00	1.367.184,22	112.969,93	9.942.004,29	8.204.490,25	1.684.340,75	9.888.831,00	53.173,29
5	10	Fondo di riserva								
		ASF	34.323,12	1.024.877,05	266.129,18	793.070,99			0,00	793.070,99
		Totale	34.323,12	1.024.877,05	266.129,18	793.070,99	0,00	0,00	0,00	793.070,99
		TOTALE FONDO DI RISERVA	34.323,12	1.024.877,05	266.129,18	793.070,99	0,00	0,00	0,00	793.070,99
		TOTALE USCITE	66.838.923,26	11.648.259,11	1.420.304,57	77.066.877,80	56.895.181,06	10.258.899,39	67.154.080,45	9.912.797,35
		RIEPILOGO								
		TOTALE SPESE CORRENTI	44.169.996,30	6.752.838,13	156.291,24	50.766.543,19	41.794.262,04	5.463.207,10	47.257.469,14	3.509.074,05
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	8.791.616,36	1.618.445,49	0,00	10.410.061,85	2.510.532,57	2.342.894,64	4.853.427,21	5.556.634,64
		TOTALE RIMBORSO MUTUI	5155197,48	0	0	5155197,48	4385896,2	768456,9	5154353,1	844,38
		TOTALE PARTITE DI GIRO	8.687.790,00	1.254.214,29	0,00	9.942.004,29	8.204.490,25	1.684.340,75	9.888.831,00	53.173,29
		TOTALE FONDO DI RISERVA	34.323,12	758.747,87	0,00	793.070,99	0,00	0,00	0,00	793.070,99
		TOTALE USCITE	66.838.923,26	10.384.245,78	156.291,24	77.066.877,80	56.895.181,06	10.258.899,39	67.154.080,45	9.912.797,35

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE RESIDUI
ENTRATE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Residui attivi inizio eserc.	2 Riscossioni in c. Residui	3 Rimasti da riscuotere	4 Totali	5 Riacc.In Meno Res.Attivi	6 Residui Attivi Es.Preced.	7 Residui Attivi Nell'Eserc.	8 Residui Attivi Totale
1		ENTRATE CORRENTI								
1	2	Entrate per attività formative	251.476,45	251.476,45	0,00	251.476,45	0,00	0,00	344.901,88	344.901,88
		Totale	251.476,45	251.476,45	0,00	251.476,45	0,00	0,00	344.901,88	344.901,88
1	3	Trasferimenti	15.946.153,67	13.275.241,24	2.670.912,43	15.946.153,67	94.434,84	2.576.477,59	9.778.814,32	12.355.291,91
		Totale	15.946.153,67	13.275.241,24	2.670.912,43	15.946.153,67	94.434,84	2.576.477,59	9.778.814,32	12.355.291,91
1	4	Entrate per attività diversificate	1.141.611,05	993.004,64	148.606,41	1.141.611,05	1.563,01	147.043,40	551.530,35	698.573,75
		Totale	1.141.611,05	993.004,64	148.606,41	1.141.611,05	1.563,01	147.043,40	551.530,35	698.573,75
1	5	Redditi e proventi patrimoniali	34.463,64	34.463,64	0,00	34.463,64	0,00	0,00	19.104,35	19.104,35
		Totale	34.463,64	34.463,64	0,00	34.463,64	0,00	0,00	19.104,35	19.104,35
1	6	Poste correttive e compensative	278.633,36	272.303,58	6.329,78	278.633,36	2.875,33	3.454,45	64.159,67	67.614,12
		Totale	278.633,36	272.303,58	6.329,78	278.633,36	2.875,33	3.454,45	64.159,67	67.614,12
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.652.338,17	14.826.489,55	2.825.848,62	17.652.338,17	98.873,18	2.726.975,44	10.758.510,57	13.485.486,01
2		ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
2	3	Trasferimenti	965.805,62	925.698,61	40.107,01	965.805,62	713,14	39.393,87	727.764,85	767.158,72
		Totale	965.805,62	925.698,61	40.107,01	965.805,62	713,14	39.393,87	727.764,85	767.158,72
2	7	Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	8	Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	965.805,62	925.698,61	40.107,01	965.805,62	713,14	39.393,87	727.764,85	767.158,72
3		PARTITE DI GIRO								
3	9	Partite di giro	175.884,84	171.104,31	4.780,53	175.884,84	440,86	4.339,67	107.719,98	112.059,65
		Totale	175.884,84	171.104,31	4.780,53	175.884,84	440,86	4.339,67	107.719,98	112.059,65
		TOTALE PARTITE DI GIRO	175.884,84	171.104,31	4.780,53	175.884,84	440,86	4.339,67	107.719,98	112.059,65
		TOTALE ENTRATE	18.794.028,63	15.923.292,47	2.870.736,16	18.794.028,63	100.027,18	2.770.708,98	11.593.995,40	14.364.704,38
		RIEPILOGO								
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.652.338,17	14.826.489,55	2.825.848,62	17.652.338,17	98.873,18	2.726.975,44	10.758.510,57	13.485.486,01
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	965.805,62	925.698,61	40.107,01	965.805,62	713,14	39.393,87	727.764,85	767.158,72
		TOTALE PARTITE DI GIRO	175.884,84	171.104,31	4.780,53	175.884,84	440,86	4.339,67	107.719,98	112.059,65
		TOTALE USCITE	18.794.028,63	15.923.292,47	2.870.736,16	18.794.028,63	100.027,18	2.770.708,98	11.593.995,40	14.364.704,38

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE RESIDUI
USCITE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Residui passivi inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totali	5 Riacc.In Meno Res.Passivi	6 Residui Passivi Es.Preced.	7 Residui Passivi Nell'Eserc.	8 Residui Passivi Totale
1	1	Docenti e Ricercatori								
		FAR	752.122,36	351.422,22	400.700,14	752.122,36	12.140,76	388.559,38	689.638,52	1.078.197,90
		FPT	314.885,96	148.886,80	165.999,16	480.885,12	2.370,35	163.628,81	181.540,66	345.169,47
		FDA	440.596,35	211.638,17	228.958,18	440.596,35	13.122,73	215.835,45	215.088,96	430.924,41
		RETTORATO			0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
		ASD	5.879,26	3.047,02	2.832,24	5.879,26	2.832,24	0,00	0,00	0,00
		ASF	2.350,24	2.350,24	0,00	2.350,24	0,00	0,00	0,00	0,00
		ASP	190.929,21	142.057,80	48.871,41	190.929,21	14.082,45	34.788,96	139.454,25	174.243,21
		ARCHIVIO PROGETTI			0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
		CIRCE			0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
		LABSCO	7.369,23	1.200,00	6.169,23	7.369,23	4.849,23	1.320,00	1.202,27	2.522,27
		SBD			0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
		Totale	1.714.132,61	860.602,25	853.530,36	1.880.131,77	49.397,76	804.132,60	1.226.924,66	2.031.057,26
1	2	Tecnici e Amministrativi								
		FAR			0,00	0,00		0,00		0,00
		FPT			0,00	0,00		0,00		0,00
		FDA			0,00	0,00		0,00		0,00
		RETTORATO			0,00	0,00		0,00		0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA			0,00	0,00		0,00		0,00
		SENATO STUDENTI			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASF	1.464,30	0,00	1.464,30	1.464,30	1.464,30	0,00	0,00	0,00
		ASD			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASG			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASP	1.506.217,67	1.390.719,98	115.497,69	1.506.217,67	46.004,17	69.493,52	1.122.080,90	1.191.574,42
		ASI			0,00	0,00		0,00		0,00
		ARCHIVIO PROGETTI			0,00	0,00		0,00	59,24	59,24
		CIRCE	42.541,55	42.541,55	0,00	42.541,55	0,00	0,00	0,00	0,00
		LABSCO	86.288,46	85.638,01	650,45	86.288,46	650,45	0,00	1.107,73	1.107,73
		SBD			0,00	0,00		0,00	182,93	182,93
		Totale	1.636.511,98	1.518.899,54	117.612,44	1.636.511,98	48.118,92	69.493,52	1.123.430,80	1.192.924,32
1	3	Studenti								
		FAR	1.420,26	0,00	1.420,26	1.420,26	1.420,26	0,00	54.313,94	54.313,94
		FPT			0,00	0,00		0,00	11.452,65	11.452,65
		FDA			0,00	0,00		0,00	14.739,39	14.739,39
		RETTORATO			0,00	0,00		0,00		0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA			0,00	0,00		0,00		0,00
		SENATO STUDENTI			0,00	0,00		0,00	13.063,93	13.063,93
		ASF	21.606,89	3.022,32	18.584,57	21.606,89	5.110,48	13.474,09		13.474,09
		ASD	809.919,86	782.031,05	27.888,81	809.919,86	23.052,64	4.836,17	723.225,44	728.061,61
		ASG			0,00	0,00		0,00	581,00	581,00
		ASP			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASI	9.300,00	0,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00	0,00		0,00
		ARCHIVIO PROGETTI	860,75	0,00	860,75	860,75	860,75	0,00	20.000,00	20.000,00
		CIRCE			0,00	0,00		0,00		0,00
		LABSCO			0,00	0,00		0,00		0,00
		SBD	6.772,50	5.036,09	1.736,41	6.772,50	1.736,41	0,00		0,00
		Totale	849.880,26	790.089,46	59.790,80	849.880,26	41.480,54	18.310,26	837.376,35	855.686,61
1	4	Beni e servizi								
		FAR	33.187,93	28.883,78	4.304,15	33.187,93	4.304,15	0,00	31.337,46	31.337,46
		FPT	6.691,05	6.380,05	311,00	6.691,05	311,00	0,00		0,00
		FDA	25.387,61	17.126,32	8.261,29	25.387,61	4.660,18	3.601,11	5.114,93	8.716,04
		RETTORATO	50.031,71	46.287,30	3.744,41	50.031,71	1.944,41	1.800,00	60.085,99	61.885,99
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA			0,00	0,00		0,00	19.433,52	19.433,52
		SENATO STUDENTI			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASF	378.924,52	332.926,10	45.998,42	378.924,52	9.045,34	36.953,08	105.702,03	142.655,11
		ASD			0,00	0,00		0,00	138.976,91	138.976,91
		ASG	41.016,05	10.197,15	30.818,90	41.016,05	30.818,90	0,00	73.907,98	73.907,98
		ASP			0,00	0,00		0,00	4.912,80	4.912,80
		ASI	289.485,19	235.086,81	54.398,38	289.485,19	30.939,10	23.459,28	113.976,70	137.435,98
		ARCHIVIO PROGETTI	41.080,11	27.878,31	13.201,80	41.080,11	0,00	13.201,80	15.639,87	28.841,67
		CIRCE	53.477,51	35.122,11	18.355,40	53.477,51	10,40	18.345,00	59.426,04	77.771,04
		LABSCO	17.748,16	17.193,61	554,55	17.748,16	0,15	554,40	8.355,59	8.909,99
		SBD	67.449,52	66.566,96	882,56	67.449,52	197,14	685,42	56.234,37	56.919,79

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE RESIDUI
USCITE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Residui passivi inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totali	5 Riacc.In Meno Res.Passivi	6 Residui Passivi Es.Preced.	7 Residui Passivi Nell'Eserc.	8 Residui Passivi Totale
		Totale	1.004.479,36	823.648,50	180.830,86	1.004.479,36	82.230,77	98.600,09	693.104,19	791.704,28
1	5	Spazi e infrastrutture								
		FAR			0,00	0,00		0,00		0,00
		FPT			0,00	0,00		0,00		0,00
		FDA	277,51	277,51	0,00	277,51	0,00	0,00		0,00
		RETTORATO			0,00	0,00		0,00		0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA			0,00	0,00		0,00		0,00
		SENATO STUDENTI			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASF	300,00	82,45	217,55	300,00	217,55	0,00	170,00	170,00
		ASD			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASG	625.114,18	543.690,52	81.423,66	625.114,18	77.540,46	3.883,20	389.260,96	393.144,16
		ASP			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASI	268.136,14	137.792,12	130.344,02	268.136,14	130.344,02	0,00	131.809,57	131.809,57
		ARCHIVIO PROGETTI	2.786,90	2.055,50	731,40	2.786,90	0,00	731,40	27.695,81	28.427,21
		CIRCE	1.724,00	1.585,21	138,79	1.724,00	138,79	0,00	4.305,45	4.305,45
		LABSCO	8.967,60	8.967,60	0,00	8.967,60	0,00	0,00	4.491,80	4.491,80
		SBD	433,75	378,68	55,07	433,75	55,07	0,00	27.887,48	27.887,48
		Totale	907.740,08	694.829,59	212.910,49	907.740,08	208.295,89	4.614,60	585.621,07	590.235,67
1	6	Organi istituzionali								
		ASP	30.419,17	27.030,71	3.388,46	30.419,17	3.388,46	0,00	26.080,46	26.080,46
		Totale	30.419,17	27.030,71	3.388,46	30.419,17	3.388,46	0,00	26.080,46	26.080,46
1	7	Trasferimenti								
		ASF	1.405.297,51	1.100.735,90	304.561,61	1.405.297,51	14.137,47	290.424,14	969.569,57	1.259.993,71
		ASD			0,00	0,00		0,00	1.100,00	1.100,00
		Totale	1.405.297,51	1.100.735,90	304.561,61	1.405.297,51	14.137,47	290.424,14	970.669,57	1.261.093,71
		TOTALE SPESE CORRENTI	7.548.460,97	5.815.835,95	1.732.625,02	7.714.460,13	447.049,81	1.285.575,21	5.463.207,10	6.748.782,31
2	5	Spazi e infrastrutture								
		FAR	24.972,78	6.553,70	18.419,08	24.972,78	18.419,08	0,00		0,00
		FPT			0,00	0,00		0,00		0,00
		FDA			0,00	0,00		0,00	237,60	237,60
		RETTORATO			0,00	0,00		0,00		0,00
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA			0,00	0,00		0,00		0,00
		SENATO STUDENTI			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASF			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASD			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASG	2.117.725,07	1.576.978,15	540.746,92	2.117.725,07	207.181,34	333.565,58	1.721.983,28	2.055.548,86
		ASP			0,00	0,00		0,00		0,00
		ASI	106.899,13	66.071,09	40.828,04	106.899,13	1.323,96	39.504,08		39.504,08
		ARCHIVIO PROGETTI	14.970,40	0,00	14.970,40	14.970,40	0,00	14.970,40		14.970,40
		CIRCE	8.731,28	8.731,28	0,00	8.731,28	0,00	0,00	5.447,90	5.447,90
		LABSCO			0,00	0,00		0,00	2.333,84	2.333,84
		SBD	105.498,07	65.218,17	40.279,90	105.498,07	4.092,58	36.187,32	84.455,28	120.642,60
		Totale	2.378.796,73	1.723.552,39	655.244,34	2.378.796,73	231.016,96	424.227,38	1.814.457,90	2.238.685,28
2	7	Trasferimenti								
		ASF	531.859,49	460.989,28	70.870,21	531.859,49	1.873,10	68.997,11	528.436,74	597.433,85
		Totale	531.859,49	460.989,28	70.870,21	531.859,49	1.873,10	68.997,11	528.436,74	597.433,85
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.910.656,22	2.184.541,67	726.114,55	2.910.656,22	232.890,06	493.224,49	2.342.894,64	2.836.119,13
3	8	Rimborso mutui								
		ASF	917.456,90	516.456,90	401.000,00	917.456,90	0,00	401.000,00	768.456,90	1.169.456,90
		Totale	917.456,90	516.456,90	401.000,00	917.456,90	0,00	401.000,00	768.456,90	1.169.456,90
		TOTALE RIMBORSO MUTUI	917.456,90	516.456,90	401.000,00	917.456,90	0,00	401.000,00	768.456,90	1.169.456,90

CONTO CONSUNTIVO 2005
GESTIONE RESIDUI
USCITE

Capitolo Bilancio		Descrizione Capitolo	1 Residui passivi inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totali	5 Riacc.In Meno Res.Passivi	6 Residui Passivi Es.Preced.	7 Residui Passivi Nell'Eserc.	8 Residui Passivi Totale
4	9	Partite di giro								
		ASF	68.309,91	14.027,14	54.282,77	68.309,91	32.128,02	22.154,75	305.955,76	328.110,51
		ASP	1.226.591,72	1.224.803,35	1.788,37	1.226.591,72	0,00	1.788,37	1.378.384,99	1.380.173,36
		Totale	1.294.901,63	1.238.830,49	56.071,14	1.294.901,63	32.128,02	23.943,12	1.684.340,75	1.708.283,87
		TOTALE PARTITE DI GIRO	1.294.901,63	1.238.830,49	56.071,14	1.294.901,63	32.128,02	23.943,12	1.684.340,75	1.708.283,87
		TOTALE USCITE	12.671.475,72	9.755.665,01	2.915.810,71	12.837.474,88	712.067,89	2.203.742,82	10.258.899,39	12.462.642,21
		RIEPILOGO								
		TOTALE SPESE CORRENTI	7.548.460,97	5.815.835,95	1.732.625,02	7.714.460,13	447.049,81	1.285.575,21	5.463.207,10	6.748.782,31
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.910.656,22	2.184.541,67	726.114,55	2.910.656,22	232.890,06	493.224,49	2.342.894,64	2.836.119,13
		TOTALE RIMBORSO MUTUI	917.456,90	516.456,90	401.000,00	917.456,90	0,00	401.000,00	768.456,90	1.169.456,90
		TOTALE PARTITE DI GIRO	1.294.901,63	1.238.830,49	56.071,14	1.294.901,63	32.128,02	23.943,12	1.684.340,75	1.708.283,87
		TOTALE USCITE	12.671.475,72	9.755.665,01	2.915.810,71	12.837.474,88	712.067,89	2.203.742,82	10.258.899,39	12.462.642,21

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2005

(Art. 39, 2° comma Regolamento Contabile)

DESCRIZIONE		CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
	ATTIVITA'				
1)	IMMOBILI				
a)	Fabbricati	52.571.006,40	533.512,00	0,00	53.104.518,40
b)	Terreni				
2)	MOBILI E ARREDI	4.250.649,63	355.666,49	27.132,30	4.579.183,82
3)	MAT.LE BIBLIOGRAFICO	5.637.298,04	365.684,06	0,00	6.002.982,10
4)	COLLEZIONI SCIENTIFICHE	49.143,93	0,00	0,00	49.143,93
5)	STRUMENTI TECNICI	3.546.398,96	201.279,14	0,00	3.747.678,10
6)	AUTOMEZZI	48.724,02	0,00	0,00	48.724,02
7)	FONDI PUBBLICI E PRIVATI	117,91	0,00	0,00	117,91
8)	ALTRI BENI MOBILI	59.435,96	1.624,44	0,00	61.060,40
9)	PARTECIPAZIONI				
a)	Partecipazioni in conto aumento capitale società ISP Srl	10.848.693,62	0,00	0,00	10.848.693,62
b)	Fondo associativo CO.RI.LA	25.822,84	0,00	0,00	25.822,84
c)	Fondo associativo VEGA	499,40	0,00	0,00	499,40
d)	Fondo associativo Centro studi sicurezza e cultura della montagna	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
e)	Quote azionarie Veneto Nanotech SCPA **	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
f)	Fondo associativo Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia **	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	TOTALE	77.040.290,71	1.468.766,13	27.132,30	78.481.924,54
	RESIDUI ATTIVI	18.794.028,63	11.593.995,40	16.023.319,65	14.364.704,38
	FONDO CASSA	7.159.303,55	69.328.738,54	66.650.846,07	9.837.196,02
	TOTALE	102.993.622,89	82.391.500,07	82.701.298,02	102.683.824,94
	PASSIVITA'				
	RESIDUI PASSIVI	12.671.475,72	10.258.899,39	10.467.732,90	12.462.642,21
	PATRIMONIO NETTO	90.322.147,17	72.132.600,68	72.233.565,12	90.221.182,73

** Le somme in aumento di cui al punto 9) PARTECIPAZIONI lettere e) ed f) provengono dal conto consuntivo 2003 e per mero errore materiale non sono state riportate nel riepilogo patrimoniale riferito al medesimo esercizio.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 100 Sa/2006/Asf-bilancio	pagina 1/2
--	------------

3 Finanza:

b) area dei servizi finanziari: indirizzi per la distribuzione dell'avanzo di amministrazione esercizio finanziario 2005

Il presidente informa il senato accademico che è necessario procedere all'assegnazione dell'avanzo di amministrazione anno 2005 come di seguito dettagliato:

- **€ 175.000,00** sono finalizzati all'applicazione dell'accordo di negoziazione con la Rappresentanza sindacale unitaria in data 21 dicembre 2005 che prevede prioritariamente il finanziamento del contributo di ateneo all'acquisto degli abbonamenti ai mezzi pubblici del personale, del progetto operativo per l'avvio di un servizio per la prevenzione del disagio lavorativo del personale e delle spese di avvio e di gestione dell'asilo infantile aziendale.

Tale somma sarà messa a disposizione nel tit. 1 ctg. 2 "Tecnici e amministrativi" - compenso pari opportunità e servizi sociali;

- **€ 162.000,00** sono finalizzati al finanziamento delle attività previste per l'avvio del nuovo sistema informatico per la gestione dei servizi agli studenti e alla didattica basato sul progetto Esse3 prodotto dal Cineca, come da schema di programmazione annuale sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione straordinario del 5 aprile 2006, delibera n. 48. Tale somma sarà messa a disposizione nel tit. 2 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture";

- **€ 412.110,80** sono finalizzati ai lavori da eseguire ai Tolentini, collegati alla necessità di trovare una collocazione provvisoria al Circe a causa della situazione di rischio in cui si trova Palazzo Pemma, come dettagliato nel punto 4 all'ordine del giorno.

Tale somma sarà messa a disposizione nel tit. 2 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture";

- **€ 100.920,00** sono finalizzati alla realizzazione di "Nuove opere infrastrutturali tra la sede universitaria luav ed il quartiere di Santa Marta" destinati al completamento della riqualificazione degli spazi aperti tra il Magazzino 7 ed il Magazzino 6, dell'area attrezzata con panchine antistanti al Magazzino 7 e la realizzazione del campo triangolare a est dell'area degli Ex Magazzini Frigoriferi con l'inserimento di Totem informativi nell'ambito del programma Urban Italia. Tale sistemazione consentirà inoltre di realizzare una cabina elettrica definitiva per l'erogazione di energia elettrica per il Magazzino 7, risolvendo così una vecchia situazione di difficile provvisorietà derivante dalla mancata realizzazione della nuova sede luav degli ex magazzini frigoriferi.

Tale somma sarà messa a disposizione nel titolo 2 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture (investimento)".

- **€ 289.728,00** sono finalizzati al pagamento all'Autorità Portuale di Venezia del canone per la concessione di utilizzo del fabbricato portuale denominato magazzino 7 a San Basilio, contratto di durata ventennale dal 1 maggio 2003 al 1 maggio 2023. il canone annuo ammonta a € 72.432,00 con adeguamento istat dal 2004.

Tale somma sarà messa a disposizione nel titolo 1 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture (spese correnti)";

- **€ 89.613,90**, sono finalizzati al versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'articolo 1, comma 48 della legge finanziaria 2006, relativo al taglio delle spese per beni e servizi di competenza dell'esercizio 2002, previsto dalla legge 246/2002 e dal conseguente DM, applicato in analogia con quanto disposto nel decreto legge n. 211 del 17/10/2005.

Tale somma sarà messa a disposizione nel titolo 1 ctg. 7 "Trasferimenti (spese correnti)";

- **€ 110.100,00** sono finalizzati alla copertura di costi per pulizia locali e vigilanza locali.

Tale somma sarà messa a disposizione nel titolo 1 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture (spese correnti)".

- **€ 21.168,00** sono finalizzati all'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche per le aule didattiche.

Tale somma sarà messa a disposizione nel titolo 2 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture (investimento)".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 100 Sa/2006/Asf-bilancio	pagina 2/2
--	------------

- € 20.787,88 sono finalizzati alla rimessa a disposizione del Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione di fondi provenienti da attività commerciale;

Tale somma sarà messa a disposizione per € 15.572,40 nel titolo 1 ctg. 2 "Tecnici e amministrativi" e per € 5.215,48 nel titolo 2 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture (investimento)";

- € 10.000,00 sono finalizzati all'acquisto da parte dell'Archivio progetti Centro di servizi interdipartimentali di scaffalature per gli spazi adibiti a deposito.

Tale somma sarà messa a disposizione nel titolo 2 ctg. 5 "Spazi e infrastrutture (investimento)";

- € 676.148,15: si propone l'accantonamento nel fondo di riserva, titolo 5 ctg. 10 "Fondo di riserva".

Il presidente propone al senato accademico di approvare la distribuzione dell'avanzo di amministrazione sopra riportata e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006.

Il presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il prof. **Marco De Michelis** il quale esprime il proprio voto contrario alla distribuzione dell'avanzo di amministrazione sopra proposta con particolare riferimento agli stanziamenti previsti per i lavori da effettuarsi nella sede dei Tolentini finalizzati alla collocazione provvisoria del Circe. Pur tenendo conto che questi lavori non sono in contraddizione con la futura destinazione dei locali a magazzino per i Servizi Bibliografici e Documentali, rileva che la sede dei Tolentini rappresenta una risorsa che l'ateneo dovrebbe utilizzare con finalità diverse e propone Palazzo Badoer come spazio alternativo in cui collocare provvisoriamente il Circe.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e dopo ampia e approfondita discussione, delibera, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera o) dello statuto dell'Università luav, di approvare a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis, l'ipotesi di distribuzione dell'avanzo di amministrazione libero sopra illustrata e le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2006:

avanzo di amministrazione libero da distribuire	€	2.071.845,93
Uscite		
Tit. 1 categoria 2 "Tecnici e amministrativi"	€ +	190.572,40
Tit. 1 categoria 5 "Spazi e infrastrutture (spese correnti)"	€ +	399.828,00
Tit. 1 categoria 7 "Trasferimenti (spese correnti)"	€ +	89.613,90
Tit. 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture (investimento)"	€ +	711.414,28
Tit. 5 categoria 10 "Fondo di riserva"	€ +	680.417,35

Totale avanzo di amministrazione libero da distribuire	€	2.071.845,93

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 101 Sa/2006/Asg	pagina 1/2 allegati: 2
---	---------------------------

4 Edilizia: situazione Palazzo Pemma e restauro piano terra Tolentini

Il presidente informa il senato accademico che, al termine di un'attenta analisi di verifica, si sono riscontrati rilevanti problemi di ordine statico e di sicurezza che sconsigliano di proseguire nell'utilizzo di Palazzo Pemma, attualmente adibito a sede del Centro interdipartimentale di rilievo, cartografia e fotogrammetria - Circe.

Al fine di ottenere informazioni precise ed argomentate, è stato affidato al prof. Salvatore Russo l'incarico di effettuare una perizia sullo stato dell'edificio con riferimento, appunto, agli aspetti statico-strutturali e di sicurezza.

Tale dettagliata perizia, consegnata il 9 giugno 2006 e allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 29), ha messo in rilievo:

- come sia sconsigliabile l'utilizzo della sala cartografica;
 - come anche i locali della biblioteca, così come alcuni dei locali, posti al medesimo piano e nella medesima zona, presentano lesioni parietali (che non hanno, a giudizio del perito prof. Russo, ricaduta sugli utenti);
 - come sia consigliabile la puntellazione del corpo murario sovrastante un ufficio attualmente in uso;
 - come per l'aula Bonetta sia sconsigliato l'utilizzo già a partire dal prossimo settembre.
- In conclusione ed in ordine di importanza il perito, prof. Russo, sottolinea come:
- l'aula Bonetta non debba più essere utilizzata a partire dai mesi di settembre-ottobre 2006;
 - la struttura lignea di copertura costituisca la porzione strutturalmente più ammalorata e vulnerabile, considerando anche: i fenomeni di infiltrazione e l'inflessione non trascurabile di diversi elementi strutturali lignei; la rottura di alcuni elementi strutturali lignei a carattere secondario; l'incipiente caduta di diverse tavole in diversi punti; le lesioni presenti in alcuni maschi murari;
 - debba essere verificato il serraggio delle connessioni imbullonate dell'intera struttura ponteggio posizionata a rinforzo e sostegno dei solai;
 - i restanti locali, pur non necessitando di particolari prescrizioni, si trovino in parte al di sotto di ambienti fortemente lesionati ed ammalorati.

Conseguentemente a tale perizia il rettore ha incaricato l'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali e la società Studi&Progetti – ISP srl di fare una serie di ipotesi di trasferimento, il più rapido possibile e comunque entro il prossimo mese di ottobre, di tutta l'attività Circe presso la sede ai Tolentini.

L'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali e la società Studi&Progetti – ISP srl, hanno, quindi, monitorato ogni disponibilità di spazi presenti nella sede ai Tolentini, anche in conseguenza dei recenti trasferimenti delle aree amministrative in Campo della Lana. Pur nella allocazione provvisoria e non ideale, il Circe verrebbe ad occupare nella sede ai Tolentini uno spazio quantitativamente simile a quello fino ad ora occupato a Palazzo Pemma. Sono stati ipotizzati alcuni interventi di risanamento e di consolidamento del solaio controterra, nonché di realizzazione di elementi di tramezzo coerenti con il ben più radicale intervento necessario per adeguare i locali al successivo utilizzo come magazzino per i Servizi bibliografici e documentali, in cui poter posizionare dei compact, contenitori di libri dei Servizi Bibliografici e documentali. Il tutto distribuito nel modo più conveniente possibile non appena pronto il Magazzino 6 di San Basilio e il conseguente trasferimento in tale sito delle aule attualmente presenti nella sede ai Tolentini.

I lavori di immediato intervento ai Tolentini, utili quando si dovrà procedere al riordino complessivo della sede storica di luav, e necessari per accogliere Circe, e qualche spostamento di taluni piccoli settori organizzativi dell'ateneo, comportano una spesa stimata in € 412.110,80 (oneri compresi), a cui si dovrà aggiungere il costo del trasloco (stimabile in circa € 25.000,00). Il quadro economico prevede un costo di € 120.000,00 + iva per il consolidamento strutturale, € 75.000,00 + iva per gli impianti, € 45.000,00 + iva per le finiture e € 40.000,00 + iva per il compact 1° stralcio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 101 Sa/2006/Asg	pagina 2/2 allegati: 2
---	---------------------------

Per la manutenzione straordinaria e adeguamento del piano terra dell'ex deposito dell'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali è previsto un costo di € 37.300,00 + iva, mentre per la manutenzione straordinaria dei vari spazi interessati all'ammezzato e secondo piano il costo complessivo previsto è di € 9.400,00 + iva.

A tali costi, come detto, vanno aggiunte le spese tecniche per € 30.00,00 + iva, le spese per accertamenti e collaudi per € 11.448,50 + iva, le spese per gara e pubblicazione per € 1.635,50.

Il quadro economico complessivo, allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 2), pertanto, è di € 412.110,80 (iva e oneri compresi) ed il relativo costo andrà a gravare sui fondi previsti per la ripartizione dell'avanzo libero di amministrazione 2005.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Intervengono nella discussione i professori Paolo Morachiello, Carlo Magnani, Enzo Siviero e Marco De Michelis il quale ribadisce il proprio voto contrario al trasferimento delle attività del Circe presso la sede ai Tolentini e conseguentemente alla messa a disposizione delle risorse economiche necessarie, per le medesime motivazioni espresse in fase di distribuzione dell'avanzo di amministrazione libero – esercizio finanziario 2005 (rif. delibera n. 100 Sa/2006/Asg)

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, vista la perizia sullo stato di Palazzo Pemma redatta dal prof. Salvatore Russo e tenuto conto degli interventi riportati a verbale, delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis, di esprimere parere favorevole al trasferimento delle attività del centro interdipartimentale di cartografia, rilievo ed elaborazione (Circe) presso la sede dei Tolentini nonché sugli indispensabili lavori di intervento e adeguamento dei locali e sulla messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**Perizia sullo stato di Palazzo Pemma in Venezia con
riferimento ad aspetti statico-strutturali e di
sicurezza**

Consulente: Prof. Salvatore Russo

Venezia, 9 Giugno 2006

PROF. ING. ARCH. SALVATORE RUSSO
Associato di Tecnica delle Costruzioni
Università Iuav di Venezia,
Dip. di Costruzione dell'Architettura; Russo@iuav.it;
Via Napoli n.26, 30172 Venezia-Mestre;
Cell.:339/5341144; Tel./Fax.:041/962019; russos3@libero.it



INDICE

- 0. Premessa – pag.3**
- 1. Sopralluoghi - Pag.4**
- 2. Rilievo fotografico – Pag.9**
- 3. Valutazioni complessive – pag.10**
- 4. Conclusioni – Pag.13**
- 5. Documentazione – Pag. 14**
 - Elaborati grafici**

0. Premessa

La perizia intende evidenziare fenomeni ed eventi a carattere complessivo riguardanti Palazzo Pemma, una delle sedi dell'Università Iuav, con specifico riferimento ad aspetti di statica e di sicurezza.

Attualmente Palazzo Pemma ospita gli uffici del CIRCE (Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione) con n.14 dipendenti tecnici ed amministrativi e n.2 dipendenti di ditta esterna; la struttura ha un'affluenza studentesca contenuta ma costante. La struttura ha un servizio di portineria ubicato a piano terra, gli uffici sono ubicati al piano primo e al piano secondo.

La perizia non contempla, volutamente, calcoli di tipo convenzionale o analisi ad elementi finiti particolarmente complessi in quanto indirizzata a comprendere in questa fase esclusivamente lo stato attuale dell'immobile con specifico riferimento alla sicurezza degli utenti che utilizzano la struttura.

Una ulteriore perizia sempre dedicata a palazzo Pemma riguarderà le possibili soluzioni tecniche, a carattere transitorio o permanente, da adottare sulla base delle problematiche di seguito evidenziate

1. Sopralluoghi

Descrizione generale, aspetti principali

Dai sopralluoghi, seppur parziali, dei locali immediatamente sottostanti le travature lignee di copertura è emerso che in diversi punti le tavelle appaiono sconnesse, nei punti di contatto fra travi lignee e paramenti murari verticali la impermeabilità della copertura non è più garantita; in alcuni punti della copertura, in particolare, si è riscontrata già la parziale caduta di materiale, seppur di dimensioni contenute.

Sempre negli spazi del sottotetto si è altresì rilevato uno stato lesionale diffuso e articolato nei paramenti murari. Ciò non è a parere dello scrivente imputabile a fenomeni connessi alla vetustà del materiale ma a spostamenti laterali innescati da una diversa veicolazione dei carichi nel tempo, dalla copertura ai setti murari.

In conseguenza di ciò i medesimi setti nel raccogliere azioni di tipo eccentrico hanno poi sviluppato stati tensionali a trazione e taglienti nei confronti dei quali il materiale muratura, di natura composita e dal comportamento anisotropo e fragile, è particolarmente sensibile, aspetto questo ancor più evidente in presenza di muratura storica.

In generale sempre le stesse lesioni interessano all'interno del tessuto murario tanto la malta quanto le pietre di laterizio ed appaiono importanti per estensione ed ampiezza.

In alcune aree del sottotetto ispezionato i solai appaiono insicuri e comunque caratterizzati da tavolato usurato e colpito da fenomeni di umidità.

Da un'ispezione esterna, sullo stato della copertura di Palazzo Pemma si è altresì rilevato come in una porzione dell'intero sistema di chiusura del manufatto, la travatura longitudinale al colmo delle falde della copertura principale – lato Campo San Giacomo dell'Orio – sia sensibilmente inflessa.

L'entità non trascurabile di detta inflessione trasversale è da una lato indice di un fenomeno di tipo lento ma in continua fase peggiorativa – a causa della presenza di pesi propri invariati ma agenti su elementi strutturali sempre più inflessi – dall'altro lato è indice di un funzionamento ormai inadeguato della reticolare lignea costituente la struttura portante della porzione di copertura, con la conseguenza che la stessa struttura portante non svolge più appieno la propria funzione statica.

Sempre da ispezione esterna si rileva come la disposizione e lo stato delle tegole sia accettabile con una ridotta presenza di fenomeni di scivolamento.

Peraltro l'ingobbamento al colmo precedentemente menzionato è, si ribadisce, indicativo della presenza di componenti di spinta di tipo eccentrico nei confronti della muratura portante perimetrale e di un incremento di carico verticale in corrispondenza dello stesso colmo.

Commento puntuale del rilievo fotografico

Con specifico riferimento al rilievo fotografico condotto, le foto n.1 e n.2 inquadrano il fronte principale del manufatto verso campo San Giacomo dell'Orio, mentre le immagini da n.3 a n.8 evidenziano alcune lesioni ubicate in vicinanza ai fori finestra della facciata.

PROF. ING. ARCH. SALVATORE RUSSO
Associato di Tecnica delle Costruzioni
Università Iuav di Venezia,
Dip. di Costruzione dell'Architettura; Russo@iuav.it;

Via Napoli n.26, 30172 Venezia-Mestre;
Cell.: 339/5341144; Tel./Fax.: 041/962019; russos3@libero.it

In particolare la foto n.3 illustra la presenza di n.2 fessure a rilievo statico ad ubicazione simmetrica rispetto alla facciata ma con giacitura non simmetrica, nella zona fra i fori finestra chiusi e le finestre del piano nobile.

Le foto n. 4, 5 e 7 inquadrano rispettivamente il particolare di dette fessure procedendo dalla finestra ubicata a destra, poi al centro e infine a sinistra. Si noti ancora una volta come la giacitura tipica delle lesioni indotte da taglio sia la conseguenza di uno spostamento omogeneo per verso e direzione cui è stato assoggettato l'intero edificio ed orientato verso Corte Zambelli.

La foto n.7 evidenzia il collegamento di Palazzo Pemma ad altro manufatto di volume inferiore, mentre la n.8 si riferisce ad altra fessura simile alle precedenti, sempre ubicata sul fronte principale.

L'ingresso a Palazzo Pemma è caratterizzato dalla presenza, nell'androne, di una struttura-ponteggio con funzionamento statico a telaio e funzione di puntello dell'intero orizzontamento del piano primo, appoggiata - nella parte dell'androne - su basamenti in calcestruzzo, fig. n.9.

La foto n.10 bene sintetizzata la funzione svolta dalla struttura-ponteggio; nel dettaglio è infatti evidenziato come al di sopra del ponteggio siano ubicate putrelle in ferro a sezione aperta a loro volta posizionate, con giacitura ortogonale, al di sotto delle travi lignee del solaio principale, separate da un tavolato.

Le foto n.11 e 12 fanno riferimento ai locali cui si accede dal Sottoportego Zambelli; si rileva in particolare come la foto n.12 evidenzi lo stato di degrado di alcuni profilati e di una trave di ripartizione aggrediti

dall'acqua alta e conseguenzialmente già colpiti da un avanzato stato di corrosione.

Sempre dal medesimo Sottoportego si rileva lo stato di degrado e di invecchiamento avanzato sia di una parete plurifessurata e ubicata al di sopra di un ufficio di Palazzo Pemma ancora ad oggi utilizzato, foto n.13, (poi ripresa altresì in dettaglio nella foto n.18), sia, più in generale, dell'intera facciata interna, la cui parete si riferisce alla biblioteca del CIRCE, foto n.14.

Le foto da n.15 a n.21 – ad esclusione della n.18 – inquadrano alcuni particolari degli uffici; la foto n.15 si riferisce al telo ubicato a solaio dell'aula Rosa Bonetta, al di sopra del quale vi è una rete in ferro di diametro presumibile di 3-4 millimetri con maglia di circa 70 mm, a separazione della copertura; le foto n.16, 17, 19 e 20 e 21 inquadrano rispettivamente alcune lesioni ubicate nelle zone di intersezione fra pareti perimetrali e interna murarie, congiuntamente ai punti di sondaggio per il rilievo dell'ampiezza delle fessure, ed inquadrano poi la presenza di lesioni simili nei locali ospitanti Igli spazi della Biblioteca.

Le foto da n.22 a n.30 si riferiscono ad una porzione della copertura sovrastante la porzione del manufatto che si affaccia sul Campo di San Giacomo dell'Orio. Le foto n.22 e n.23 in particolare si riferiscono ad un distacco di corpo scala e di struttura secondaria lignei da parete in muratura portante.

Le foto n.24, 25 e 26 evidenziano la caduta e la mancanza di tavole in svariati punti della prima parte di porzione di copertura, ed in successione

alla medesima porzione stessa le fotografie da n.27 a n.30 si riferiscono allo stato della copertura sovrastante l'Aula Rosa Bonetta.

L'impianto reticolare ligneo è complesso, in generale si presenta in accettabile stato di conservazione ma con alcuni problemi puntuali importanti che ne inficiano il comportamento complessivo soprattutto con riferimento all'utilizzo dei sottostanti spazi.

Ci si riferisce in particolare ai cedimenti locali del tavolato indicato nella foto n.28 e al notevole ingobbamento che interessa le travi di chiusura del sistema reticolare al di sotto dei puntoni, foto n.29 e n.30.

2. Rilievo fotografico

PROF. ING. ARCH. SALVATORE RUSSO
Associato di Tecnica delle Costruzioni
Università Iuav di Venezia,
Dip. di Costruzione dell'Architettura; Russo@iuav.it;
Via Napoli n.26, 30172 Venezia-Mestre;
Cell.:339/5341144; Tel./Fax.:041/962019; russos3@libero.it



Foto n.1

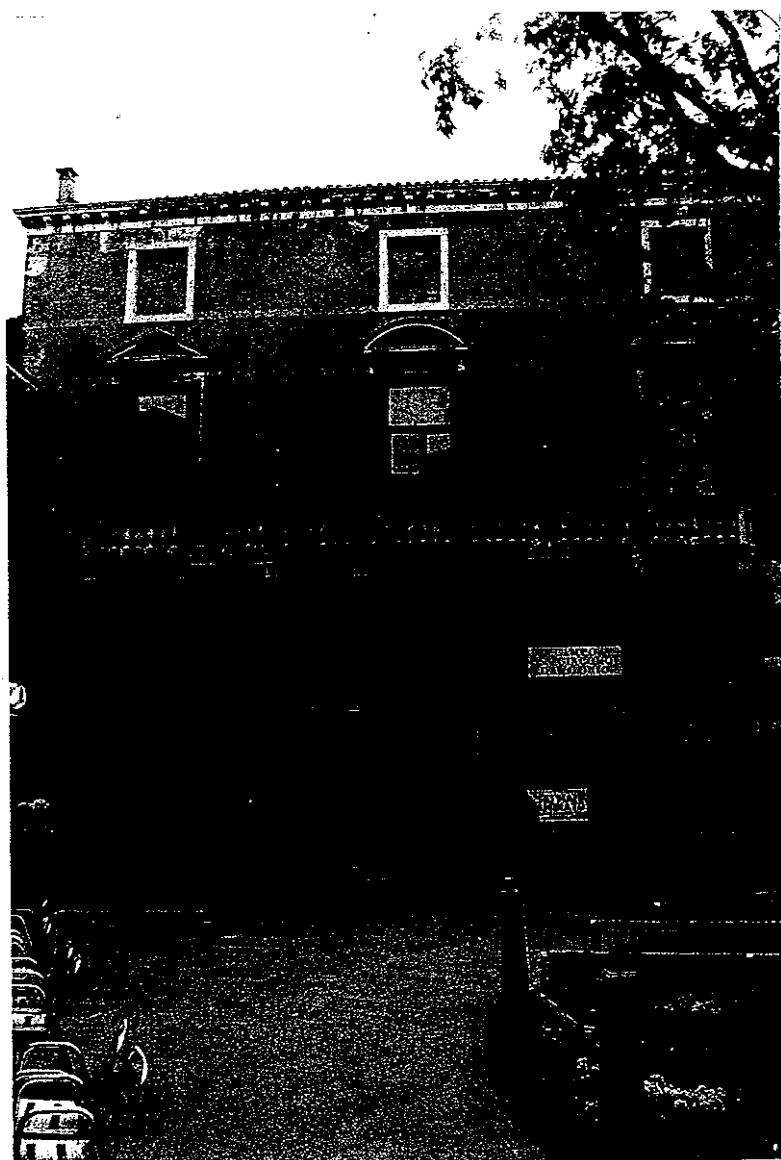


Foto n.2

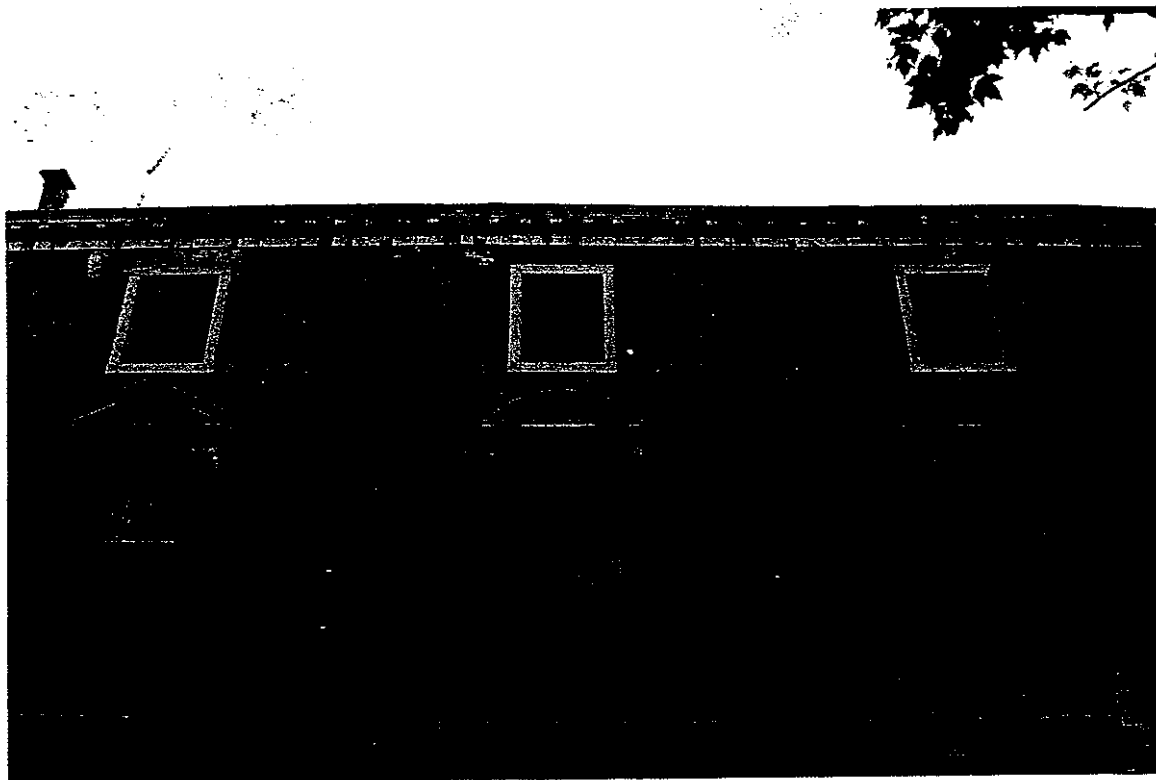


Foto n.3

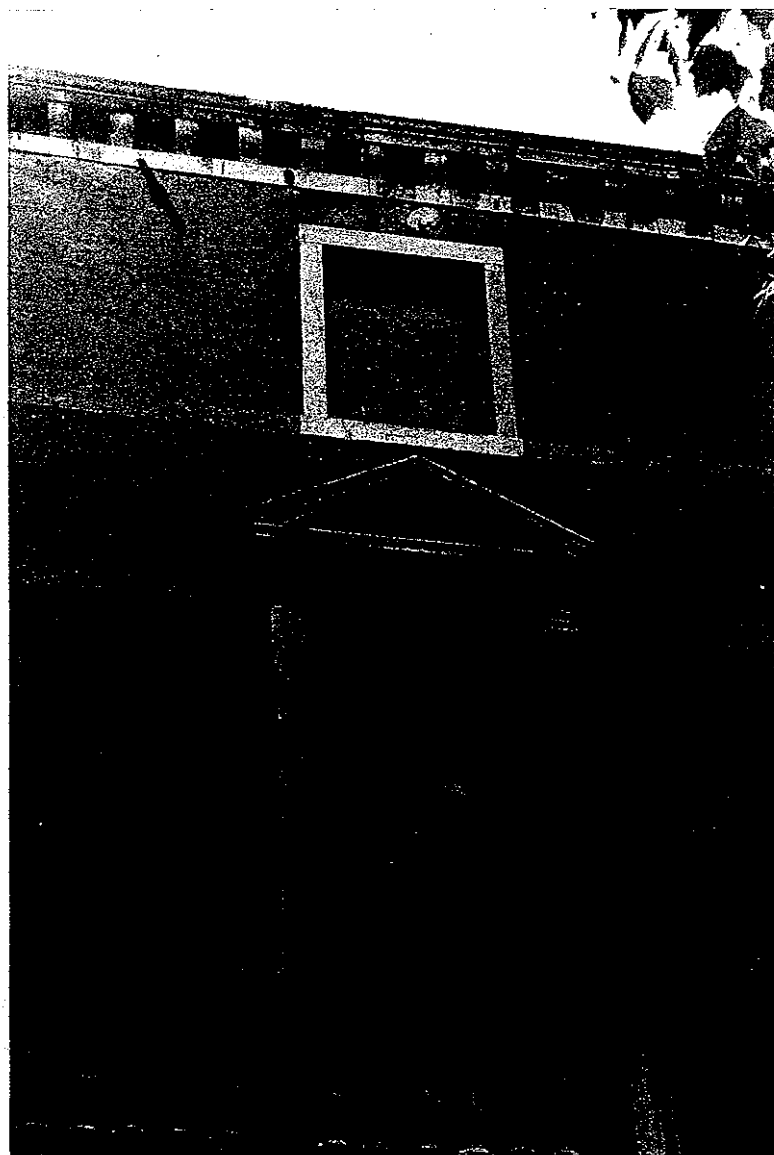


Foto n.4

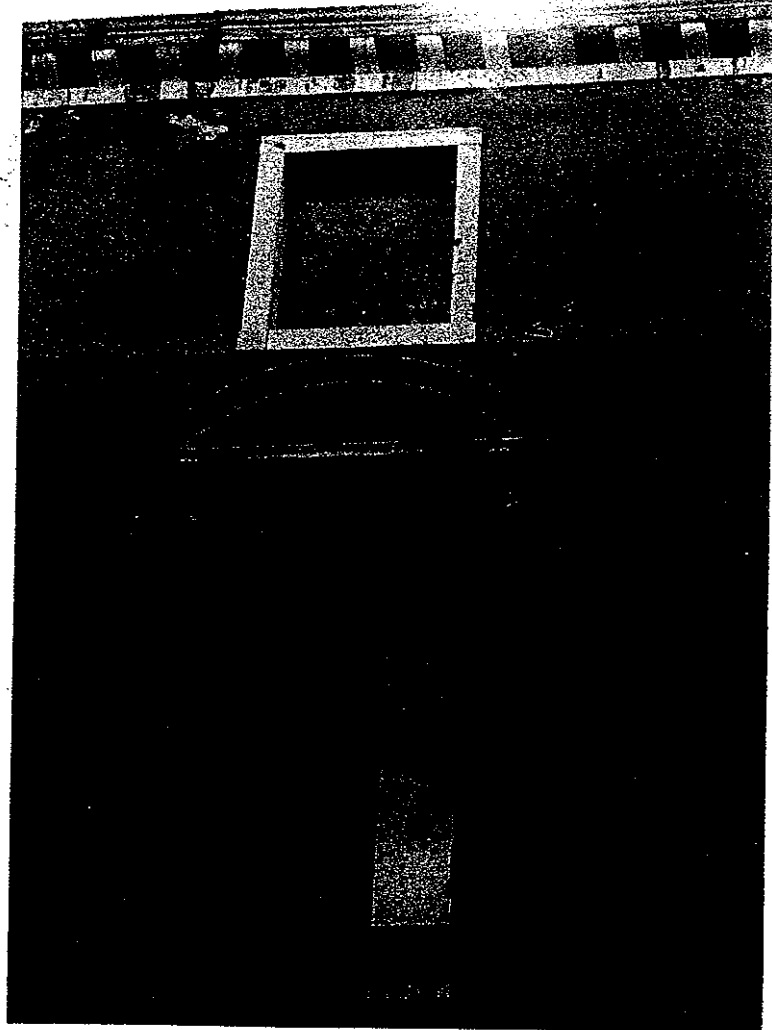


Foto n.5

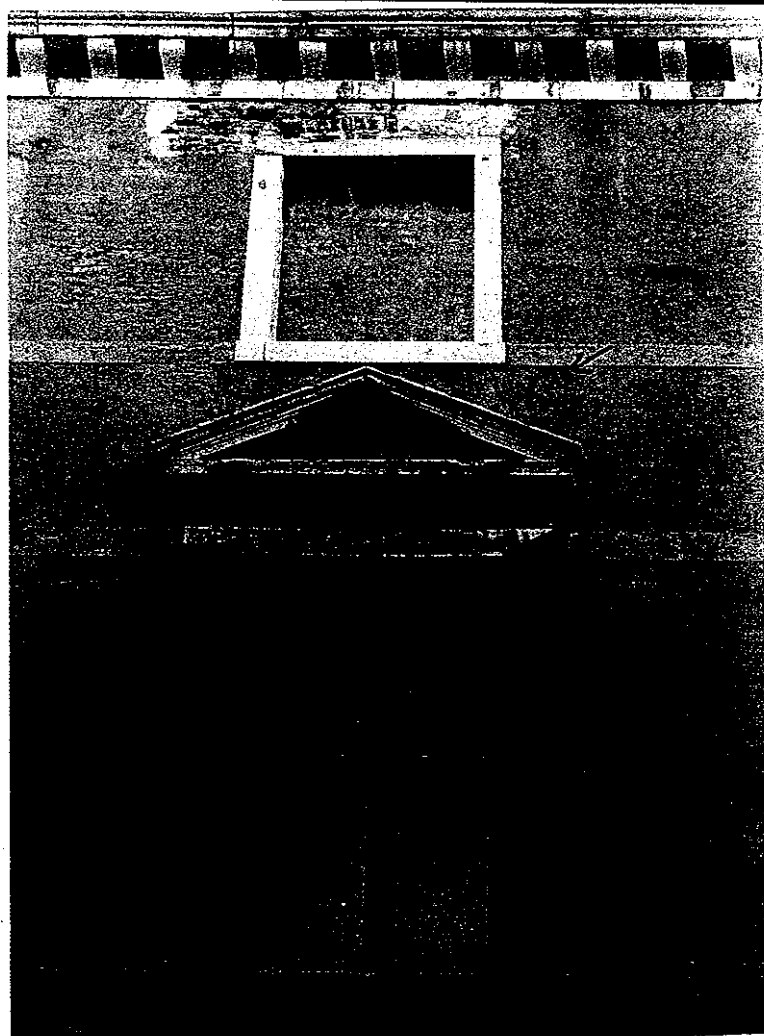


Foto n.6

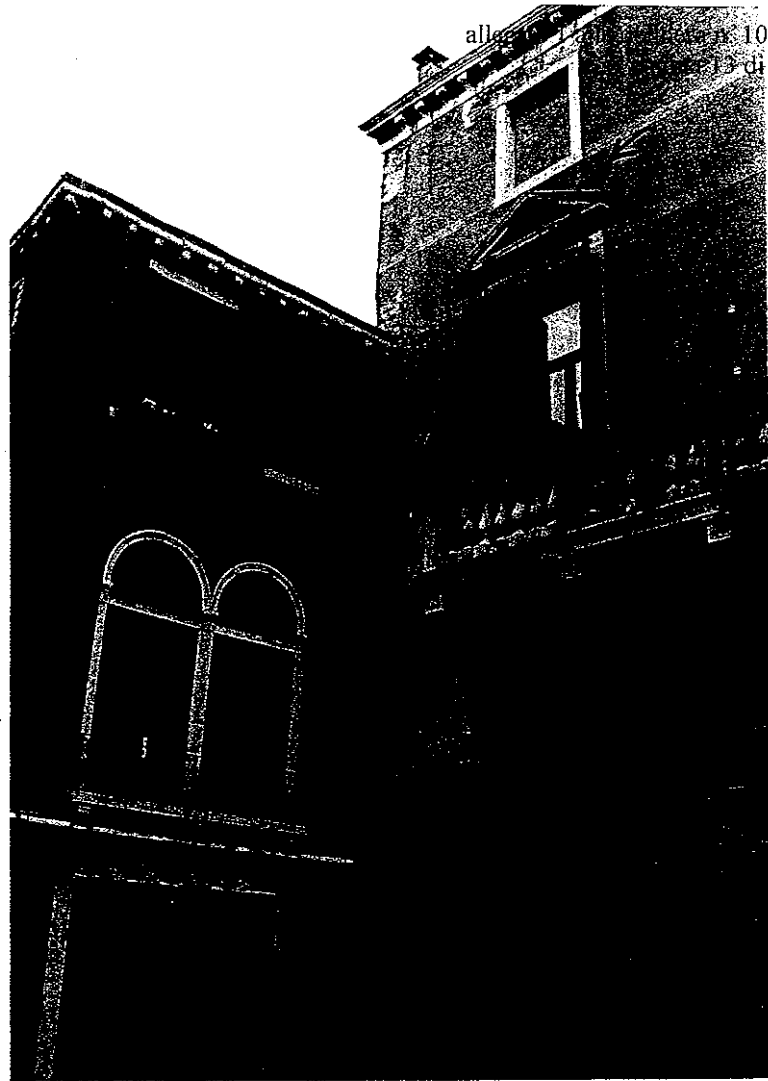


Foto n.7

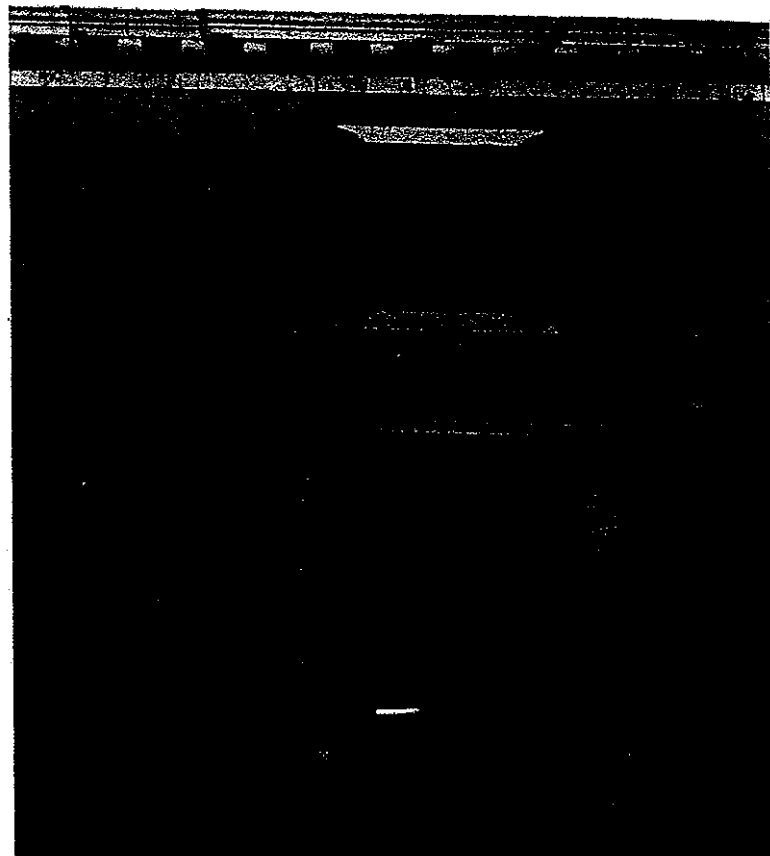


Foto n.8



Foto n.9

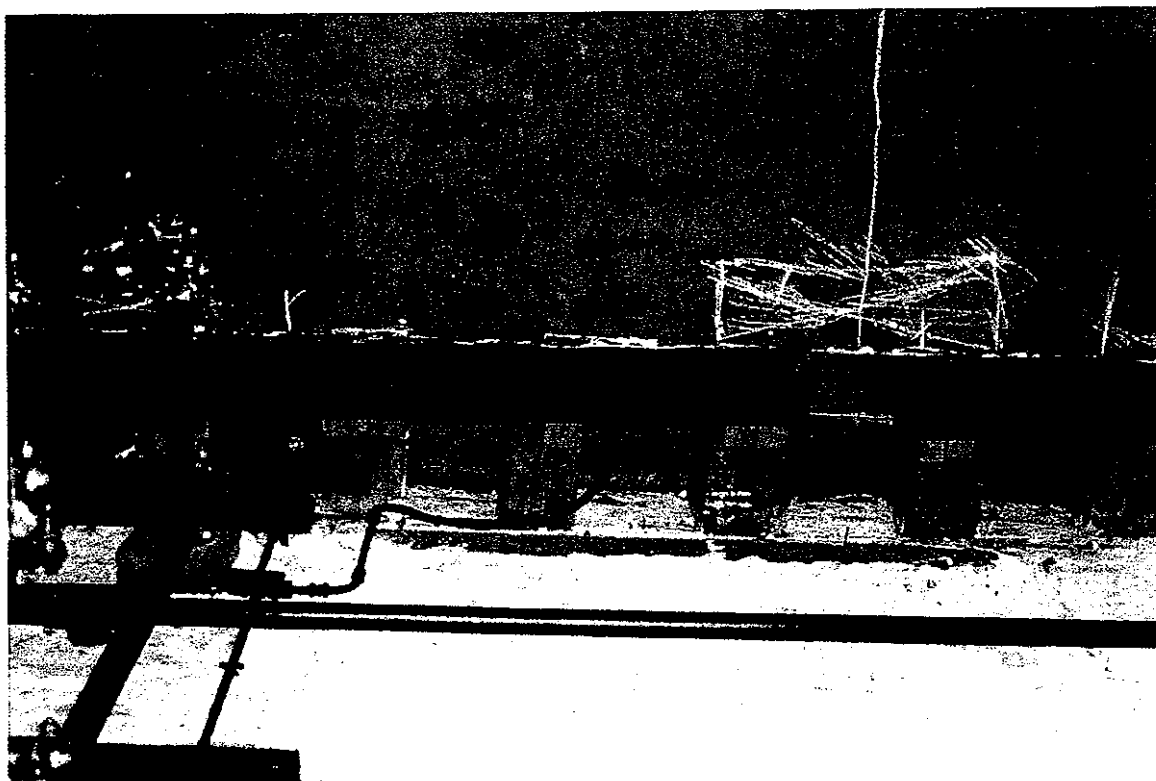


Foto n.10

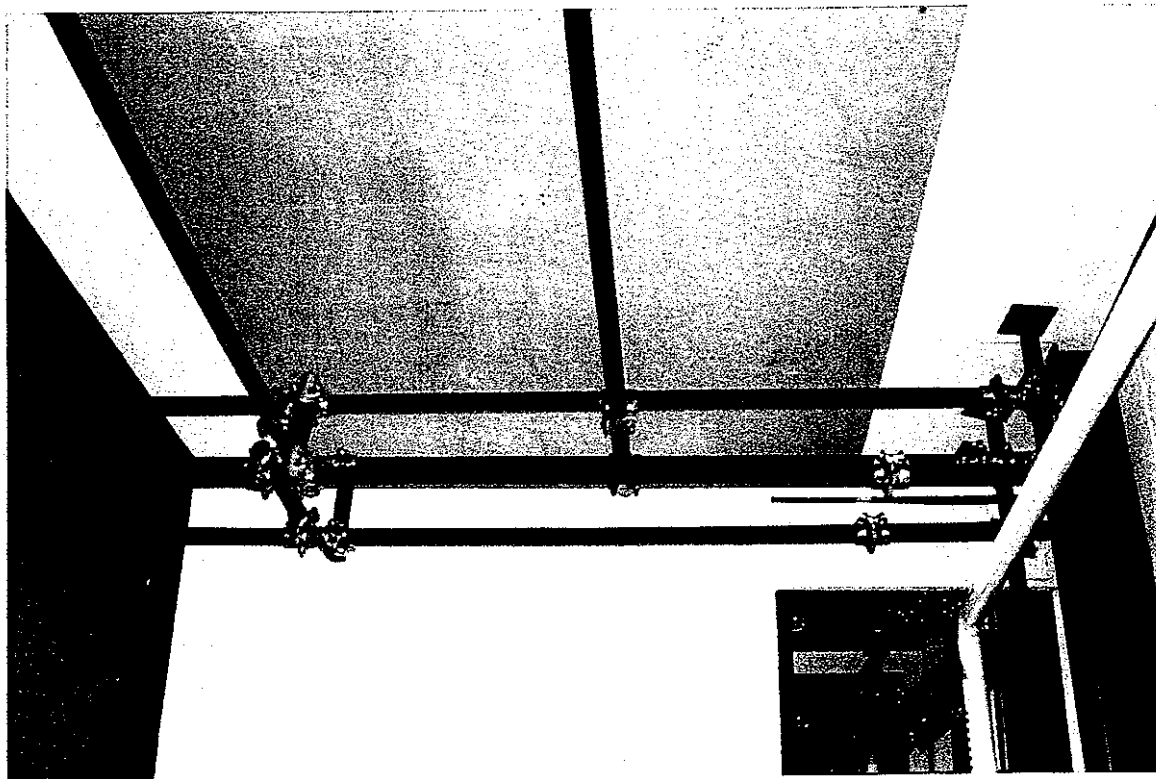


Foto n.11

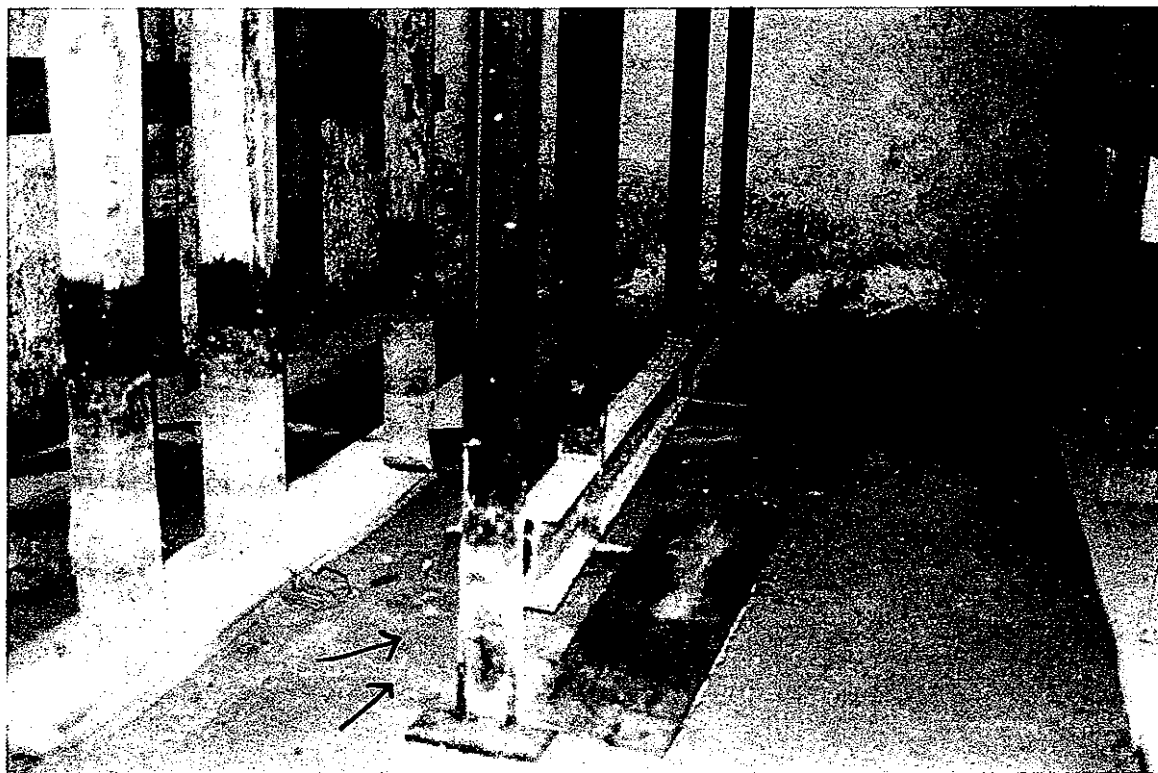


Foto n.12

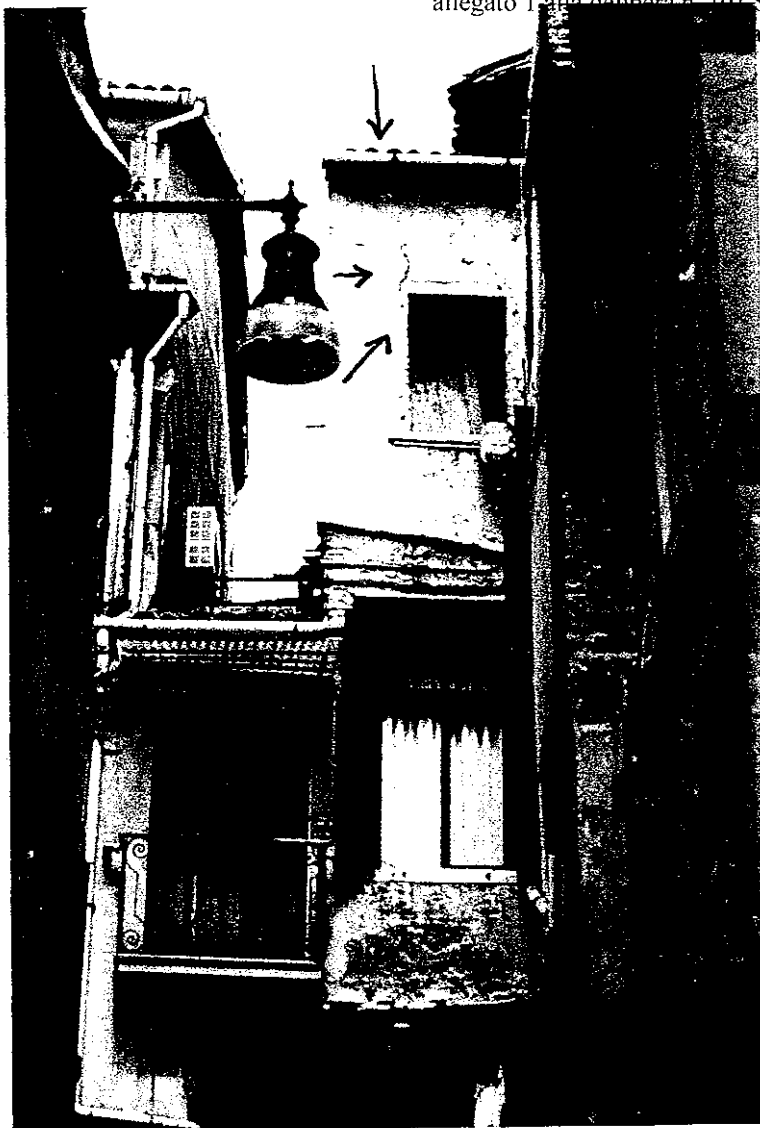


Foto n.13



Foto n.14

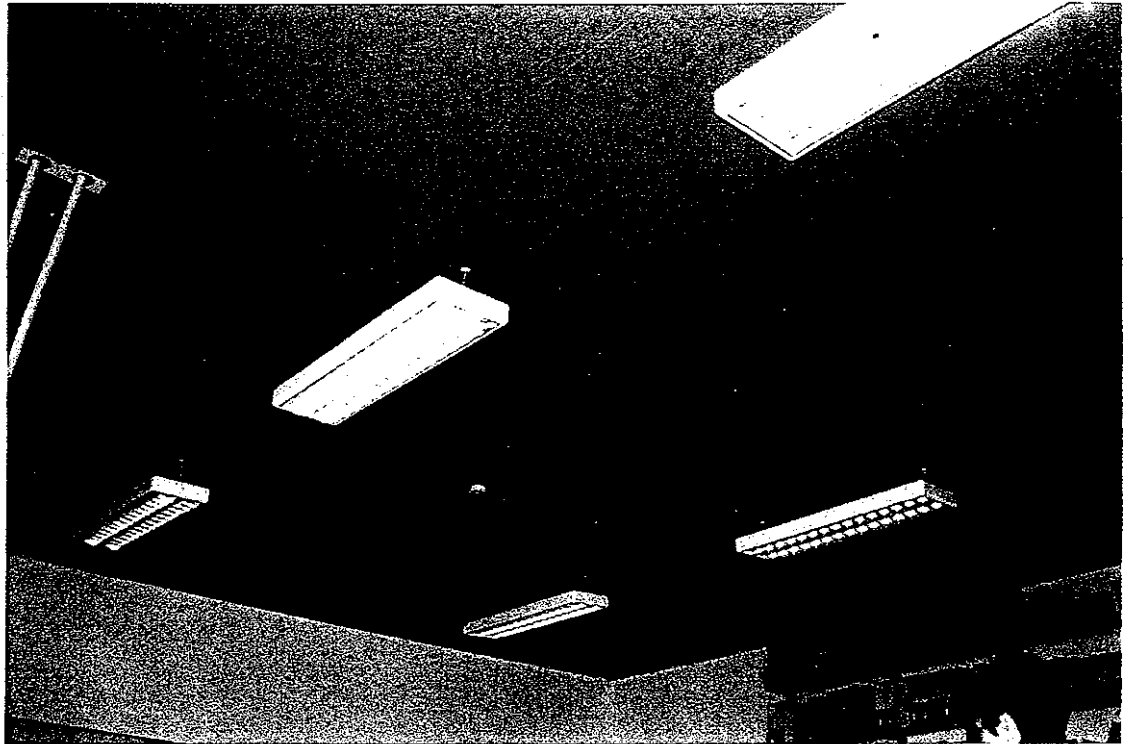


Foto n.15

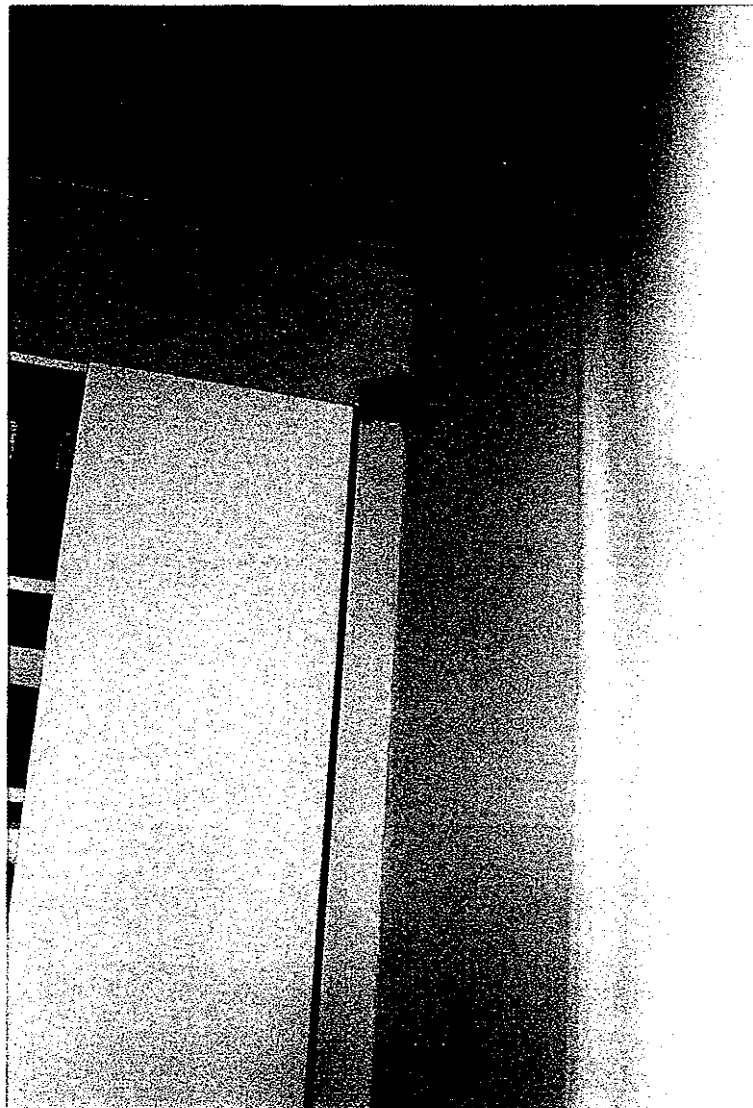


Foto n.16



Foto n.17

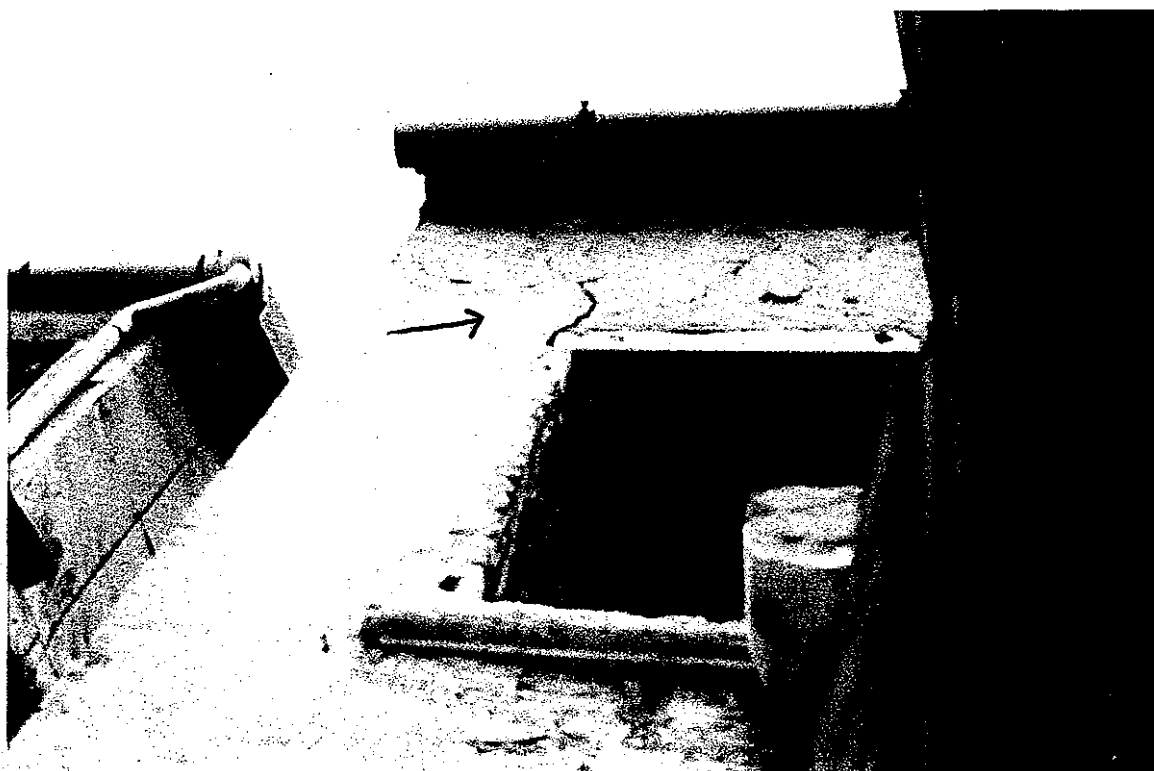


Foto n.18



Foto n.19



Foto n.20



Foto n.21

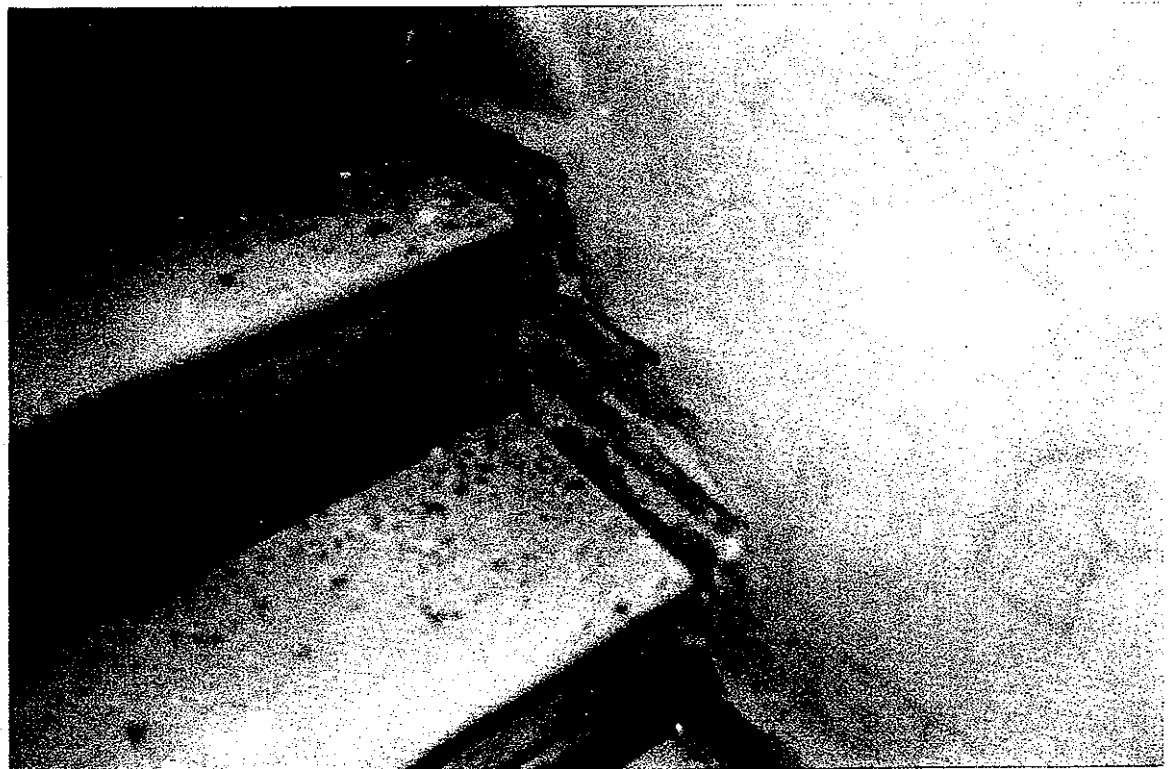


Foto n.22

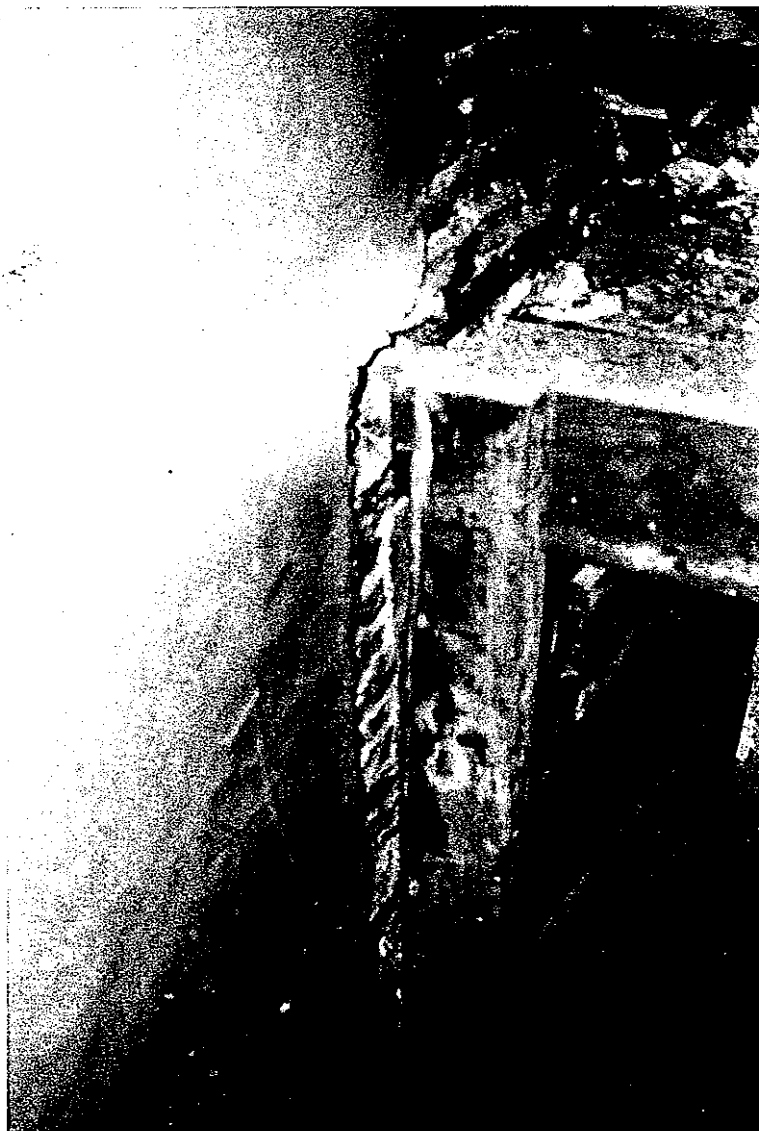


Foto n.23



Foto n.24



Foto n.25



Foto n.26

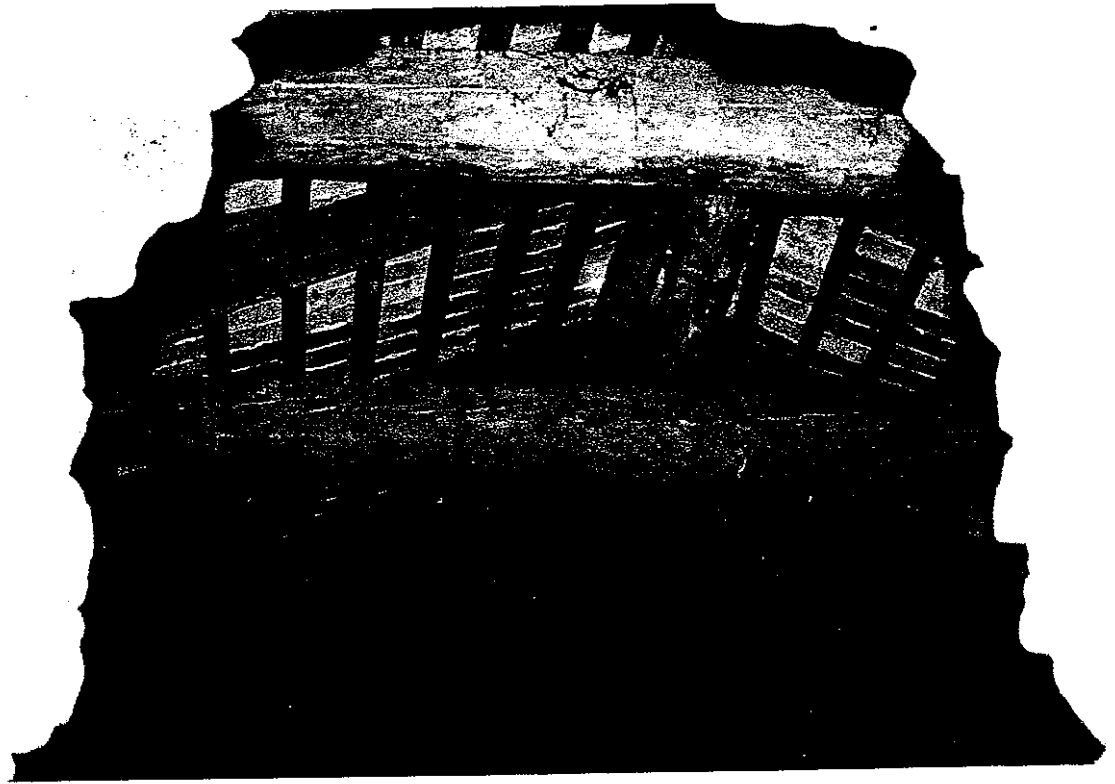


Foto n.27

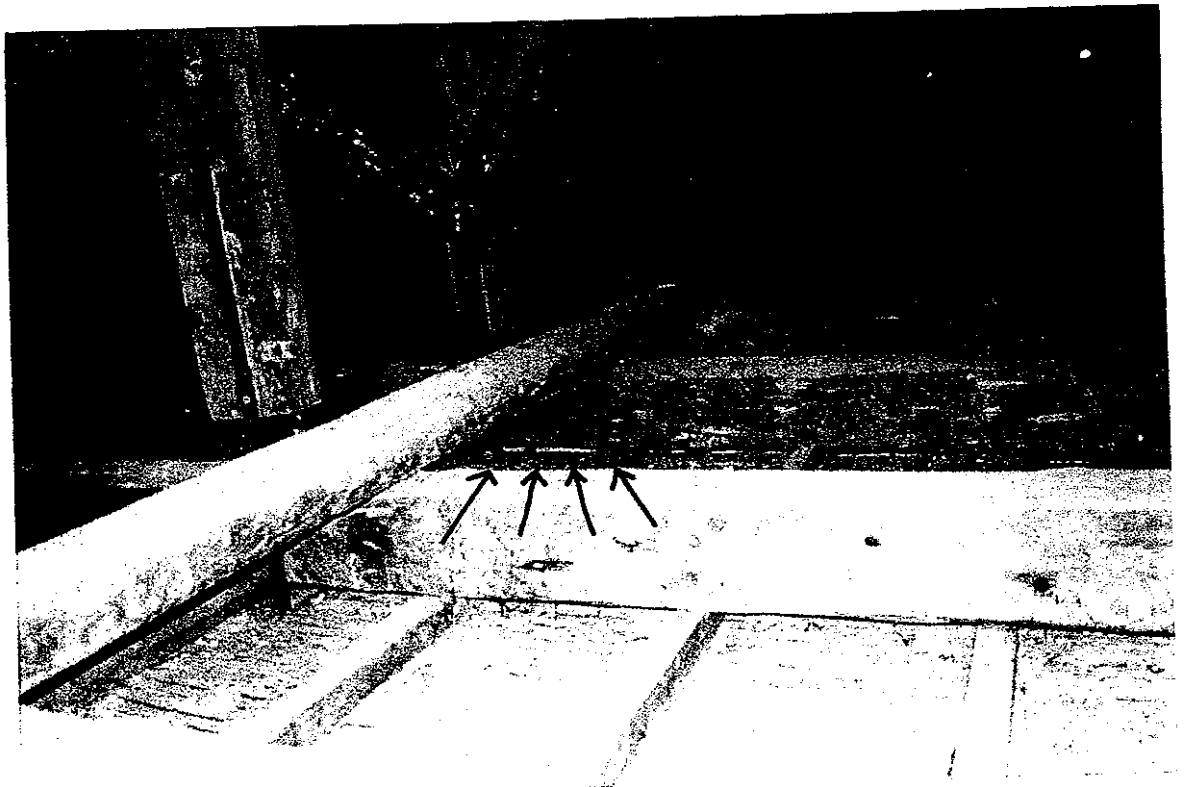


Foto n.28



Foto n.29

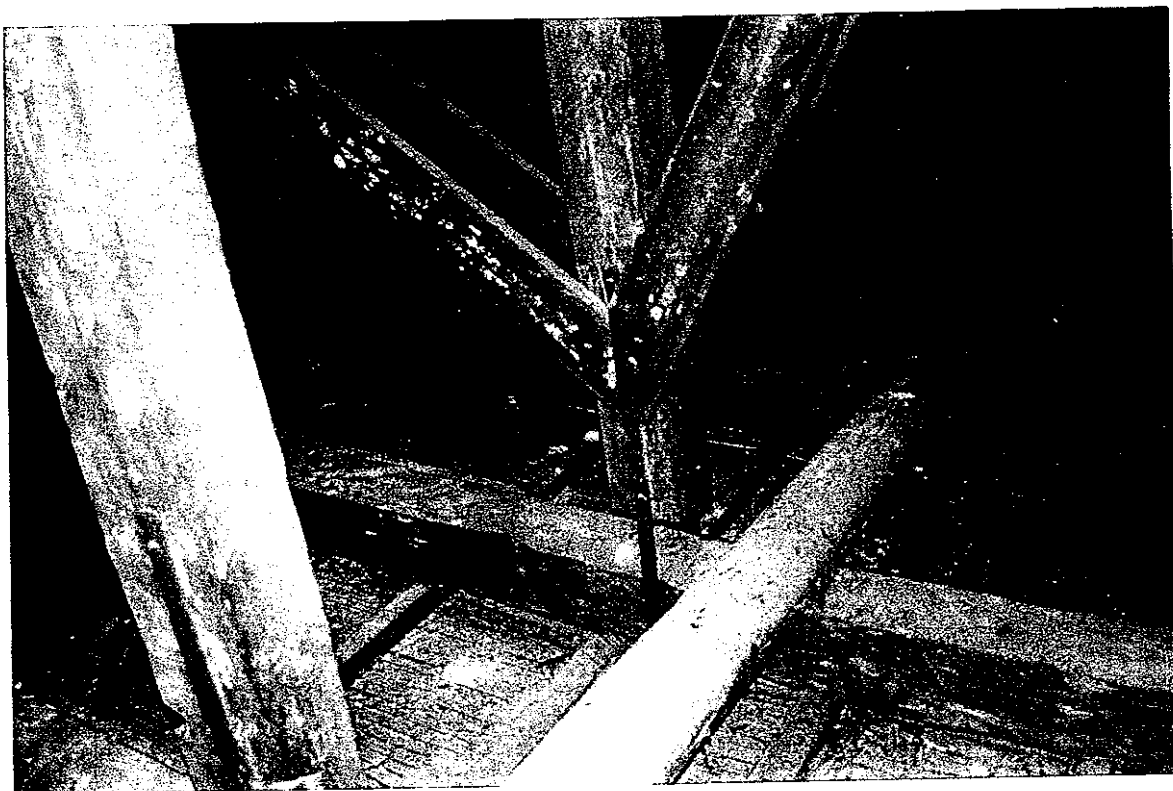


Foto n.30

3. Valutazioni complessive

3.1 La copertura

Dall'analisi dello stato complessivo dell'immobile si ritiene che i maggiori problemi riconducibili ad aspetti statico-strutturali e di sicurezza del manufatto Palazzo Pemma siano ad oggi collegati soprattutto allo stato della copertura. Ciò è solo in apparenza in contraddizione con la presenza della struttura-ponteggio ampia ed articolata e che puntella sostanzialmente quasi tutti i solai del primo livello.

E' vero a tal proposito che la struttura ponteggio ha sì risolto alcuni problemi e ne ha creato altri nel tempo (come verrà specificato ai paragrafi 3.2 e 3.3), ma è purtuttavia vero che lo stato attuale del degrado del manufatto non è ad essa riconducibile in via principale.

Si ritiene infatti che le deformate sviluppate dagli elementi portanti lignei principali di alcune delle strutture di copertura, con particolare riferimento a quella sovrastante l'Aula Rosa Bonetta, siano incompatibili con la veicolazione verticale dei carichi lungo i muri portanti in muratura perimetrale. Ciò, sia ben chiaro, non si inserisce all'interno di una categoria di problemi che riguardano il pericolo immediato per chi vive e lavora in detti spazi, ma configurano suggerimenti e prescrizioni tecniche a carattere tecnico cui attenersi.

Si ritiene infatti che pur escludendo – lo si ribadisce - aspetti di pericolo immediato, l'incidenza del peso proprio della copertura a fronte di deformate evidenti sia diventato ancor più importante dell'incidenza indotta dai sovraccarichi.

Con maggiore chiarezza, immaginare ad oggi l'incidenza sulla copertura degli effetti aggiuntivi di un potenziale sovraccarico di neve -

PROF. ING. ARCH. SALVATORE RUSSO
Associato di Tecnica delle Costruzioni
Università Iuav di Venezia,
Dip. di Costruzione dell'Architettura; Russo@iuav.it;

Via Napoli n.26, 30172 Venezia-Mestre;
Cell.: 339/5341144; Tel./Fax.: 041/962019; russos3@libero.it

così come, seppur per altri aspetti non meno trascurabili, gli effetti dovuti alla presenza di piogge importanti su una copertura non più impermeabile – può significare la caduta di materiale della copertura, tavelle, coppi o tavolato verso i locali dell'Aula Rosa Bonetta, separati dalla stessa copertura da un rete elettrosaldata in ferro e da un telo.

Nel riconfermare l'assenza di pericolo statico immediato si considera dunque concretamente plausibile che la copertura allo stato attuale, nella zona sopraindicata, possa essere caratterizzata dalla caduta di materiale, seppur di piccola taglia.

In via cautelativa si ritiene dunque di poter suggerire che gli spazi denominati Aula Rosa Bonetta non vengano più utilizzati dal personale tecnico-amministrativo e da studenti a partire dal periodo settembre-ottobre 2006.

3.2 Lo stato dei paramenti murari perimetrali e interni

Lo stato dei paramenti murari con particolare riferimento alle lesioni angolari rilevate in alcuni locali del piano primo si deve ad un complesso fenomeno di assestamento e di decadimento del complesso strutturale.

Tale fenomeno è in parte tipico dell'edilizia veneziana e in parte ha alcune connotazioni proprie. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si ritiene che gli aspetti condizionanti siano:

- diverso e più sostenuto cimento delle murature perimetrali e interne;
- spostamenti laterali non trascurabili dei muri perimetrali rispetto a quelli interni;
- incidenza dell'elevata rigidità del piano di solaio puntellato rispetto alla deformabilità, ben più ampia, delle restanti strutture.

3.3 La struttura ponteggio

Si ritiene urgente un controllo del serraggio di tutti i nodi di collegamento; si ritiene altresì che, seppur parzialmente, una parte della tipologia di assestamento e di formazione di cedimenti verticali – seppur contenuti - cui è attualmente soggetto l'intero manufatto, sia da ricollegarsi al fatto che i puntelli nel loro insieme hanno creato una struttura orizzontale molto più rigida rispetto alle altre non puntellate, condizionando i meccanismi di ripartizione dei carichi.

3.4 Valutazioni su singoli locali e singole problematiche

La Sala cartografica si trova al di sotto di locale sottotetto danneggiato e fortemente ammalorato ed il cui piano di calpestio presenta alcuni danneggiamenti locali non trascurabili. Se ne sconsiglia dunque qualsiasi tipo di utilizzo al fine di non arrecare possibile danno al sottostante ufficio.

I locali della Biblioteca, così come alcuni dei locali posti al medesimo piano e nella medesima zona, presentano lesioni parietali che non hanno tuttavia alcuna ricaduta per gli utenti.

Si consiglia la puntellazione del corpo murario indicato al rilievo fotografico n.18, considerando soprattutto che lo stesso si trova al di sopra di ufficio attualmente utilizzato.

Per quanto riguarda gli spazi reattivi all'Aula Bonetta se ne sconsiglia l'utilizzo, come già indicato, a partire dal periodo di settembre-ottobre 2006.

4. Conclusioni

Sulla base dei sopralluoghi effettuati *in situ* e della documentazione grafica e fotografica indicata, in merito agli aspetti statico-strutturali e di sicurezza complessivi di Palazzo Pemma si ritiene in generale, ed in ordine di importanza, che:

1. I locali facenti riferimento all'Aula Rosa Bonetta non debbano più essere utilizzati, in via cautelativa, da personale tecnico-amministrativo e da studenti, a partire dal periodo settembre-ottobre 2006, secondo quanto già indicato nel paragrafo Valutazioni complessive.

2. La struttura lignea di copertura costituisca ad oggi la porzione strutturalmente più ammalorata e vulnerabile dell'intero manufatto, con ciò considerando l'interazione fra evidenti fenomeni di infiltrazione, l'inflessione non trascurabile di diversi elementi strutturali lignei, la rottura locale di alcuni elementi strutturali lignei a carattere secondario, l'incipiente caduta di diverse tavole in diversi punti, le lesioni presenti in alcuni maschi murari.

3. Ancora prima di qualsiasi intervento sia transitorio che permanente – che peraltro verrà indicato nella parallela perizia dedicata alle 'Soluzioni tecniche' da adottare a Palazzo Pemma – si ritiene debba essere verificato il serraggio delle connessioni imbullonate dell'intera struttura-ponteggio posizionata a rinforzo e sostegni dei solai.

4. I restanti locali di Palazzo Pemma, ad esclusione dunque del punto 1., non necessitano di particolari prescrizioni, tuttavia si ribadisce come il loro utilizzo, se protratto, debba tenere comunque conto del fatto che – come specificato al capitolo 'Valutazioni complessive' – essi si trovano in parte al di sotto di ambienti fortemente lesionati ed ammalorati.

In fede

Prof. Salvatore Russo



PROF. ING. ARCH. SALVATORE RUSSO

Associato di Tecnica delle Costruzioni

Università Iuav di Venezia,

Dip. di Costruzione dell'Architettura; Russo@iuav.it;

Via Napoli n.26, 30172 Venezia-Mestre;

Cell.: 339/5341144; Tel./Fax.: 041/962019; russos3@libero.it

5. Documentazione allegata alla CTU

PROF. ING. ARCH. SALVATORE RUSSO
Associato di Tecnica delle Costruzioni
Università Iuav di Venezia,
Dip. di Costruzione dell'Architettura; Russo@iuav.it;

Via Napoli n.26, 30172 Venezia-Mestre;
Cell.:339/5341144; Tel./Fax.:041/962019; russos3@libero.it

A TOLENTINI - DEPOSITO COMPATTO PIANO TERRA E CONSOLIDAMENTO SOLAIO CONTRO TERRA
(418 mq area sottostante Aula Magna ed Aula Colonna)

B MANUTENZIONE STRAORDINARIA NUOVI LOCALI CIRCE
(P.T. ex deposito asG - P.amm. ex asF - P.2 ex nucleo di valutazione - P.2 ex protocollo)

STIMA DI MASSIMA DEI COSTI COMPLESSIVI

A .01 <i>intervento di consolidamento strutturale</i>	
a. DEMOLIZIONI	
b. SCAVI per un metro di profondità	
c. SOLAIO CONTRO TERRA getto solaio controterra (sovraccarico 1250 kg/mq)	
d. IMPREVISTI	
TOTALE	€ 120.000,00
A .02 <i>impianti</i>	
elettrici e speciali	
adeguamento riscaldamento	
predisposizione climatizzazione	
TOTALE	€ 75.000,00
A .03 <i>finiture</i>	
pavimentazione / tinteggiature / serramenti	
TOTALE	€ 45.000,00
A .04 <i>compact 1°stralcio</i>	
realizzazione di impianto - capacità ml 1000 ca.	
TOTALE	€ 40.000,00
TOTALE - A	€ 280.000,00
B .05 <i>manutenzione straordinaria e adeguamento PT - ex deposito asG</i>	
solaio	
elettrici e speciali	
riscaldamento	
serramenti	
TOTALE	€ 37.700,00
B .06 <i>manutenzione straordinaria P.2 - ex nucleo di valutazione</i>	
impianti elettrici / tinteggiatura	
TOTALE	€ 2.000,00
B .07 <i>manutenzione straordinaria P.amm. - ex asF</i>	
impianti elettrici	
TOTALE	€ 4.000,00
B .08 <i>manutenzione straordinaria P.2 - ex protocollo</i>	
impianti elettrici / finiture	
TOTALE	€ 3.400,00
TOTALE - B	€ 47.100,00
TOTALE GENERALE A+B	€ 327.100,00

**TOLENTINI - DEPOSITO COMPATTO PIANO TERRA E CONSOLIDAMENTO SOLAIO CONTRO TERRA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NUOVI LOCALI CIRCE**

QUADRO ECONOMICO

a		
	Totale lavori a corpo	€ 327.100,00
	I.v.a. al 10%	€ 32.710,00
	Totale lavori da appaltare con iva	€ 359.810,00
b	Somme a disposizione dell'amministrazione	
	Spese tecniche ¹	€ 30.000,00
	Spese per accertamenti e collaudi ²	€ 11.448,50
	Spese per commissione di gara e pubblicazioni	€ 1.635,50
	I.v.a. ed eventuali altre imposte - 20% -2% ³	€ 9.216,80
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	€ 52.300,80
c= a+b	TOTALE QUADRO ECONOMICO	412.110,80

¹ Costi diretti ed indiretti di produzione

² Costi calcolati in base alle tariffe professionali per i lavori pubblici, ai sensi del DM 4 aprile 2001

³ IVA calcolata sulle voci di spesa: spese tecniche, accertamenti e collaudi, commissione gara e pubblicazioni

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 102 Sa/2006/Da	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

5 Assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettere b) e c) dello statuto e dell'articolo 12 comma 2 lettera c) del regolamento didattico di ateneo, si rende necessario approvare la ripartizione, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività programmate dalle facoltà per il prossimo anno accademico, e in particolar modo dei finanziamenti utili al conferimento dei contratti di insegnamento e di collaborazione alla didattica.

A tale riguardo, il presidente rileva al senato accademico che, come previsto dall'articolo 4 del regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'università Luav di Venezia, le facoltà hanno presentato alla direzione amministrativa gli assetti valorizzati relativi all'anno accademico 2006/2007.

La direzione amministrativa ha incaricato il servizio gestione del personale docente e ricercatore dell'area del personale e delle relazioni sindacali di eseguire un primo esame delle informazioni pervenute, confrontando i dati consuntivi dell'a.a. 2005/2006 con i dati degli assetti dell'a.a. 2006/2007. In particolare il servizio ha acquisito ulteriori dati e informazioni dalle facoltà per poter presentare un quadro omogeneo di spesa (vedi allegato 1 di pagine 1) dal quale risulta la seguente ripartizione dei fondi necessari per la attuazione della programmazione didattica del prossimo anno accademico:

€ 1.851.525,95 (di cui € 80.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di architettura;

€ 265.275,13 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di pianificazione del territorio;

€ 634.628,08 (di cui € 135.370,15 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di design e arti

con una integrazione del budget complessivo, rispetto a quello dell'anno accademico 2005/2006, di circa € 350.000,00.

A tale riguardo il presidente, evidenziando la difficile e incerta situazione finanziaria dell'ateneo, propone che il maggior onere di € 350.000,00 sia coperto utilizzando parte del fondo di riserva che sarà successivamente ripristinato con il consolidamento nel 2006 dei trasferimenti ministeriali destinati alle chiamate di personale docente effettuate nel corso del 2005.

Il presidente fa inoltre presente che il totale delle risorse assegnate dall'ateneo alle singole facoltà è da considerarsi un budget flessibile nella sua gestione annua e di conseguenza ogni successivo cambiamento della valorizzazione degli assetti didattici di facoltà deve essere compreso all'interno dello stanziamento approvato.

Gli eventuali scostamenti, in positivo e in negativo, che si dovessero riscontrare in sede di bilancio consuntivo saranno valorizzati nello stanziamento dell'anno accademico successivo.

Tale principio si applica a partire dalla rilevazione del consuntivo dell'anno accademico 2004/2005.

Il presidente ricorda inoltre che, seguendo un principio amministrativo ormai consolidato in luav, i costi di competenza dell'anno accademico 2006/2007 coincidono con l'anno finanziario 2007 e quindi ricadono nei capitoli del bilancio di previsione 2007, manifestandosi dal punto di vista finanziario nel corso dello stesso anno solare.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 6 comma 1 lettere b) e c) dello statuto e l'articolo 12 comma 2 lettera c) del regolamento didattico di ateneo e valutate le richieste presentate dalle facoltà, delibera all'unanimità di assegnare alle facoltà, per la programmazione didattica dell'anno accademico 2006/2007, i seguenti importi complessivi:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 102 Sa/2006/Da	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

€ 1.851.525,95 (di cui € 80.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di architettura;

€ 265.275,13 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di pianificazione del territorio;

€ 634.628,08 (di cui € 135.370,15 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di design e arti.

Tali importi saranno coperti utilizzando parte del fondo di riserva che sarà successivamente ripristinato con il consolidamento nel 2006 dei trasferimenti ministeriali destinati alle chiamate di personale docente effettuate nel corso del 2005.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**BUDGET IUAV A.A 2005/2006****231.440,18****COSTI a.a 2006/2007**

OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE	245.715,31
OFFERTA FORMATIVA FSE	80.000,00
ATTIVITA' CULTURALI/FUNZIONAMENTO	20.000,00
TOTALE	345.715,31

RICAVI a.a. 2006/2007

CONVENZIONI	
FSE	80.000,00
TOTALE	80.000,00

BUDGET RICHIESTO A.A 06/07**265.715,31**

INTEGRAZIONE RISPETTO A.A 2005/2006

34.275,13

FACOLTA' DI DESIGN E ARTI**BUDGET IUAV A.A 2005/2006****511.293,00****COSTI a.a. 2006/2007**

OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE	3.133.284,93
OFFERTA FORMATIVA FSE	79.383,00
ATTIVITA' CULTURALI/FUNZIONAMENTO	135.370,15
TOTALE	3.348.038,08

RICAVI a.a. 2006/2007

CONVENZIONI	2.634.027,00
FSE	79.383,00
TOTALE	2.713.410,00

BUDGET RICHIESTO A.A 06/07**634.628,08**

INTEGRAZIONE RISPETTO A.A 2005/2006

123.335,08

FACOLTA' DI ARCHITETTURA**BUDGET IUAV A.A 2005/2006****1.668.377,44****COSTI a.a 2006/2007**

OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE	1.875.914,30
OFFERTA FORMATIVA FSE	591.533,30
ATTIVITA' CULTURALI/FUNZIONAMENTO	80.000,00
TOTALE	2.547.447,60

RICAVI a.a. 2006/2007

CONVENZIONI	107.430,65
FSE	588.491,00
TOTALE	695.921,65

BUDGET RICHIESTO A.A. 06/07**1.851.525,95**

INTEGRAZIONE RISPETTO A.A 2005/2006

183.148,51

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 103 Sa/2006/Sg-rettorato	pagina 1/2
--	-------------------

6 Personale luav. Mobilità docenti: chiamate

Il presidente ricorda che, nella seduta del 23 marzo 2005, il senato accademico, tenuto conto della Legge 311/2004, art. 1, comma 105, del DL 7/2005 convertito con la legge 43/2005, aveva deliberato, nell'ambito della programmazione triennale 2005/07 - fabbisogno di personale, la sola messa a concorso di posti di 1^a e 2^a fascia sui punti organico relativi al turn-over del personale docente e ricercatore che suddivisi per le varie facoltà risultavano i seguenti:

	2005	2006	2007
facoltà di architettura	5,9	1,7	1,7
facoltà di pianificazione del territorio	1	0	0,5
facoltà di design e arti	1	0	0

A seguito delle chiamate effettuate dalle facoltà nel corso del 2005 e del 2006, di trasferimento di docenti e ricercatori luav presso altri atenei e di incentivi ministeriali, previsti nel DM 24/5/2005 n. 139/2005, i punti organico ad oggi risultano essere i seguenti:

	2006	2007	2008
facoltà di architettura	8,2	1,7	3,7
facoltà di pianificazione del territorio	0,3	0,5	0,5
facoltà di design e arti	1	0	0

In particolare nel corso del 2006 le facoltà hanno proceduto alle chiamate di:

facoltà di architettura:

- Ezio Micelli SSD ICAR/22 "Estimo" 2^a fascia concorso bandito da luav
- Umberto Barbisan SSD ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" 2^a fascia concorso bandito da luav
- Benno Albrecht SSD ICAR/14 "Composizione architettonica" 2^a fascia concorso bandito da luav
- Antonella Cecchi SSD ICAR/08 "Scienza delle costruzioni" 2^a fascia concorso bandito da luav
- Antonella Gallo SSD ICAR/14 "Composizione architettonica" 2^a fascia concorso bandito da luav
- Enrico Fontanari SSD ICAR/21 "Urbanistica" 2^a fascia concorso bandito da luav
- Pietro Zennaro SSD ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" 2^a fascia concorso bandito da luav

facoltà di pianificazione:

- Laura Fregolent ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica" 2^a fascia concorso bandito da luav
- Luciano Vettorelto SSD ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica" 1^a fascia concorso bandito da altro ateneo

facoltà di design e arti:

- Angela Vettese SSD L-ART/04 "Museologia e critica artistica e del restauro" 2^a fascia concorso bandito da luav.

Nella seduta del 17 maggio 2006 il consiglio della facoltà di architettura ha inoltre proceduto alle chiamate di:

- Mauro Galantino 2 idoneo - 2^a fascia - SSD ICAR/14 "Composizione architettonica"
- Margherita Vanore 2 idoneo - 2^a fascia - SD ICAR/14 "Composizione architettonica"
- Maria Chiara Tosi 2 idoneo - 2^a fascia - SSD ICAR/21 "Urbanistica"

Il presidente fa presente che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con DM 28 marzo 2006, prot. n. 207/2006 "Decreto criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2006" ha stabilito, tra l'altro, interventi di cofinanziamento della mobilità del personale docente. In particolare il nostro ateneo può effettuare chiamate di professori di I e II fascia idonei in valutazioni comparative estranei ai ruoli del personale universitario e per tali assunzioni gli incentivi annui a regime saranno pari al 95% del costo iniziale di ciascuna qualifica, esclusa la chiamata del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 103 Sa/2006/Sg-rettorato	pagina 2/2
--	------------

primo idoneo di concorso bandito dalla stessa facoltà.

Le ultime tre chiamate della facoltà di architettura sono di idonei estranei ai ruoli universitari e che pertanto godono di copertura finanziaria pari al 95% il restante 5% dovrà essere coperto dall'ateneo.

Inoltre la facoltà di pianificazione del territorio, nella seduta del 17 maggio 2006, ha deliberato l'avvio delle procedure concorsuali per un posto di ricercatore SSD SPS/04 "Scienza politica" a valere sui punti organico disponibili nel 2007 con presa di servizio prevista per novembre 2007.

Il presidente chiede al senato di esprimersi nel merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il DM 28 marzo 2006, prot. n. 207/2006 e valutate le disponibilità finanziarie, prende atto di quanto deliberato dai consigli delle facoltà dell'ateneo in ordine alle chiamate dei docenti sopra elencati esprimendo il proprio impegno a reperire la necessaria copertura finanziaria anche per gli idonei estranei ai ruoli universitari e delibera all'unanimità di:

a) approvare la rimodulazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore per il triennio 2006/2008;

b) autorizzare l'avvio delle procedure concorsuali per un posto di ricercatore SSD SPS/04 "Scienza politica" presso la facoltà di pianificazione, a valere sui punti organico disponibili nel 2007.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 104 Sa/2006/Dp	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

8 Didattica e formazione:

a) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" - formato a distanza - per l'anno accademico 2006/2007

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 10 maggio 2006, per l'attivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del D.M. 509/99 e successive modifiche, e dell'articolo 26 del regolamento didattico d'ateneo, del corso di perfezionamento scientifico e alta formazione permanente e ricorrente per il conseguimento del master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sit & Telerilevamento – anno accademico 2006/2007.

Il master è alla quarta edizione nel formato a distanza, ma sono state attivate due edizioni anche nel formato a contatto. Il corso è promosso in collaborazione con il Consorzio Nettuno, l'Istituto Geografico Militare, la Regione Veneto-Segreteria del territorio e la facoltà di pianificazione del territorio di luav.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi, i contenuti e l'articolazione dell'offerta didattica del master, dettagliatamente descritta nel programma allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 6).

Il corso si rivolge prevalentemente a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche (in possesso di laurea specialistica o di laurea di vecchio ordinamento) che intendono integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente. Le modalità di ammissione saranno regolamentate nell'apposito bando.

Le attività formative avranno inizio, presumibilmente, nei mesi di marzo/aprile 2007 e si concluderanno nella primavera/estate 2008 (prima sessione discussione tesi). Le attività didattiche a contatto si svolgeranno prevalentemente nella sede di Ca' Bacchin delle Palme in Venezia, nei giorni di venerdì e di sabato.

A conclusione del percorso formativo vengono riconosciuti complessivi 60 CFU per il cui dettaglio si rimanda al progetto allegato.

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 30 iscritti. Il corso viene attivato in presenza di almeno 25 iscritti.

La quota di iscrizione è fissata in € 3.600,00.

Alla fine del corso, a coloro che avranno discusso l'elaborato finale e ottenuto una valutazione positiva da un'apposita commissione, sarà rilasciato il titolo di master universitario di secondo livello in SIT e Telerilevamento. Verrà espressa una valutazione in 110/110.

Si riporta di seguito il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del master in oggetto. Per il dettaglio si rimanda allo schema di conto economico di progetto.

Il piano finanziario è costruito sull'ipotesi del numero minimo di 25 iscritti.

Entrate:

quote di iscrizione 25 x 3.600,00	€ 90.000,00
Totale entrate	€ 90.000,00

Uscite:

costi didattica e progettazione	€ 59.000,00
royalties Nettuno	€ 5.000,00
conferenze e seminari	€ 4.000,00
costi gestione	€ 4.000,00
quota luav Fpt/Dp per assegno di ricerca	€ 18.000,00
Totale uscite	€ 90.000,00

Il presidente pone in evidenza fra le voci di uscita la destinazione di una quota di € 18.000,00, pari al 20% delle entrate, per l'attivazione di un assegno di ricerca; tale importo viene proposto, come nelle ultime due edizioni del master, in alternativa alle quote fisse

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 104 Sa/2006/Dp	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

destinate all'ateneo e alla struttura.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, e il regolamento didattico d'ateneo, ed in particolare l'articolo 26, rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta dell'10 maggio 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare il progetto formativo e l'attivazione del master di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento" formato a distanza, per l'anno accademico 2006/2007;
- affidare la gestione amministrativa-contabile al dipartimento di pianificazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Schema di programma del Master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sit & Telerilevamento– a.a. 2006-2007

Struttura che propone l'attivazione

Dipartimento di Pianificazione

Normativa di Riferimento

Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, " Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 5;

Regolamento didattico di Ateneo ed in particolare l'articolo 26.

Presentazione

Il master nel formato a distanza è alla quarta edizione, il master è stato attivato per due edizioni anche nel formato a contatto. Si prevede l'attivazione a marzo-aprile 2007 con un partenariato articolato composto da Consorzio Nettuno, Istituto Geografico Militare, Regione del Veneto-Segreteria del territorio, Dipartimento di Pianificazione – ClaSit – Facoltà di Pianificazione del Territorio dell'Università luav di Venezia. Il Master prevede il pagamento di una tassa di iscrizione di euro 3.600, per un numero massimo di 30 iscritti laureati e un numero minimo di 25. Il corso completo vale 60 CFU.

Il formato a distanza consente di collocare questa iniziativa nell'ambito dell'esistente convenzione luav - Consorzio Nettuno che regola il rapporto tra le parti, per l'erogazione di moduli e-learning già del corso di laurea in Sit.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo principale è quello di consentire a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche (in possesso di laurea specialistica o di laurea di vecchio ordinamento) di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

L'insieme di queste tecnologie - peraltro in continua evoluzione ed integrazione- sono di fatto ormai strumenti ineludibili per l'acquisizione e l'uso delle informazioni georeferenziate per il governo e la gestione innovativa del territorio e dell'ambiente sia nel contesto della Pubblica Amministrazione che in quello di studi professionali o di azienda.

Gli obiettivi formativi si articolano sia sul versante del sapere:

- ☐ conoscere i fondamenti concettuali alla base delle tecnologie informatizzate per il trattamento dei dati e delle informazioni a contenuto territoriale e ambientale;
- ☐ conoscere le risorse tecnologiche oggi disponibili per utilizzarne le caratteristiche specifiche in relazione ai diversi problemi territoriali (uso congruo delle risorse);
- ☐ tradurre nelle tecnologie GIS e affini i problemi connessi alla gestione informatizzata del territorio/ambiente;
- ☐ conoscere potenzialità e limiti di documenti cartografici storici e contemporanei;
- ☐ progettare e definire lo sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale, dal punto di vista tecnico ed organizzativo, pur con riferimento ad un tema di limitata complessità;
- ☐ affrontare le problematiche applicative e individuare le necessità di interfaccia utente;
- ☐ integrare in sintesi un bagaglio di conoscenze tecnologiche specifiche con il proprio back-ground disciplinare;

che del saper fare:

- ☐ utilizzare concretamente le funzioni principali di uno o più software GIS e affini;
- ☐ impostare a partire da un problema a contenuto territoriale un geo-database;
- ☐ gestire correttamente cartografia numerica;
- ☐ provvedere all'aggiornamento speditivo di un documento cartografico;
- ☐ elaborare una immagine satellitare;
- ☐ rilevare un oggetto con l'uso di GPS,
- ☐ utilizzare fonti documentali differenti per integrare le informazioni disponibili;

A chi è rivolto

Al Master potranno partecipare persone in possesso di Laurea (Vecchio Ordinamento o Specialistica Nuovo Ordinamento).

Non sono richieste competenze specifiche preliminari, ma solo l'uso di un pc e di pacchetti di utilità personale.

Durata e fasi

Le attività didattiche avranno inizio presumibilmente a marzo-aprile 2007 con un seminario di apertura e avranno termine nella primavera/estate 2008 con la presentazione e discussione delle tesi di master. L'inizio dell'attività didattica sarà preceduto dalla fase di selezione prevista sulla base dei curricula. Tale fase si concluderà con il rilascio di una scheda individuale che analizzerà le competenze specifiche già in possesso del corsista.

Dopo il Seminario di apertura, durante il quale verrà presentato il corso e che avrà carattere intensivo, verrà consegnato un CD-Rom introduttivo sui Sistemi Informativi Territoriali.

Si tratta di una attività formativa a distanza integrata da esercizi e test e supportata da uno specifico tutoraggio.

La fase successiva prevede un'attività didattica articolata in cinque blocchi tematici:

- Cartografia numerica,
- GPS,
- Data base,
- GIS,
- Telerilevamento,

Ogni blocco prevede un seminario a contatto che ha lo scopo di introdurre i contenuti didattici dell'area tematica stessa e di presentare i materiali disponibili in teledidattica.

Si tratta prevalentemente dei corsi prodotti nell'ambito del Consorzio Nettuno per il Corso di Laurea in Sistemi Informativi Territoriali.

Il seminario introduttivo dura un giorno, cui seguirà un periodo di due settimane a disposizione per lo studio dei contenuti del blocco specifico.

Durante tale periodo è garantito un tutoraggio specialistico via telefono, mail, fax con orari definiti.

Con i tutors è anche prevista la possibilità di concordare incontri seminariali di chiarimento e/o di approfondimento.

Al termine del primo periodo è previsto un primo test di verifica dell'apprendimento che sarà discusso con i tutors.

Si avvia quindi il secondo periodo con la presentazione in aula del modulo di cartografia numerica cui segue la fase di studio a distanza sui materiali forniti, con il supporto costante di un tutor.

Alla fine del periodo di studio segue un laboratorio in aula informatica per l'addestramento all'uso dei software del settore, cui segue una verifica attraverso test per la valutazione dell'apprendimento.

Tale sequenza si ripete per i diversi blocchi (vedi la struttura di calendario, tenendo presente che lo stesso potrà subire variazioni seppure modeste).

Seguirà la fase di project work durante la quale, avendo acquisito elementi teorici e abilità nell'uso di software specialistici, viene introdotto il tema della progettazione del sistema informativo territoriale associato ad un tematismo applicativo specifico (urbanistico, ambientale, fiscale, ecc.).

Durante questa fase, dopo la presentazione degli argomenti e la consegna dei materiali per lo sviluppo del project work, i corsisti potranno essere già in grado di decidere l'indirizzo che li condurrà al tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, e quindi alla tesi.

Con cadenza quindicinale si terranno quattro incontri nei fine settimana per le revisioni dello stato di avanzamento del lavoro che verrà organizzato in tre/quattro gruppi di persone con il tutoraggio di un docente esperto.

Segue quindi la fase di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, e di preparazione della tesi.

La tabella che segue riepiloga la struttura dell'attività del master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento, a.a. 2006/2007			
MODULI	Le attività a contatto si svolgono il venerdì ed il sabato. Il calendario potrà subire modifiche minime	FASE	FORMATO
AVVIO	1a settimana (inizio presunto marzo-aprile 2007)	(weekend): Seminario Introduttivo	Contatto
	2a settimana	studio autonomo del Corso Introduttivo sui SIT	Distanza con tutoraggio
CN (CN = Cartografia Numerica)	3a settimana	(weekend): Test di verifica di apprendimento del modulo introduttivo/ Presentazione	Contatto

		modulo CN (CN = Cartografia Numerica)	
	4a e 5a settimana	studio autonomo del modulo di CN	Distanza con tutoraggio
	6a settimana	(weekend): Laboratorio CN	Contatto
	7a settimana	studio autonomo del modulo di CN	Distanza con tutoraggio
	8a settimana	Visite e lezioni alla CGR a Parma e all'IGM di Firenze	Contatto
GPS (GPS =global positioning system)	9a settimana	(weekend): Presentazione modulo GPS (GPS =global positioning system)	Contatto
	10a e 11a settimana	studio autonomo dei moduli di CN e GPS	Distanza con tutoraggio
	12a settimana	(weekend): Test di verifica di apprendimento dei moduli CN/ GPS e Presentazione modulo DB (DB = Data Base, Base di Dati)	Contatto
	13a e 14a settimana	studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
DB (DB = Data Base, Base di Dati)	15a settimana	1°Laboratorio DB	Contatto
	16a settimana	studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
	17a settimana	(weekend): 2°Laboratorio DB	Contatto
	18a settimana	studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
	19a settimana	weekend): 3°Laboratorio DB	Contatto
	20a settimana	studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
pausa estiva			
	21a settimana	(weekend): Test di verifica di apprendimento del modulo DB/ Presentazione modulo GIS	Contatto
	22a e 23a settimana	studio autonomo del modulo di GIS	Distanza con tutoraggio
GIS (GIS= Geographic Information Systems)	24a settimana	(weekend): 1°Laboratorio GIS	Contatto
	25a settimana	studio autonomo del modulo di GIS	Distanza con tutoraggio
	26a settimana	(weekend): 2°Laboratorio GIS	Contatto
	27a settimana	studio autonomo del modulo di GIS	Distanza con tutoraggio
	28a settimana	(weekend): 3°Laboratorio GIS	Contatto
	29a settimana	studio autonomo del modulo di GIS	
TLR (TLR= Telerilevamento)	30a settimana	(weekend): Test di verifica di apprendimento del modulo GIS/ Presentazione modulo TLR (TLR = Telerilevamento)	Contatto
	31a settimana	studio autonomo del modulo di Telerilevamento	Distanza con tutoraggio
	32a settimana	(weekend): 1° Laboratorio TLR	Contatto
	33a settimana	studio autonomo del modulo di TLR	Distanza con tutoraggio
	34a settimana	(weekend): 2° Laboratorio TLR	Contatto

	35a settimana	studio autonomo del modulo di TLR	Distanza con tutoraggio
PROJECT WORK	36a settimana	(weekend): Test di verifica di apprendimento del modulo TLR e presentazione del Project Work	Contatto
	37a settimana	studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	38a settimana	(weekend): project work	Contatto
	39a settimana	studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	40a settimana	(weekend): project work	Contatto
	41a settimana	studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	42a settimana	(weekend): project work	Contatto
	43a settimana	studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	44a settimana	(weekend): valutazione del project work	contatto
TIROCINIO E TESI	dalla 44a settimana	tirocinio e preparazione tesi	Distanza con tutoraggio
DISCUSSIONE TESI	sarà definita in calendario (prima sessione presunta Primavera/estate 2008)	DISCUSSIONE TESI	

Programma e contenuti: programma didattico

Il programma didattico sviluppa un percorso di formazione articolato su tre esperienze formative distinte, di cui la prima è a carattere teorico e applicativo, segmentata su quattro aree tecnologiche (Cartografia Numerica, Basi di Dati, GIS, Telerilevamento), sviluppate sia a contatto che a distanza. Ogni area è a sua volta articolata in moduli a contenuto concettuale, metodologico, strumentale. A ciascuna delle aree è inoltre associata una attività di laboratorio nei formati a contatto e a distanza. La seconda esperienza è a carattere applicativo ed è imperniata su un Project Work (a contatto) destinato a coniugare in modo consapevole e critico un tema territoriale/ambientale con l'insieme delle risorse tecnologiche acquisite e specificatamente orientate all'uso delle informazioni per la gestione del territorio. Queste prime due esperienze vengono maturate in ambiente didattico organizzato, mentre la terza che consiste in un'esperienza di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, viene svolta all'esterno dell'università, in una struttura ospitante (ente o azienda) convenzionata con l'Ateneo.

L'attività svolta in tirocinio si conclude con un prodotto individuale che è la tesi di Master. Fanno parte del programma didattico anche una serie di conferenze tenute da specialisti, che avranno il ruolo di approfondire in modo verticale aspetti peculiari delle tematiche trattate.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

Lo schema dei CFU attribuiti ai diversi segmenti della didattica è riepilogato nella tabella che segue.

	FASE	FORMATO	ORE AULA	ORE TELEDIDATTICA	ORE STUDIO AUTONOMO	ORE TOTALI	CFU
1	SEMINARIO INTRODUTTIVO	CONTATTO	16		9	25	1
2	CORSO INTRODUTTIVO SIT SU CD ROM	DISTANZA	0	5	95	100	4
3	MODULI DIDATTICI	CONTATTO	80		95	175	7
4	MODULIDIDATTICI NETTUNO	DISTANZA	0	138	237	375	15
5	LABORATORIO	CONTATTO	128		272	400	16

6	CONFERENZE	CONTATTO	4 + 4				
7	PROJECT WORK	CONTATTO	64		111	175	7
8	TIROCINIO + TESI	DISTANZA	0		250	250	10
TOTALE			288	143	1069	1500	60

Nella tabella che segue c'è lo schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari:

Attività	Tot. ore	Settore scientifico disciplinare	Tot. Cfu
Seminario e corso introduttivo SIT in cd rom	125	ICAR /06	5
Area didattica: Cartografia Numerica	200	ICAR /06	8
Area didattica: Basi di dati	225	ING-INF/05	9
Area didattica: GIS	275	ICAR/ 06	11
Area didattica: Telerilevamento	250	ICAR/ 06	10
Project Work	175	ICAR /20- 21	7
Tirocinio e tesi	250	ICAR /20- 21	10
TOTALE	1500		60

Titolo universitario rilasciato

Al termine del corso e dopo la dissertazione conclusiva, viene rilasciato dallo IUAV il titolo di Master universitario di secondo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento, con il punteggio conseguito (valutazione in 110 decimi).

Comitato scientifico

Salvatore Arca	IGM
Giovanni Biallo	Mondo Gis
Alberta Bianchin	Facoltà di Pianificazione luav
Andrea Cantile	IGM
Maurizio De Gennaro	Regione Veneto, Servizio cartografico, IUAV-SIT
Di Prinzio Luigi	IUAV- SIT
Maurizio Fea	European Space Agency ESA Esrin
Mario Fondelli	IUAV- SIT
Maria Amata Garito	Consorzio Nettuno
Goffredo La Loggia	Università di Palermo
Robert Laurini	INSA- Lione, IUAV- SIT
Paolo Mogorovich	CNR- Cruce, Consorzio Pisa Ricerche, IUAV-SIT
Domenico Patassini	Facoltà di Pianificazione IUAV
Matelda Reho	Dipartimento di Pianificazione IUAV
Massimo Rumor	Università di Padova, IUAV- SIT
Giovanni Sylos Labini	Planetek IUAV- SIT

Collaborazioni da istituzioni esterne

Università di Palermo	Rif. prof. Goffredo La Loggia
Università di Pisa	Rif. prof. Paolo Mogorovich
ESA European Space Agency	Rif. Dott. Maurizio Fea
INSA Institut National des Sciences Appliquées-Lyon	Rif. prof. Robert Laurini
Mondo Gis	Rif. Dott. Giovanni Biallo
Planetek	Rif. Prof. Giovanni Sylos Labini
Autorità di bacino Alto Adriatico	Rif. Dott. Massimo Maso
Centro Interregionale	Rif. Ing. Longhi
Consorzio Venezia Nuova	Rif. Ing. Roberto Rosselli
Esri	Rif. Ing. Pietro Coffaro
GISIG	Rif. Ing. G. Saio e E. Roccatagliata
Insula	Rif. Dott. L. Torretti
Intergraph	Rif. Dott. Claudio Mingrino
Mondo Gis	Rif. Dott. Giovanni Biallo
Planetek	Rif. Prof. Giovanni Sylos Labini

Direttore del Master

Prof. Luigi Di Prinzio

Sedi didattiche, attrezzature e Servizi

Il Master ha sede ufficiale presso luav. La struttura organizzativa e amministrativa è il Dipartimento di Pianificazione– Palazzo Tron, Santa Croce 1957, 30135 Venezia.

Sedi didattiche:

- palazzo Bacchin delle Palme, Santa Croce 1961, 30135 Venezia, sede nella quale si svolge la maggior parte delle attività didattiche a contatto;
- palazzo Tron, Santa Croce 1957, 30135 Venezia;
- Istituto Geografico Militare, via Cesare Battisti, Firenze;
- sede luav dell'Altopiano di Asiago, Monte Badenecche, Comune di Foza, Vicenza.

Servizi	Sede
Aula didattica attrezzata con Pc e software specialistici	Palazzo Bacchin delle Palme- Venezia Malga Xomo- Altopiano di Asiago (VI)
Servizi di tutoraggio on line	http://www.iuav.it/SitProvvisorio/mas tersit.htm
Biblioteca specializzata	Palazzo Tron- Venezia
Segreteria organizzativa del master (informazioni, orari e rapporti con i corsisti, docenti, tutors)	Palazzo Tron- Venezia- DP- Servizio progetti formativi
Distribuzione di materiali didattici tramite il sistema informativo del master	http://www.iuav.it/SitProvvisorio/mas tersit.htm
prestito per studenti universitari "prestito-ponte dall' università al lavoro" IntesaBridge Iuav-Ca'Foscari	www.iuav.it/studenti/diritto-al/ www.intesabridge.it
Segreteria per certificazioni	Università IUAV di Venezia – ASD- Servizio post laurea

Schema preliminare dei costi e delle risorse che illustra la previsione dei fabbisogni finanziari necessari all'attivazione, organizzazione e funzionamento del Master e delle risorse finanziarie disponibili e acquisibili:

USCITE	
VOCI DI SPESA	spese previste €
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO	€ 10.000,00
DOCENTI AULA	€ 33.000,00
DOCENTI LABORATORIO	
TUTORAGGIO DIDATTICO	€ 16.000,00
CONFERENZE	€ 4.000,00
MATERIALE DIDATTICO CONSORZIO NETTUNO (royalties Nettuno)	€ 5.000,00
SPESE GENERALI DI GESTIONE	€ 4.000,00
QUOTA IUAV Fac/DP (per assegno di ricerca)	€ 18.000,00
TOTALE	€ 90.000,00
ENTRATE:	
Tasse degli studenti: 25 iscritti a € 3600 Totale	= € 90.000

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 105 Sa/2006/Da-Urri-Map	pagina 1/1
---	------------

8 Didattica e formazione:

b) direzione amministrativa-ufficio rapporti internazionali-marketing, aziende e progetti: protocollo d'intesa tra l'Università Iuav e la Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 17 maggio 2006, per la stipula del protocollo d'intesa con l'Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna). Il presidente informa inoltre il senato accademico che il protocollo ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca quali:

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le parti;
- attivazione di programmi di scambio di docenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- pubblicazione nei rispettivi periodici scientifici degli studi e degli articoli inerenti le tematiche affrontate in collaborazione; i testi saranno pubblicati in lingua italiana e/o spagnola citando espressamente tutti i collaboratori;
- scambio di pubblicazioni, studi e articoli inerenti temi di comune interesse, nonché di ogni altra pubblicazione ritenuta utile per uno scambio di informazioni;
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre

Viene nominato in qualità di coordinatore scientifico del protocollo d'intesa per l'università Iuav il prof. Stefano Rocchetto.

Il presidente informa altresì il senato accademico che il protocollo sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 12 giugno 2002 e nella seduta del 19 luglio 2002.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3, rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 17 maggio 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università Iuav e la Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 106 Sa/2006/Dpa	pagina 1/1
---	------------

10 Patrocini luav:

a) mostra "Bollywood 75 anni di cinema indiano"

Il presidente informa il senato accademico che il presidente dell'Associazione Culturale "Concilio Europeo dell'Arte" Marina Bertoldini chiede la concessione del patrocinio gratuito per la realizzazione della mostra "Bollywood 75 anni di cinema indiano".

L'Associazione oltre al patrocinio richiede la possibilità di disporre di parte dei locali di palazzo Ca' Tron per l'allestimento della mostra che si terrà dalla fine del mese di agosto alla metà di settembre 2006.

L'associazione dichiara altresì che tutti i costi di allestimento, trasporto e assicurazione ed ogni altra eventuale spesa sarà a proprio carico.

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 24 maggio 2006 il consiglio del dipartimento di progettazione architettonica ha deliberato di patrocinare gratuitamente la mostra, demandando peraltro al direttore, prof. Giancarlo Carnevale, di chiedere analogo patrocinio gratuito a luav.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di accogliere la richiesta al fine di consentire la realizzazione della mostra.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutata la richiesta presentata, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio di luav per la realizzazione della mostra "Bollywood 75 anni di cinema indiano" mando mandato al prof. Giancarlo Carnevale di verificare, di concerto con il direttore del dipartimento di pianificazione e il preside della facoltà di pianificazione del territorio, che l'utilizzo dei locali richiesti non sia in contrasto con lo svolgimento delle attività istituzionali e didattiche previste nella sede di Ca' Tron.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 107 Sa/2006/Asi	pagina 1/2
---	------------

11 Iniziativa anti-spam e accessibilità rete

Il presidente invita il prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore alle politiche per l'informatica e la multimedialità, ad illustrare l'iniziativa anti-spam finalizzata a migliorare l'accessibilità della rete.

Il mandatario del rettore evidenzia la necessità di adottare politiche di intervento e di organizzazione al fine di evitare l'inquinamento informativo dei canali di comunicazione dell'ateneo. Tale necessità è divenuta di particolare attualità a seguito del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali del 20 aprile 2006 (documento web n. 1289884) con cui è stato accolto il ricorso contro una società di prodotti informatici che ha inviato messaggi elettronici pubblicitari senza esplicito consenso degli interessati. Il garante ha ribadito con nota n. 277 del 29 maggio 2006 che devono essere tutelati contro questo tipo di inoltri tutti coloro che hanno indirizzi di posta elettronica, indipendentemente dal fatto che tali indirizzi siano pubblicati in rete.

In relazione a questa richiesta, il mandatario del rettore propone l'adozione delle seguenti misure:

1 introduzione di regole di filtraggio ed eliminazione in ingresso, finalizzate ad evitare la distribuzione di "spamming" all'interno dei canali informatici dell'ateneo, ovvero l'invio o il reinvio di messaggi pubblicitari di posta elettronica che non siano stati in alcun modo sollecitati. Si chiede di dare mandato ai tecnici che gestiscono questi apparati di provvedere alla riconfigurazione e di modificare i filtri attualmente adottati, in modo che:

- lo spamming identificato e filtrato dagli apparati luav come "****spam****" non venga più distribuito all'utenza;

- lo spamming identificato dalla chiave "spam" venga eliminato;

2 riorganizzazione e accorpamento delle attuali commissioni che si occupano della materia, ovvero del Comitato consultivo sui fabbisogni degli utenti in materia di sicurezza informatica e privacy, deliberato nella seduta del consiglio d'amministrazione del 14 giugno 2004, ma che non si è mai riunito, e del Comitato di sicurezza informatica e privacy, tenendo conto della presenza di un gruppo tecnico di sicurezza interno all'area dei servizi informatici.

Si propone pertanto la costituzione di un "Comitato per la sicurezza, la privacy e l'accessibilità informatica" composto da:

il prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità, con funzioni di presidente e di responsabile della sicurezza informatica (security officer) di luav;
il prof. Marco Dugato, mandatario del rettore per gli affari istituzionali e privacy officer di luav;

il dott. Aldo Tommasin, direttore amministrativo facente funzioni, o un suo delegato;

la sig.ra Valentina Gobbi, presidente del senato degli studenti, o un suo delegato.

Il comitato potrà essere integrato con la partecipazione di esperti nelle materie oggetto di studio, anche esterni a luav.

Il prof. Alessandro Polistina rammenta altresì che, come da schema di programmazione annuale sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione straordinario del 5 aprile 2006, è stato avviato il nuovo sistema informatico per la gestione dei servizi agli studenti e alla didattica basato sul progetto Esse3, sulla base del quale il servizio di posta degli studenti migrerà sul servizio Hermes del CINECA, mantenendo a tutti gli effetti l'identità in rete assegnata da luav.

Questo servizio è in grado di garantire disponibilità e affidabilità particolarmente elevate e prestazioni di alto livello, pertanto si valuterà, in tempi brevi, un piano di fattibilità per poter garantire anche al personale dell'ateneo questo tipo di servizio di posta universitario, professionale e sicuro.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del mandatario del rettore alle politiche per l'informatica e la multimedialità, visti l'articolo 6, comma 1, lettera n) dello statuto di luav e l'articolo 5 del regolamento generale di ateneo, delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 107 Sa/2006/Asi	pagina 2/2
---	------------

- costituire un “comitato per la sicurezza, la privacy e l’accessibilità informatica” composto da:
il prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per l’informatica e la multimedialità, con funzioni di presidente e di responsabile della sicurezza informatica (security officer) di luav;
il prof. Marco Dugato, mandatario del rettore per gli affari istituzionali e privacy officer di luav;
il dott. Aldo Tommasin, direttore amministrativo facente funzioni, o un suo delegato;
la sig.ra Valentina Gobbi, presidente del senato degli studenti, o un suo delegato.
Il comitato potrà essere integrato con la partecipazione di esperti nelle materie oggetto di studio anche esterni a luav;
- adottare tutte le azioni necessarie al fine di filtrare ed eliminare l’inquinamento informativo attuato a mezzo di “spam” e di provvedere alla riconfigurazione degli apparati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 108 Sa/2006/Asi	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

12. Convenzioni:

a) area dei servizi informatici: convenzione quadro con Autodesk spa;

Il presidente sottopone al senato la proposta del prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità, per la stipula di una convenzione quadro con Autodesk spa per la sperimentazione di modelli innovativi di servizio e di distribuzione di software per la didattica.

Tale accordo è volto a favorire, a partire dai prossimi workshop estivi, l'accesso al portale Autodesk denominato "Student Community Portal", aperto a tutti gli studenti e docenti in possesso di un indirizzo di posta elettronica luav e attraverso il quale è possibile usufruire di tutti i servizi, compreso il download dei programmi applicativi.

Con questo nuovo accordo si garantiscono condizioni di maggior favore rispetto alla precedente convenzione tra l'Università luav e Autodesk S.p.A, la quale era stata approvata nella seduta del senato accademico del 5 novembre 2003 e non era stata rinnovata nel 2005.

La convenzione comprende il rinnovo delle licenze in rete per l'utilizzo dei software nelle aule didattiche secondo il modello Autodesk Campus allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 16), che promuove condizioni operative atte a migliorare e semplificare l'accordo precedente e per cui è già prevista la copertura finanziaria pari a € 11.900,00 + iva.

Viene indicato quale responsabile scientifico dell'accordo il mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione quadro luav - Autodesk 2006/2008

Tra

Università luav di Venezia (di seguito "luav") con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

Autodesk spa (di seguito Autodesk) rappresentato/a da di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

Premesso

che lo sviluppo delle tecnologie e applicazioni dei sistemi di progettazione e disegno assistito da computer nei corsi di laurea specialistici e triennale, nei workshop sono entrati nella vita quotidiana del campus veneziano;

che la condizione di mobilità tipica dello studente viene agevolata dalla possibilità di disporre di software di qualità in un ambiente sostenibile di tecnologie digitali ed economie globali;

considerato

l'alto profilo della didattica e della ricerca di luav riconosciuta a livello nazionale e internazionale e vista l'importanza degli sviluppi tecnologici prodotti da Autodesk spa, riconosciuto leader per la produzione di programmi software destinati alla progettazione e alla creazione di contenuti digitali e multimediali;

visto

che lo scopo dell'iniziativa è quello:

- di sperimentare modelli innovativi di servizio e distribuzione di software per la didattica in un contesto internazionale;

- di favorire l'accesso a partire dai prossimi workshop estivi al portale Autodesk denominato Student Community Portal che permette di accedere gratuitamente a tutti i servizi, compreso il download dei programmi applicativi, a tutti gli studenti e docenti che abbiano un indirizzo di posta *@luav.it o *@studenti.luav.it ufficiale luav;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 108 Sa/2006/Asi	Pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

- di rinnovare il parco licenze in rete delle aule didattiche secondo il modello Autodesk Campus con condizioni operative che migliorano e semplificano l'accordo precedente e per cui è già prevista la copertura economica.

L'Università luav di Venezia (qui indicata come luav) e Autodesk S.p.A. (qui indicata come Autodesk)

intendono

con il presente atto rinnovare ed espandere un quadro di collaborazione già in atto tra le Parti aperta con lo scopo di promuovere iniziative di innovazione:

- in particolare le parti si impegnano a partire dalla data di approvazione del senato a dare la più larga diffusione dell'accordo sui media nazionali e internazionali.

- Autodesk verrà invitata nella persona di Paolo Zambon, Southern Europe Education Manager, ad una illustrazione dei servizi del portale all'apertura degli workshop estivi.

Il mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità sarà l'interfaccia per lo sviluppo dell'accordo stesso, mentre come usuale gli aspetti amministrativi e tecnici vengono presi in carico dalle strutture luav di competenza.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Autodesk spa per la sperimentazione di modelli innovativi di servizio e di distribuzione di software per la didattica secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

IMPORTANTE. CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE CONTRATTO DI LICENZA, L'ISTITUZIONE SI IMPEGNA A RISPETTARE I TERMINI E LE CONDIZIONI DI QUESTO CONTRATTO DI LICENZA CAMPUS ("CONTRATTO DI LICENZA"). QUESTE SONO LE SOLE CONDIZIONI ALLE QUALI VENGONO CONCESSE LE LICENZE PER I PRODOTTI SOFTWARE DI AUTODESK DEVELOPMENT SARL ("AUTODESK"), E TALI CONDIZIONI PREVALGONO SU TUTTE LE ALTRE CONDIZIONI RELATIVE ALL'USO DEL SOFTWARE (INCLUSE, A TITOLO DI ESEMPIO, LE CONDIZIONI CONTENUTE NEL SOFTWARE O CHE LO ACCOMPAGNANO, OVE APPLICABILI).

LA RIPRODUZIONE DEI PROGRAMMI PER ELABORATORE O DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE, FATTO SALVO QUANTO CONSENTITO NEL PRESENTE CONTRATTO DI LICENZA, COSTITUISCE UNA VIOLAZIONE DELLA LEGGE SUL DIRITTO D'AUTORE DEL PAESE IN CUI L'ISTITUZIONE HA LA SUA SEDE. LA COPIA DI PROGRAMMI PER ELABORATORE AUTODESK SENZA IL PERMESSO DI AUTODESK COSTITUISCE VIOLAZIONE DELLA LEGGE, E PUÒ FAR SORGERE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI AUTODESK PER I DANNI ARRECATI, OLTRE ALLA EVENTUALE APPLICAZIONE DI SANZIONI PENALI.

1. DEFINIZIONI.

- 1.1 "ACL" significa il programma di Licenza Campus di Autodesk per l'EMEA, che permette alle Istituzioni di acquistare Software Autodesk presso i rivenditori incaricati dai Distributori Autorizzati Autodesk di Prodotti Didattici e per Studenti, sotto forma di pacchetti di prodotti istituzionali ACL, il quale può essere modificato ed integrato di volta in volta ad esclusiva discrezione di Autodesk.
- 1.2 "Documentazione" significa i manuali, le guide, le brochure, le cartelle o altre pubblicazioni, sia in formato cartaceo sia in formato digitale (inclusi nel programma ACL a discrezione di Autodesk), che sono inclusi o che accompagnano il Software e che ne descrivono qualità, caratteristiche, modalità di installazione e di utilizzo o altri aspetti.
- 1.3 "Prodotti Didattici" significa i programmi software che sono messi a disposizione dell'Istituzione per finalità di formazione e didattica. L'Istituzione acquista la licenza del Software ad uso dei Membri della Facoltà e degli Studenti dell'Istituzione.
- 1.4 "EMEA" significa l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.
- 1.5 "Estensione" significa la licenza per l'utilizzo di un'integrazione modulare ad un Software del programma ACL contenente correzioni o miglioramenti che completano e/o perfezionano quel Software. Quando il contesto lo permette o lo richiede, il termine "Estensione" sarà incluso nella definizione di "Software".
- 1.6 "Membri della Facoltà" significa tutti i soggetti facenti parte del personale dipendente dell'Istituzione durante il periodo di validità del presente Contratto di Licenza.

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

- 1.7 “Host Server” significa il computer utilizzato dall’Istituzione su cui il Software viene caricato, ospitato e condiviso con gli altri terminali tramite la rete Intranet dell’Istituzione.
- 1.8 “Istituzione” significa l’istituzione didattica a cui è concessa la licenza di uso del Software. Essa dovrà essere una istituzione didattica (comprendente, a titolo esemplificativo, scuole superiori, istituti professionali, università) riconosciuta o accreditata dal Ministero dell’Istruzione del Territorio.
- 1.9 “Sedi dell’Istituzione” significa i laboratori informatici, le aule o gli uffici situati all’interno della sede principale dell’Istituzione (“Sede Principale”) così come le sedi secondarie dell’Istituzione (“Sedi Secondarie”). L’Istituzione può definire un solo luogo quale Sede Principale.
- 1.10 “Intranet” significa la rete di computer dell’Istituzione, privata e protetta, accessibile esclusivamente dai Membri della Facoltà e dagli Studenti dell’Istituzione.
- 1.11 “Nuova Versione” significa una licenza per l’uso di una versione di un Software del programma ACL che include tutte le Estensioni di quel Software rilasciate da Autodesk a partire dalla versione precedente di quel Software e che migliora o che potenzia il funzionamento di quella precedente versione. A discrezione di Autodesk, una Nuova Versione può contenere la Documentazione normalmente fornita da Autodesk con quel tipo di Software. Il termine “Nuova Versione” non comprende: (a) un Estensione; (b) un futuro programma per elaboratore Autodesk che costituisce un prodotto separato e non una versione successiva del Software; o (c) la versione corrente del Software od ogni altra precedente versione (a meno che non sia richiesto diversamente dal contesto). Quando permesso o richiesto dal contesto, la “Nuova Versione” sarà compresa nella definizione di “Software”.
- 1.12 “Servizi di Self-Hosting” significa gli Host Servers di proprietà dell’Istituzione o che l’Istituzione possiede in leasing o su licenza, che consentano l’accesso alle pagine web in cui il Software è messo a disposizione degli Utenti autorizzati tramite la rete interna di computer privata e protetta dell’Istituzione, o Intranet, che sia accessibile solo da parte dei Membri della Facoltà e degli Studenti dell’Istituzione.
- 1.13 “Sistema di Self-Hosting” significa lo Host Server e qualsiasi sistema operativo, database, software applicativo o Software utilizzato dall’Istituzione per fornire i Servizi di Self-Hosting.
- 1.14 “Software” significa i pacchetti delle più recenti versioni dei Prodotti Didattici Autodesk, limitata alle tipologie disponibili nel programma ACL diffuso sul Territorio, la cui licenza è stata concessa all’Istituzione.
- 1.15 “Studente dell’Istituzione” significa la persona che sia iscritta ad un corso dell’Istituzione che abbia ad oggetto il design, le tecnologie o l’ingegneria.

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

- 1.16 “Abbonamento” significa diritto a ricevere Estensioni e Nuove Versioni, se prodotti e messi a disposizione da Autodesk nell’ambito del programma ACL durante il periodo di validità di questo Contratto di Licenza.
- 1.17 “Territorio” significa la nazione in cui si trova l’Istituzione.
- 1.18 “Utente” significa uno Studente dell’Istituzione o un Membro della Facoltà, utente finale del Software, che utilizza il Software esclusivamente per l’apprendimento o per scopi didattici o di formazione, e non per finalità commerciali, di rivendita o di trasferimento ad altro titolo, in conformità alle regole previste da questo Contratto di Licenza e dal Contratto di Licenza per l’Utente annesso al presente come Allegato 1.
- 1.19 “Contratto di Licenza per l’Utente” significa i termini e le condizioni che regolano l’uso del Software da parte degli Utenti.

2. LICENZA CAMPUS EMEA AUTODESK.

SALVO QUANTO DIVERSAMENTE PREVISTO DAL PRESENTE CONTRATTO DI LICENZA, I TERMINI E LE CONDIZIONI STABILITE DALLO STESSO SI APPLICANO A TUTTE LE LICENZE DI USO DEL SOFTWARE ACQUISTATE CHE SIANO PARTE DEL PROGRAMMA ACL.

- 2.1 **Concessione della Licenza.** Autodesk concede all’Istituzione una licenza, non esclusiva e non trasferibile, per riprodurre, mantenere sul proprio Host Server, eseguire, visualizzare, utilizzare e distribuire il Software in conformità con quanto previsto dalla Documentazione e dalle condizioni del presente Contratto di Licenza, durante il periodo di validità dello stesso e per l’accesso esclusivo da parte degli Utenti. La riproduzione e l’utilizzazione del Software da parte dell’Istituzione devono essere rigorosamente effettuate in conformità alle condizioni stabilite dal Contratto di Licenza, comprese tutte le limitazioni e le restrizioni descritte in questa sede. Il Software sarà reso disponibile all’Istituzione per l’uso prevalentemente presso le Sedi dell’Istituzione, sui computer di proprietà della stessa o sotto il proprio controllo, ovvero dall’Istituzione noleggiati o comunque forniti agli Utenti. L’Istituzione potrà consentire agli Utenti di riprodurre, installare ed usare il Software nel computer personale di questi ultimi, a condizione che essi accettino di sottoscrivere il Contratto di Licenza dell’Utente qui allegato come Allegato 1. Questo Software è licenziato come versione didattica e potrà essere utilizzato esclusivamente a scopo didattico e/o educativo e non a scopo commerciale, professionale o, in ogni caso, con finalità di profitto.
- 2.2 **Riproduzione.** L’Istituzione può riprodurre copie del Software e della Documentazione unicamente in conformità ai termini e alle condizioni seguenti:
- 2.2.1 L’Istituzione può installare ed utilizzare il Software (i) su un numero di computer equivalente al numero delle licenze e al numero degli Utenti simultanei per i quali l’Istituzione ha pagato la relativa fee. Il numero degli Utenti simultanei non dovrà superare il numero di tali licenze [a titolo di esempio, nel caso in cui l’Istituzione effettui un acquisto di cinque (5) licenze di uso del Software, il presente Contratto di Licenza permetterà all’Istituzione di installare il Software su cinque (5) singoli

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

computer (computer di proprietà della stessa o comunque sotto il proprio controllo, ovvero sui computer personali degli Studenti dell'Istituzione o dei Membri della Facoltà e concederà la possibilità di utilizzarlo ad un massimo di cinque (5) Utenti contemporaneamente]; (ii) se il Software è una versione di rete, l'Istituzione può utilizzare tale Software sulla propria rete Intranet ed ha facoltà di installare e far funzionare il Software su un singolo server o su un server multiplo situati in una o più Sedi dell'Istituzione che potranno essere accessibili da altri computer, ovvero su una singola postazione informatica situata in una delle Sedi dell'Istituzione in forma di installazione per utenti multipli, a condizione che, in entrambi i casi, il numero massimo di Utenti simultanei sia equivalente al numero totale delle licenze acquistate; (iii) in modo che permetta l'utilizzo sia sui computer personali sia attraverso una rete locale interna come previsto nei punti 2.2.1 (i) e 2.2.1 (ii) di cui sopra, a condizione, tuttavia, che il numero totale di Utenti simultanei non eccederà il numero totale delle licenze acquistate. Senza pregiudizio per le precedenti previsioni, nel caso in cui l'Istituzione installi o utilizzi il Software in maniera tale che il numero degli utenti simultanei ecceda il numero delle licenze acquisite dall'Istituzione stessa, Autodesk si riserva il diritto di far pagare all'Istituzione il prezzo aggiuntivo per le ulteriori licenze utilizzate da tali Utenti simultanei in eccedenza.

- 2.2.2 Se l'Istituzione fornisce una versione di rete del Software come indicato in precedenza/come sopra indicato, tale uso è soggetto alle seguenti condizioni: (i) l'uso del Software deve essere tenuto sotto controllo mediante un sistema di gestione delle licenze approvato da Autodesk, e deve inoltre possedere i requisiti di sicurezza richiesti da Autodesk; (ii) l'uso simultaneo del Software non può eccedere il numero totale delle licenze interamente pagate; (iii) l'uso è limitato agli Utenti autorizzati in conformità ai termini e alle condizioni del presente Contratto di Licenza; (iv) l'uso tramite rete dovrà essere reso disponibile nel modo seguente: l'Istituzione avrà il diritto di riprodurre, memorizzare sullo Host Server, visualizzare, utilizzare e somministrare agli Utenti autorizzati la versione del codice oggetto del Software al solo scopo di fornire i Servizi di Self-Hosting agli Utenti autorizzati e solo per il caso in cui tali servizi siano accessibili da computer di proprietà di o comunque controllati dall'Istituzione ovvero dai computer personali degli Studenti dell'Istituzione o dei Membri della Facoltà; (v) l'Istituzione è personalmente responsabile per il Sistema di Self-Hosting, al fine dell'erogazione dei Servizi di Self-Hosting; (vi) l'Istituzione dovrà fornire agli Utenti l'accesso ai Servizi di Self-Hosting tramite la propria rete Intranet, incluso l'accesso al Software, mediante la combinazione di nomi-utente protetti e password; (vii) l'Istituzione può dare istruzioni agli Utenti di scaricare alcuni codici oggetto ma solo se tali operazioni di scaricamento siano necessarie a permettere al Software self-hosted di funzionare su un computer dell'Istituzione (di proprietà o a qualsiasi titolo posseduto dall'Istituzione stessa) che sia utilizzato dagli Utenti presso le Sedi dell'Istituzione, o su un computer personale utilizzato dagli Utenti come descritto nella Sezione 2.2.3 qui di seguito riportata; (viii) l'Istituzione dovrà approntare le misure di sicurezza che siano rese necessarie per assicurare in ogni momento il livello di protezione più aggiornato; (ix) l'Istituzione sarà personalmente ed esclusivamente responsabile per l'assistenza,

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

il mantenimento, la conservazione e la salvaguardia degli Host Servers e per tutti i relativi costi.

- 2.2.3 Uso del Software tramite computer personale dell'Utente.** L'Istituzione può consentire che gli Utenti accedano al Software mediante connessione allo Host Server ed ai Servizi di Self-Hosting dell'Istituzione e utilizzino il Software sui loro computer personali, a condizione che gli Utenti accettino di sottoscrivere il Contratto di Licenza dell'Utente qui allegato come Allegato 1. L'Istituzione dovrà garantire che gli Utenti sottoscrivano il Contratto di Licenza Utente e non metterà il Software e la Documentazione a disposizione degli stessi fino al momento in cui il Contratto di Licenza dell'Utente perverrà sottoscritto all'Istituzione. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, un Utente lasci l'Istituzione, essa dovrà disconnettere l'accesso allo Host Server e/o ai Servizi di Self-Hosting tramite rete Intranet e dovrà richiedere a tale Utente la cancellazione e la rimozione di tutte le copie del Software che siano state installate sul suo computer personale. L'Utente dovrà fornire all'Istituzione la certificazione dell'avvenuta cancellazione. L'Istituzione sarà ritenuta esclusivamente responsabile nei confronti di Autodesk per ogni violazione delle condizioni del presente Contratto di Licenza, incluse, a titolo esemplificativo, le violazioni commesse dagli Utenti.
- 2.2.4 Codice di Attivazione.** Sia l'Istituzione che gli Utenti autorizzati ad utilizzare il Software e la Documentazione sui loro computer personali (vedi la precedente sezione 2.2.3), otterranno un codice di attivazione da Autodesk per ogni copia di Software installata in base al presente Contratto di Licenza o dal Contratto di Licenza Utente, allo scopo di attivare ognuna di tali copie.
- 2.2.5 Amministratore.** L'Istituzione nominerà un amministratore che sarà personalmente responsabile per l'effettuazione e l'amministrazione delle copie del Software e della Documentazione, e per l'ottenimento, da parte di Autodesk, dei codici di attivazione necessari per utilizzare il Software. Se il Software è versione standalone, ciascun Utente sarà responsabile per l'ottenimento del codice di attivazione del Software licenziato, e l'amministratore sarà responsabile per la registrazione e, su richiesta di Autodesk, per la fornitura ad Autodesk stessa, dei dati relativi all'identità dell'Utente e al luogo esatto in cui si trova ciascuna copia del Software installato dall'Utente sul suo computer personale.
- 2.2.6 Copia di Back-up.** L'Istituzione può creare e conservare una (1) copia d'archivio del Software al solo scopo di sostituire la copia originale fornita da Autodesk in caso questa venga danneggiata o distrutta.
- 2.2.7 Ispezione.** Autodesk si riserva il diritto di ispezionare l'Istituzione (inclusi, a titolo esemplificativo, le Sedi dell'Istituzione, i computer dell'Istituzione, gli Host Servers e/o i sistemi di Self-Hosting, i Contratti di Licenza Utente) durante le normali ore lavorative, previo avviso di 24 ore, allo scopo di verificare se l'Istituzione e gli Utenti rispettino i termini e le condizioni riportate da questo Contratto di Licenza, o dal Contratto di Licenza Utente se applicabile. Tale controllo avverrà tramite un'agenzia autorizzata indipendente scelta dalle parti.

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

L'efficacia di questa disposizione cesserà 3 mesi dopo la risoluzione o scadenza del presente Contratto di Licenza.

3. ABBONAMENTO.

- 3.1 Autodesk fornisce l'Abbonamento per ogni Software per il quale sia stata concessa licenza all'Istituzione.
- 3.2 L'utilizzo delle Estensioni e/o delle Nuove Versioni da parte dell'Istituzione sarà regolato dalle condizioni previste dal programma di Abbonamento Autodesk Subscription (ed in particolare dalle clausole relative all'Uso delle Precedenti Versioni) e dalle condizioni previste dal presente Contratto di Licenza. Nonostante quanto previsto sopra, l'Istituzione non avrà diritto ai servizi di supporto (supporto web e e-learning), generalmente resi disponibili nell'ambito del programma di Abbonamento Autodesk Subscription. Nel caso in cui vi siano incongruenze o conflitto tra le condizioni previste dal programma di Abbonamento Autodesk Subscription e quelle contenute nel presente Contratto di Licenza, prevarranno queste ultime. L'Istituzione non può, senza il previo consenso scritto di Autodesk, distribuire, cedere in locazione, vendere, concedere in sublicenza o trasferire ad altro titolo a terzi, le Estensioni o le Nuove Versioni fornite da Autodesk conformemente a quanto previsto dal presente Contratto di Licenza.
- 3.3 AUTODESK NON GARANTISCE LA MESSA A DISPOSIZIONE DI ESTENSIONI O NUOVE VERSIONI NEL PERIODO DI VIGENZA DEL PRESENTE CONTRATTO DI LICENZA, E L'ISTITUZIONE ACCETTA LA POSSIBILITA' CHE NESSUN AGGIORNAMENTO O NUOVA VERSIONE VENGA FORNITO DA AUTODESK DURANTE TALE PERIODO.
- 3.4 Gli Aggiornamenti o le Nuove Versioni saranno spediti porto franco presso la Sede Principale dell'Istituzione esclusivamente dalla sede di fornitura di Autodesk. Autodesk informerà l'Istituzione, tramite e-mail, ogni qual volta sarà disponibile un'Estensione o una Nuova Versione. Autodesk si impegna ad effettuare ogni ragionevole sforzo al fine di consegnare le Estensioni e/o le Nuove Versioni, nella sede Principale dell'Istituzione, entro trenta (30) giorni dall'avviso, ma non sarà responsabile per le eventuali perdite o spese nelle quali potrà incorrere l'Istituzione a causa di ritardi nella consegna.

4. DURATA E RISOLUZIONE.

4.1 Durata.

La licenza d'uso del Software e della relativa Documentazione cesserà alla scadenza del presente Contratto di Licenza. Una volta sottoscritto da parte dell'Istituzione, il presente Contratto di Licenza entrerà in vigore a partire dalla data in cui Autodesk riceve la conferma dell'acquisto dell'Istituzione, inviata dal Distributore Autorizzato Autodesk di Prodotti Didattici e per Studenti ("Data Effettiva"), e avrà validità fino a che il Software sarà coperto dall'Abbonamento, a meno che non venga risolto anticipatamente in conformità a quanto previsto nella successiva Sezione 4.2.1.

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

4.2 Risoluzione

4.2.1 Autodesk può risolvere il presente Contratto di Licenza **(i)** ove l'Istituzione non adempia ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte con il presente Contratto di Licenza (ad eccezione di quelle previste nella Sezione 5) e non ponga rimedio all'inadempimento entro trenta (30) giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di Autodesk inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento; **(ii)** con effetto immediato, previa comunicazione scritta all'Istituzione inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento nel caso in cui l'Istituzione stessa non adempia ad una delle obbligazioni previste nella Sezione 5 del Contratto di Licenza; **(iii)** dopo un preavviso scritto di novanta (90) giorni dalla Data Effettiva dato tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nel caso in cui Autodesk decida di interrompere il programma ACL. Nel caso in cui Autodesk sostituisca il programma ACL con un altro programma simile, Autodesk offrirà all'Istituzione la possibilità di usufruire di tale programma.

4.2.2 **Effetto della risoluzione.** In seguito alla cessazione, per qualsiasi causa, del presente Contratto di Licenza, tutti i diritti attribuiti dal medesimo all'Istituzione verranno meno incluso, senza alcuna limitazione, il diritto di riprodurre e utilizzare il Software e la Documentazione. L'Istituzione dovrà immediatamente provvedere **(i)** alla cancellazione e alla rimozione di tutte le copie del Software e della Documentazione dai propri computer, Host Servers e/o Sistemi di Self-Hosting, **(ii)** alla disabilitazione degli accessi agli Host Servers e/o ai Sistemi di Self-Hosting ai quali gli Utenti abbiano avuto accesso in conformità a quanto previsto dal Contratto di Licenza o dal Contratto di Licenza dell'Utente, **(iii)** ad informare gli Utenti che stiano ancora utilizzando il Software sui propri computer personali di cessarne immediatamente l'uso, di rimuoverne dai loro computer personali ogni copia e di certificare l'avvenuta cancellazione all'Istituzione, **(iv)** alla distruzione di qualsiasi supporto, in possesso dell'Istituzione, contenente copie del Software o della Documentazione, **(v)** a certificare ad Autodesk per nome e per conto proprio, nonché in nome e per conto degli Utenti, l'avvenuta cancellazione e distruzione del Software e la disabilitazione degli accessi per gli Utenti, secondo i casi.

4.2.3 **Modificazione del programma ACL.** Autodesk si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento il programma ACL, previo preavviso scritto di trenta (30) giorni all'Istituzione.

5. RESTRIZIONI.

L'Istituzione e gli Utenti non possono, né possono permettere a terzi, quanto segue:

- (a) copiare il Software o la Documentazione ad eccezione dei casi in cui ciò sia permesso dal Contratto di Licenza;
- (b) effettuare la decodificazione, la decompilazione o il disassemblaggio del Software, fatta eccezione nei casi in cui tale attività sia consentita dalla legge applicabile, quando ciò sia indispensabile all'ottenimento delle informazioni

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

necessarie per realizzare/conseguire l'interoperabilità tra un programma autonomamente creato e il Software o altro programma, se tali informazioni non siano state prontamente rese disponibili da Autodesk o da altre fonti. L'Istituzione non può procedere alla decompilazione del Software qualora le relative informazioni siano ottenibili tramite l'acquisizione di una licenza del Software Developer's Kit di Autodesk da un partner o un rappresentante Autodesk autorizzato o da un qualsiasi ufficio Autodesk;

- (c) distribuire, noleggiare, prestare, dare in leasing, vendere, sub-licenziare o trasferire in altro modo a terzi, in tutto o in parte, il Software, la Documentazione o qualsiasi altro diritto previsto dal presente Contratto di Licenza, senza il previo consenso scritto di Autodesk, a meno che non sia diversamente previsto dal contratto stesso;
- (d) rimuovere, alterare od oscurare avvisi, etichette o marchi del proprietario dal Software o dalla Documentazione;
- (e) modificare, tradurre, adattare, impostare o creare a qualsiasi scopo prodotti derivati che abbiano alla base il Software o la Documentazione;
- (f) utilizzare qualsiasi equipaggiamento, dispositivo, software o altro mezzo al fine di eludere o rimuovere ogni tipo di protezione utilizzato da Autodesk per proteggere il Software, o utilizzare il Software congiuntamente con hardware lock, codici di autorizzazione, numeri seriali o altri congegni di protezione che non siano forniti direttamente da Autodesk o da un rappresentante o partner autorizzato di Autodesk, salvo accordo di Autodesk.
- (g) utilizzare il Software o la Documentazione su computer che non siano di proprietà dell'Istituzione, o di cui questa non abbia il controllo, e su quelli che non siano i computer personali degli Utenti;
- (h) esportare il Software o la Documentazione in violazione delle leggi sull'esportazione degli Stati Uniti, o delle altre leggi sull'esportazione applicabili;
- (i) consentire l'accesso al Software o alla Documentazione a terzi che non siano gli Utenti o non siano espressamente autorizzati dall'Istituzione.

6. DIRITTO D'AUTORE.

Autodesk si riserva tutti i diritti d'autore e ogni altro diritto di proprietà intellettuale sul Software, sulla Documentazione, sui relativi materiali e sulle copie prodotte dall'Istituzione. La copia non autorizzata del Software o della Documentazione, o la violazione delle regole previste nel paragrafo "Restrizioni", comporteranno la risoluzione automatica del presente Contratto di Licenza senza la necessità di alcun preavviso all'Istituzione.

L'Istituzione dovrà prontamente avvisare Autodesk qualora sia consapevole, o abbia il sospetto, di utilizzazioni non autorizzate del Software o di altre violazioni dei diritti di

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

proprietà intellettuale di Autodesk o di Autodesk, Inc., e fornirà tutta la necessaria e ragionevole assistenza ad Autodesk e per le indagini del caso e per la persecuzione di tali utilizzazioni non autorizzate o di tali violazioni dei diritti di proprietà intellettuale di Autodesk o di Autodesk, Inc.

7. GARANZIA LIMITATA

Autodesk garantisce per un periodo di 90 giorni, a partire dalla data della consegna del Software all'Istituzione indicata dalla ricevuta, che il Software fornirà le prestazioni e comprenderà le funzioni descritte in generale nella Documentazione (o dalla Documentazione normalmente fornita da Autodesk per versioni equivalenti del Software) e che il supporto sul quale il Software è fornito, la Documentazione che accompagna il Software e qualsiasi chiave hardware o altro dispositivo di protezione fornito unitamente al Software, saranno esenti da vizi di materiale e di lavorazione, in condizioni normali d'uso.

FERME LE GARANZIE LIMITATE DI CUI SOPRA, AUTODESK NON PRESTA E L'ISTITUZIONE NON RICEVE ALCUNA GARANZIA O CONDIZIONE ESPLICITA, IMPLICITA, LEGALE O DERIVANTE DA QUALSIVOGLIA COMUNICAZIONE CON L'ISTITUZIONE, E AUTODESK NEGA SPECIFICAMENTE LA SUSSISTENZA DI ALTRE GARANZIE O CONDIZIONI INCLUSE LE GARANZIE E LE CONDIZIONI IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O DI IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. AUTODESK NON GARANTISCE CHE IL FUNZIONAMENTO DEL SOFTWARE NON POSSA SUBIRE INTERRUZIONI O SIA ESENTE DA ERRORI. Tali tipologie di esclusioni potrebbero non trovare applicazione nei confronti dell'Istituzione qualora essa operi in giurisdizioni che non permettano l'esclusione delle garanzie implicite. In aggiunta alle suddette garanzie, l'Istituzione può avere altri diritti, i quali possono variare a seconda dell'ordinamento di appartenenza.

L'unica responsabilità di Autodesk e l'unica misura ottenibile dall'Istituzione sulla base delle garanzie di cui al presente Contratto di Licenza sarà, a scelta di Autodesk, tentare di correggere o aggirare gli errori, sostituire i supporti difettosi, la Documentazione o i dispositivi di protezione, ovvero restituire il prezzo pagato e risolvere il presente Contratto di Licenza. Tale rimedio è condizionato alla restituzione del supporto difettoso, della Documentazione, del dispositivo di protezione, insieme alla copia della ricevuta consegnata dall'Istituzione all'Ufficio Autodesk locale entro un termine di novanta (90) giorni dalla data della consegna del Software all'Istituzione. Scaduto tale termine di novanta (90) giorni, Autodesk sostituirà il dispositivo di protezione difettoso o danneggiato in cambio del pagamento di una somma di denaro che copra i costi della sostituzione del dispositivo, più quelli relativi alla spedizione e alla consegna.

Garanzie dell'Istituzione. L'Istituzione garantisce ad Autodesk: (i) di avere acquisito tutti i diritti, inclusi i diritti d'autore, di brevetto ed altri diritti di proprietà, associati al Sistema di Self-Hosting e al suo utilizzo finalizzato ad offrire i Servizi di Self-Hosting come contemplato dal presente Contratto di Licenza; (ii) che il Servizio di Self-Hosting non viola diritti di terzi inclusi, a titolo esemplificativo, i diritti di proprietà intellettuale, e

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

che il suo uso non violerà i diritti di terzi conformemente a quanto descritto nel Contratto di Licenza.

8. DISCLAIMER.

Limitazioni della funzionalità. IL SOFTWARE PER LA PROGETTAZIONE INFORMATICA E GLI ALTRI SOFTWARE TECNICI SONO STRUMENTI FINALIZZATI ALL'USO ESCLUSIVAMENTE DI PROFESSIONISTI PREPARATI. ESSI NON POSSONO SOSTITUIRE IL GIUDIZIO PROFESSIONALE. IL SOFTWARE PER LA PROGETTAZIONE INFORMATICA E GLI ALTRI SOFTWARE TECNICI HANNO LA FUNZIONE DI ASSISTERE LA PROGETTAZIONE DI PRODOTTI E NON SOSTITUISCONO I TEST INDIPENDENTI PER LA VERIFICA DELLA RESISTENZA, DELLA SICUREZZA E DELL'UTILITÀ DEL PRODOTTO. A CAUSA DELL'AMPIA GAMMA DI POTENZIALI APPLICAZIONI DEL SOFTWARE, QUESTO NON E' STATO TESTATO IN TUTTE LE SITUAZIONI NELLE QUALI POTREBBE TROVARE APPLICAZIONE. AUTODESK NON SARÀ IN QUALUNQUE MODO RESPONSABILE PER I RISULTATI OTTENUTI ATTRAVERSO L'USO DEL SOFTWARE. COLORO CHE UTILIZZANO IL SOFTWARE SONO RESPONSABILI PER LA SUPERVISIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL SOFTWARE. TALE RESPONSABILITÀ INCLUDE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, LA DETERMINAZIONE DI QUALI SIANO LE UTILIZZAZIONI APPROPRIATE DEL SOFTWARE E DEGLI ALTRI PROGRAMMI AL FINE DI RAGGIUNGERE I RISULTATI VOLUTI. TUTTI COLORO CHE UTILIZZANO IL SOFTWARE SONO INOLTRE RESPONSABILI DI STABILIRE L'ADEGUATEZZA DELLE PROCEDURE INDIPENDENTI ATTE A TESTARE L'AFFIDABILITÀ E L'ACCURATEZZA DELLA ELABORAZIONE DEI DATI DA PARTE DEL PROGRAMMA, COMPRESO TUTTO CIÒ CHE SIA STATO PROGETTATO UTILIZZANDO IL SOFTWARE.

Versioni didattiche. I DATI ED I LAVORI OTTENUTI MEDIANTE L'UTILIZZO DEI PRODOTTI DIDATTICI CONTENGONO ALCUNI AVVISI E LIMITAZIONI CHE RENDONO TALI DATI E LAVORI NON UTILIZZABILI A SCOPO DIVERSO DA QUELLO DIDATTICO. IN CASO DI COLLEGAMENTO OD UNIONE DI DATI OTTENUTI MEDIANTE L'UTILIZZO DEL SOFTWARE CON ALTRI DATI DIVERSAMENTE OTTENUTI, ANCHE QUESTI ULTIMI POTRANNO ESSERE SOGGETTI ALLE LIMITAZIONI PREVISTE IN QUESTO PARAGRAFO.

9. LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ.

IN NESSUN CASO AUTODESK SARÀ RESPONSABILE PER PERDITE O DANNI DI QUALUNQUE TIPO, INCLUSI LE PERDITE DI DATI, LE PERDITE DI PROFITTI, I COSTI E I DANNI CHE POSSANO DERIVARE DALL'UTILIZZO O DALLA IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE IL SOFTWARE O LA DOCUMENTAZIONE, IN QUALSIVOGLIA MODO CAUSATI E PREVISTI DA QUALUNQUE TEORIA DEL DANNO. TALE LIMITAZIONE SARÀ APPLICATA ANCHE NEL CASO IN CUI AUTODESK O UN RIVENDITORE AUTODESK SIANO STATI INFORMATI CIRCA IL POSSIBILE VERIFICARSI DI TALI

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

PERDITE E DANNI. L'ISTITUZIONE ACCETTA CHE LA FEE DELL'ABBONAMENTO RIFLETTA TALE RIPARTIZIONE DEI RISCHI. SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PRESENTE CONTRATTO, IN NESSUN CASO LA RESPONSABILITÀ DI AUTODESK POTRÀ ECCEDERE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'ABBONAMENTO CORRISPONTO ALLA STESSA AUTODESK NELL'AMBITO DEL PRESENTE CONTRATTO.

AUTODESK NON SARÀ SOGGETTA AD ALCUN TIPO DI RESPONSABILITÀ IN QUALUNQUE MODO DERIVANTE DA PERDITE O FURTI DEL SOFTWARE O DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTICOPIA FORNITI CON IL SOFTWARE. IN PARTICOLARE, AUTODESK NON AVRÀ ALCUN OBBLIGO DI SOSTITUIRE IL SOFTWARE O I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SMARRITI O ILLECITAMENTE SOTTRATTI. L'ISTITUZIONE È L'UNICA RESPONSABILE PER LA SALVAGUARDIA DEL SOFTWARE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NEI CONFRONTI DI PERDITE O FURTI E PER LA PROTEZIONE DEL PROPRIO INVESTIMENTO, MEDIANTE STIPULA DI ASSICURAZIONE O ALTRO. L'Istituzione potrebbe non essere soggetta agli effetti di tale limitazione in considerazione del fatto che alcune giurisdizioni non permettono limitazioni od esclusioni della responsabilità per danni incidentali o consequenziali.

10. VARIE.

- 10.1 **Legge applicabile.** Il presente Contratto di Licenza è retto ed interpretato in conformità alle leggi del Cantone di Neuchatel. Qualsiasi controversia sorta, che non possa essere definita amichevolmente dalle parti, sarà sottoposta al tribunale di Neuchatel.
- 10.2 **Forza Maggiore.** Autodesk non sarà responsabile per qualsiasi perdita, danno o penale risultante da ritardo o da malfunzionamento che siano conseguenza di cause di forza maggiore, di ritardi dei fornitori e di tutte le altre cause che ragionevolmente esulino dal controllo di Autodesk.
- 10.3 **Cessione.** L'Istituzione non potrà cedere o sub-licenziare il presente Contratto di Licenza, o qualsivoglia diritto o licenza da questo previste, senza il previo consenso scritto di Autodesk.
- 10.4 **Rinuncia.** Le modifiche al presente Contratto di Licenza o la rinuncia a qualsiasi diritto ivi previsto, non potranno ritenersi effettive senza l'accordo scritto di entrambe le parti. La rinuncia a chiedere l'esecuzione di una qualsiasi disposizione o a far valere un inadempimento o una violazione non costituisce rinuncia agli altri diritti previsti dal contratto, al diritto di chiedere successivamente l'esecuzione di tale disposizione o di far valere altri inadempimenti, o altre violazioni.
- 10.5 **Comunicazioni.** Tutte le comunicazioni devono essere effettuate per iscritto ed inviate all'indirizzo indicato in calce. Le comunicazioni si considerano efficaci dal momento della consegna o, in caso in cui questa non sia stata possibile per un motivo non imputabile al mittente, dalla data di spedizione.
- 10.6 **Divisibilità.** Qualora una disposizione del presente Contratto sia ritenuta invalida o non applicabile, le ulteriori disposizioni resteranno in pieno vigore e le parti saranno

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

comunque tenute ad eseguire obbligazioni con effetti simili a quelli della disposizione giudicata invalida o inapplicabile, senza per questo essere considerate esse medesime invalide o inapplicabili.

- 10.7 **Intero accordo.** Il presente Contratto di Licenza e i Termini e Condizioni del programma di Abbonamento Autodesk a cui si è fatto riferimento nel contratto, costituiscono l'intero ed esclusivo Accordo di Licenza tra le parti relativo alla materia oggetto del presente Contratto e superano ogni altra comunicazione o forma di pubblicità relativa al Software, o alla Documentazione o alle condizioni relative all'utilizzo del Software, incluso il contratto di licenza contenuto nel Software.
- 10.8 **Insolvenza.** Il presente Contratto di Licenza e la licenza da questo garantita termineranno, senza ulteriori comunicazioni o azioni da parte di Autodesk, qualora l'Istituzione sia soggetta a bancarotta, fallimento, liquidazione o altre procedure concorsuali.

IN OSSERVANZA DEL PRESENTE, il Contratto è stato prodotto in due copie e sottoscritto dall'Istituzione in data qui di seguito indicata. Si prega cortesemente di spedire una copia al rivenditore presso il quale il Software è stato acquistato al fine del successivo inoltro dello stesso al Distributore Autorizzato Autodesk di prodotti Didattici e per Studenti.

Nome dell'Istituzione:

Indirizzo completo dell'Istituzione (via, codice postale, città, nazione):

Timbro dell'Istituzione

a firma del legale rappresentante dell'Istituzione dovrà essere preceduta dalle seguenti parole scritte di proprio pugno: "Con questa rappresento e garantisco di avere letto attentamente il presente Contratto di Licenza EMEA Autodesk e di aver compreso e accettato tutte le condizioni dallo stesso previste in rappresentanza dell'Istituzione".

(Firma del rappresentante legale dell'Istituzione)

(Nome Stampato)

(Titolo)

(Data)

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

ALLEGATO 1 CONTRATTO DI LICENZA DELL'UTENTE

Nome dell'Utente:

Indirizzo dell'Utente: (via, codice postale, città, nazione)

Indirizzo e-mail dell'Utente:

Numero di Identificazione (solo per gli studenti dell'istituzione didattica):

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk **Contratto di Licenza dell'Utente**

1. **Concessione di licenza.** Autodesk concede all'utente il diritto non esclusivo e non trasferibile di eseguire una singola copia del software Autodesk messa a disposizione dall'istituzione didattica di cui esso fa parte ("Software") sul suo computer personale ("PC"), esclusivamente per scopi didattici, di istruzione o di apprendimento personale, in conformità con quanto previsto dal presente Contratto di Licenza dell'Utente ("Contratto") e dalla documentazione che accompagna il Software ("Documentazione"). Tale diritto viene concesso all'utente conformemente a quanto disposto dal Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk sottoscritto da Autodesk e dall'istituzione didattica.
2. **Condizioni di utilizzo.** L'utilizzo del software dovrà in ogni momento rispettare rigorosamente le condizioni previste dal presente Contratto. L'istituzione didattica metterà a disposizione dell'utente il Software, mediante la fornitura di un accesso Intranet e la combinazione di username e password protetti. L'utente potrà installare e utilizzare sul proprio PC una sola copia del Software. Prima di poter utilizzare il Software, l'utente deve provvedere all'ottenimento di un codice di attivazione. L'utente non può installare ed utilizzare una seconda copia del Software sull'hard disk di un secondo PC di sua proprietà o in suo possesso.
3. **Restrizioni.** L'utente non ha facoltà di compiere, né di far compiere a terzi, le seguenti operazioni:
 - effettuare la decodificazione, la decompilazione o il disassemblaggio del Software, fatta eccezione nel caso in cui tali attività siano previste dalla legge, entro i limiti consentiti;
 - distribuire, noleggiare, prestare, dare in leasing, vendere, sublicenziare o trasferire in altro modo a terzi, in tutto o in parte, il Software, la Documentazione o qualsiasi altro diritto previsto dal presente Contratto;
 - accedere o installare il Software tramite Internet, ovvero permettere l'accesso o l'installazione, o rendere il Software disponibile a terzi tramite Internet;

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

- rimuovere, alterare od oscurare qualsiasi avviso, etichetta o marchio proprietario dal Software o dalla Documentazione;
- modificare, tradurre, adattare, impostare o creare a qualsiasi scopo prodotti derivati che abbiano alla base il Software o la Documentazione;
- eludere o rimuovere qualsiasi forma di protezione anticopia utilizzata da Autodesk in connessione con il Software;
- esportare il Software o la Documentazione in violazione del presente Contratto, delle leggi sull'esportazione degli Stati Uniti, o delle altre leggi sull'esportazione applicabili;
- utilizzare od esportare il Software e la Documentazione al di fuori della nazione in cui si trova l'Istituzione.

4. **Garanzia limitata.** Considerato che la licenza è concessa all'utente in conformità con il Contratto di Licenza Campus EMEA posto in essere dalla propria istituzione didattica, la presente licenza è concessa all'utente priva di ogni garanzia. La sola garanzia che Autodesk, in relazione al proprio Software, rilascia all'utente è quella concessa all'istituzione alla quale l'utente appartiene, a seguito della conclusione del Contratto di Licenza Campus EMEA. Nel caso in cui l'utente sia insoddisfatto del Software, egli dovrà riferirne all'istituzione di appartenenza. Ad eccezione di questa garanzia limitata espressa, Autodesk esclude la sussistenza di ogni ulteriore garanzia, termine o condizione, incluse le garanzie implicite di commerciabilità, di idoneità ad un determinato scopo e di non-violazione dei diritti di proprietà di terzi. Autodesk non garantisce che l'utilizzo del Software non potrà subire interruzioni o sarà privo di errori.

5. **Esclusione di responsabilità.** In nessun caso Autodesk sarà responsabile in caso di danni, perdite (incluse, a titolo di esempio, le perdite di profitti, di ricavi, di dati), costi di copertura, che possano derivare dall'utilizzo o dall'impossibilità di utilizzare il Software ovvero dovuti alle prestazioni rese dal Software o comunque relativi a questo Contratto, anche nel caso in cui Autodesk sia stata informata del possibile verificarsi di tali perdite o danni. In relazione al Software, Autodesk sarà responsabile solo nei confronti dell'istituzione di cui l'utente fa parte, e mai direttamente nei confronti dell'utente stesso.

6. **Durata.** La licenza che permette all'utente di utilizzare il Software sul proprio PC viene concessa per tutto il tempo in cui l'utente fa parte, o sia impiegato, dell'istituzione didattica, o fino alla scadenza dei termini previsti dal Contratto di Licenza Campus EMEA, a seconda di quale termine scadrà per primo. Conseguentemente, la licenza scadrà in seguito ad avviso scritto all'utente al termine del Contratto di Licenza Campus EMEA, o automaticamente senza necessità di avviso scritto, in seguito alla partenza dell'utente dall'Istituzione, a seconda di quale evento si verificherà per primo, salvo la possibilità di risolvere anticipatamente il contratto in conformità alla previsione di cui all'art. 7.

7. **Risoluzione.** Autodesk ha facoltà di risolvere il presente Contratto (i) nel caso in cui l'utente non adempia alle obbligazioni per esso previste nel Contratto e non vi ponga rimedio entro 30 giorni dalla ricezione di una comunicazione scritta da parte di

Contratto di Licenza Campus EMEA Autodesk

Autodesk; (ii) immediatamente, a seguito di avviso scritto all'utente nel caso la violazione riguardi la sezione 3 di questo Contratto.

In seguito alla cessazione del presente Contratto, per qualsiasi ragione, tutti i diritti concessi all'utente termineranno. L'utente dovrà cessare immediatamente l'utilizzo del Software, cancellare tutte le copie del Software e della Documentazione dal proprio PC e certificare l'avvenuta cancellazione alla propria Istituzione didattica. Queste disposizioni si applicheranno nel caso in cui l'utente abbandoni la propria istituzione didattica e cessi di utilizzare il Software, per qualsiasi motivo ed in qualunque momento.

8. **Legge applicabile.** Il presente Contratto è retto ed interpretato in conformità con le leggi del Cantone di Neuchatel, Svizzera. Tutte le controversie che potranno eventualmente sorgere e che non saranno definite amichevolmente, saranno sottoposte alla giurisdizione esclusiva del tribunale di Neuchatel.

Cortesemente firmare le due copie del presente Contratto, inserirvi la data, consegnare una copia alla propria istituzione didattica, e tenere e conservare l'altra copia.

Nome dell'Utente

Firma

_____ *

*Prima di apporre la firma, l'utente deve scrivere di proprio pugno le seguenti parole: "Dichiaro di avere attentamente letto e compreso questo Contratto e di accettarne tutti i termini e le condizioni".

Se l'Utente è minorenne, è necessaria la firma di un genitore o di chi ne ha la tutela.

Nome dell'Istituzione Didattica:

Indirizzo dell'Istituzione Didattica (via, codice postale, città e nazione):

Timbro dell'Istituzione Didattica



orienta+trium Srl

Piazza Modin, 12 - 35129 Padova

Tel 049 725200 Fax 049 8934002

P.IVA 03772440263

R.E.A PD 339346 - CAP. SOC. 100.000,00 € I.V.

Autodesk
Value Added Reseller

Padova, 22/06/2006 16.44.00

Spett. le

UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA

S. Croce, 191

30135 Venezia (VE)

☎ +39 0412571233 ☎ +39 0412571236

E-mail: autodesk.subscription@iuav.it

Oggetto: OFFERTA CONTRATTO CAMPUS AUTODESK

Ns. Rif Offerta. OF_EDU_6731.DOC Rev. 1

Offerta redatta dalla sede di **Padova** Tel. **049 725200**

Fax **049 8934002**

Alla Cortese Attenzione

Egr. ING. CIRO PALERMO

Facendo seguito alla Visita del giorno 21 giugno 2006 e analizzato le richieste le invio la nostra migliore offerta relativa alla fornitura da Voi richiesta di contratto Campus Autodesk.

ORIENTA+TRIUM S.R.L., è una società composta da 16 addetti, e crea un riferimento davvero unico per competenze ed esperienza nei campi AEC, MCAD, CAM, PDM in Italia.

Certo di un Vostro interesse rimango a disposizione per ogni ulteriore informazione necessari e colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

orienta+trium s.r.l.

igo.bottegal@orientatrium.it

BSD Technical Department Director

Mobile 348 8072272

Igo Bottegal

Sede di Padova
Piazza Modin, 12
35129 Padova

Sede di Treviso
Via Roma 4 int. 18
31020 Lancenigo di Villorba

Sede di Verona
Via Stanga, 27
37139 Verona

Sede di Udine
Via Palladio, 92
33010 Tavagnacco

Sede di Trento
Loc. Palazzine, 120/f
38014 Gardolo

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 109 Sa/2006/Dca	pagina 1/4 allegati: 4
---	---------------------------

12 Convenzioni:

b) dipartimento di costruzione dell'architettura: contratto con la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in cemento armato"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 5 aprile 2006, per la stipula di un contratto con la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in cemento armato".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca, dettagliatamente descritte nell'allegato 3 alla presente delibera, prevedono l'approfondimento di alcuni aspetti relativi alla valutazione della vulnerabilità ed ai criteri di adeguamento di edifici esistenti in cemento armato, allo scopo di affinare la normativa esistente per la valutazione ed il progetto dell'adeguamento sismico di edifici esistenti.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Paolo Foraboschi.

Il corrispettivo complessivo per l'esecuzione delle attività previste dal contratto, che dovranno concludersi entro il 10 luglio 2008, è fissato in € 60.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto per contributo di ricerca

Tra

La Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (di seguito denominato RELUIS) con sede in Napoli, presso Il Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli Federico II, via Claudio 21 (partita IVA 04552721211) in persona del Presidente Reluis pro-tempore prof. Mauro Dolce da una parte

e

Il dipartimento di costruzione dell'architettura (Dca) dell'Università luav di Venezia con sede in Dorsoduro 2206 (Convento delle Terse) – 30123 Venezia, definito di seguito Soggetto Esecutore in persona del Magnifico rettore prof. Marino Folin, con la responsabilità scientifica del prof. Paolo Foraboschi.

Premesso che

- in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 15 marzo 2005 (repertorio n. 523) tra il Dipartimento della Protezione Civile e il Consorzio RELUIS, ai fini dell'assolvimento delle attività e dei compiti di protezione civile di cui all'art. 3, commi 1, 2 e 3, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di quanto disposto nel decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazione, nella legge 9 novembre 2001, n. 401, e di quanto stabilito dagli "Indirizzi operativi" di cui alla Direttiva 27/2/2004, è stata firmata la convenzione in data 11/07/2005 (repertorio n. 540), riportata in allegato (**Allegato 1**) al presente;

- in virtù della citata convenzione il progetto di ricerca coordinato dal RELUIS è stato ammesso al finanziamento triennale per un costo annuo pari a € 5.000.000 (€ cinquemilioni/00);

- il progetto ha durata triennale a decorrere dal 11/07/2005, data di stipula della convenzione;

- il soggetto attuatore è il RELUIS e pertanto la completa ed esclusiva responsabilità della corretta attuazione del progetto è a carico del RELUIS che agisce in nome e per conto proprio nei sottostanti rapporti convenzionali con i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto;

- La **linea di Ricerca n. 2** prevede la seguente Unità di Ricerca sotto il coordinamento scientifico del ricercatore indicato:

Paolo Foraboschi, Università luav di Venezia, facoltà di architettura, dipartimento di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 109 Sa/2006/Dca	pagina 2/4 allegati: 4
---	---------------------------

costruzione dell'architettura (Dca)

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Nell'ambito del Progetto esecutivo 2005 – 2008 (Attuazione Accordo di Programma Quadro DPC-Reluis del 15 Marzo 2005), indicato nelle premesse, il Reluis affida al Soggetto Esecutore, che accetta, l'esecuzione delle attività di cui all'art. 2 del presente contratto, nell'ambito della:

- Linea di ricerca n. 2

Articolo 2 - Programma delle attività

Il programma della ricerca, concordato con le Parti contraenti, e più specificatamente descritto nel progetto esecutivo 2005 – 2008, **Linea di ricerca n. 2, Allegato 3** al presente contratto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, prevede attività di ricerca nell'ambito della "Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in c.a."

Articolo 3 - Durata

Le Parti si danno atto reciprocamente che le attività oggetto del presente contratto sono state avviate e dovranno concludersi entro il 10/07/2008, fatta salva la possibilità per il Dipartimento della Protezione Civile, in assenza di cause ostative, di concedere eventuali proroghe concordate dalle Parti contraenti, a richiesta di una di esse, per fondati motivi tecnico-scientifici o per cause comunque non imputabili alle Parti stesse.

Articolo 4 - Importo del contratto

Il costo complessivo delle attività previste per il Contratto ammonta a **€ 60.000,00 (Euro sessantamila/00)**.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

Il RELUIS provvederà a corrispondere al Soggetto Esecutore la somma prevista entro 45 giorni dal trasferimento delle somme da parte del Dipartimento di Protezione Civile, che avviene secondo le modalità previste nella convenzione allegata. L'importo è esente da IVA ai sensi dell'art. 4, co. 2 del DPR n. 633/72 e successive modifiche.

Tutte le erogazioni, ad eccezione della prima anticipazione, saranno effettuate previa acquisizione dell'intera documentazione di spesa (atti autorizzativi, atti del procedimento di scelta del contraente, documentazione contabile, titoli di pagamento quietanzati ecc..) in copia conforme con l'indicazione del timbro di imputazione "spesa finanziata dal D.P.C. per € e data della rendicontazione.....".

Le rendicontazioni dovranno essere inviate a: Consorzio Reluis presso il Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli Federico II, via Claudio 21 Napoli - 80125.

Il Soggetto Esecutore resta fin d'ora impegnato a dare esecuzione al Programma come precisato nell'Allegato tecnico, espressamente rinunciando a qualunque pretesa per risarcimento, indennizzo o ad altro titolo, in conseguenza dell'eventuale riduzione dell'attività contrattuale.

In caso di interruzione dell'attività sarà riconosciuto al Soggetto Esecutore soltanto l'importo corrispondente alle prestazioni effettivamente rese e, comunque, per un ammontare non superiore agli importi di cui ai precedenti comma.

Articolo 6 – Modalità di rendicontazione

La rendicontazione finanziaria delle attività dovrà essere condotta dal Soggetto Esecutore secondo le modalità richieste dal Dipartimento di Protezione Civile.

Le spese dovranno essere conformi con il piano finanziario riportato **nell'Allegato 4**. Eventuali modifiche dovranno essere autorizzate dal Presidente Reluis pro-tempore prima della spesa.

Qualora le spese rendicontate non fossero riconosciute dal Dipartimento di Protezione Civile, il consorzio RELUIS non corrisponderà le relative somme. Se l'attività svolta dal soggetto esecutore non fosse approvata dal Dipartimento di Protezione Civile e/o dal RELUIS, le somme relative non saranno corrisposte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 109 Sa/2006/Dca	pagina 3/4 allegati: 4
---	---------------------------

Articolo 7 - Documentazione tecnica

Il Soggetto Esecutore presenterà al Reluis, entro 15 giorni dal raggiungimento degli obiettivi, parziali e poi finali, di cui all'allegato tecnico in calce al presente contratto, una dettagliata relazione tecnica, sottoscritta dal responsabile di contratto e contenente le informazioni sull'avanzamento scientifico ed economico del progetto in parola. Le pubblicazioni scientifiche, relative ai temi di ricerca oggetto del presente progetto, dovranno contenere ringraziamenti specifici con riferimento alla convenzione Dipartimento di Protezione Civile - Consorzio RELUIS, firmata in data 11/07/2005 (repertorio n. 540), nonché l'indicazione della linea di ricerca di appartenenza.

Articolo 8 - Verifiche e controlli

Le singole unità di ricerca devono garantire libero accesso a tutti i luoghi dove si svolgono attività relative al progetto in oggetto e rendere disponibile la documentazione necessaria perché il RELUIS possa effettuare le verifiche, contestazioni e accertamenti a mezzo di proprie strutture al fine di accertare il regolare svolgimento delle attività previste dal programma complessivo.

Tale facoltà deve essere garantita dalle varie unità operative anche ai funzionari del Dipartimento della Protezione Civile ovvero delegati da questi ultimi, in modo che possano controllare le azioni finanziate dal progetto citato nelle premesse.

Il RELUIS, prima di effettuare i pagamenti di cui ai precedenti artt. 4 e 5, ha la facoltà di effettuare verifiche tecniche entro 30 gg dalla data di ricezione della rendicontazione e della relazione tecnica di cui ai precedenti artt. 7 ed 8.

Articolo 9 - Risoluzione - Revoca

Il RELUIS potrà dichiarare risolto il presente contratto per inadempimento nel caso in cui l'esecuzione dell'attività non sia conforme a quanto viene convenuto nello stesso e comunque in caso di accertata incapacità, inefficienza o grave ritardo delle singole unità di ricerca coinvolte nell'esecuzione degli obblighi da esso nascenti.

Dalla risoluzione per inadempimento rimane escluso il caso di inadempimento dovuto a cause di forza maggiore derivanti da eventi naturali quali: terremoti, inondazioni, ecc.

Il RELUIS potrà revocare il presente contratto qualora intervenissero delle modifiche o revoche nelle fonti di finanziamento per motivi non imputabili al RELUIS. In tal caso le singole unità di ricerca esonerano sin d'ora il RELUIS da ogni responsabilità di carattere patrimoniale qualora, per i motivi sopra riportati, non potessero essere completamente eseguite tutte le attività previste dal presente contratto.

Nel caso di scioglimento anticipato del rapporto, il RELUIS corrisponderà alle singole unità di ricerca il corrispettivo per le attività da quest'ultimo svolte fino al momento dell'anticipato scioglimento del rapporto, purché documentate nelle forme previste e rimborsate al RELUIS dal Dipartimento della Protezione Civile.

Articolo 10 - Clausola arbitrale e giurisdizione

Tutte le controversie tra RELUIS e Dipartimento della Protezione Civile nascenti dall'esecuzione del presente contratto saranno demandate alla decisione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri dei quali uno sarà designato dal Presidente del RELUIS, uno dal Contraente e il terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le Parti ovvero, in mancanza d'accordo, dal Presidente del Tribunale di Napoli. Il Collegio avrà sede in Napoli e deciderà secondo le norme del vigente codice di rito.

Nell'eventualità di una controversia tra il RELUIS e le varie unità di ricerca coinvolte, il RELUIS avrà facoltà di chiamare le singole unità di ricerca, dinanzi al giudice investito della controversia, anche per essere garantito dallo stesso per quanto rientra negli obblighi di quest'ultimo.

Articolo 11 - oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86.

L'imposta di bollo del presente contratto è a carico del RELUIS. Le spese per la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 109 Sa/2006/Dca	pagina 4/4 allegati: 4
---	---------------------------

registrazione, qualora dovesse divenire necessaria, saranno a carico della parte che vi provvederà.

Articolo 12 - Utilizzazione dei risultati

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività previste dal presente contratto potranno essere oggetto di eventuali pubblicazioni, con l'obbligo da parte degli autori di dichiarare esplicitamente che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito del contratto stesso secondo quanto specificato all'art. 7.

Il presente contratto, che consiste di n. 12 articoli, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Allegati alla presente delibera:

1. Convenzione Dipartimento della Protezione Civile-RELUIS (**allegato 1 di pagine 9**)
2. Attività previste dal progetto triennale 2005-2008 (allegato 1 al progetto esecutivo 2005-2008 DPC-Reluis, Rep. 540 dell'11/7/'05) (**allegato 2 di pagine 1**)
3. Attività prevista nella Linea di Ricerca n. 2 (estratto dall'allegato 2 al progetto esecutivo 2005-2008 DPC-Reluis "Descrizione dei temi di ricerca") (**allegato 3 di pagine 10**)
4. Piano finanziario dell'Unità di ricerca (**allegato 4 di pagine 1**).

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, e dato atto di quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 5 aprile 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto con la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in cemento armato" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

REPERTORIO N. 540 del 11.07.05

CONVENZIONE

TRA LA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

E

RETE DEI LABORATORI UNIVERSITARI DI INGEGNERIA

SISMICA (RELUIS)

PER

Lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e delle tecnologie utili alla realizzazione, presso i Centri Funzionali, di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali, nonché per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico – scientifico nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile così come stabilito nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 *“Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”*, pubblicata nel supplemento ordinario n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004.

.....

ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO STIPULATO IN

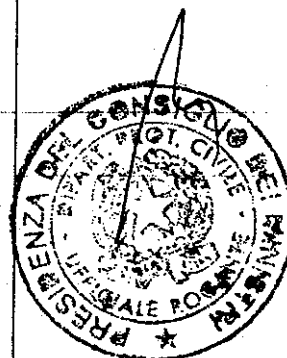
DATA 15 MARZO 2005, N. 523 DI REP.

PROGETTO ESECUTIVO 2005 – 2008

L'anno duemilacinque, il giorno 11 del mese di Luglio,

tra

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione



civile – con sede in Via Ulpiano 11 (C.F. 97018720587) – di seguito
“Dipartimento” – nella persona del Vice Capo del Dipartimento, dottor
Vincenzo Spaziente

e

Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica con sede c/o
Università Federico II di Napoli, Dipartimento di Analisi e Progettazione
Strutturale (C.F. 04552721211) – di seguito “RELUIS” nella persona del
Presidente, Prof. Edoardo Cosenza, autorizzato alla stipula della presente
convenzione dal Consiglio Direttivo.

VISTI

- Gli articoli 11 e 17 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- il decreto n. 252 in data 26 gennaio 2005 registrato presso l'Ufficio di
Bilancio e Ragioneria il 10 febbraio 2005 al n. 434, con il quale il Capo
del Dipartimento ha individuato, tra gli altri, RELUIS quale Centro di
Competenza;
- l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 15/03/05, n. 523 di
rep., per l'attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei
Ministri 27 febbraio 2004, *“Indirizzi operativi per la gestione
organizzativa e funzionale del sistema di allerta nazionale e regionale
per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”*,
pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n.
59 dell'11 marzo 2004.

CONSIDERATO

che gli *“Indirizzi operativi”* di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio
dei Ministri 27 febbraio 2004 sopra citata:



- prevedono la gestione del sistema di allerta nazionale attraverso la rete dei Centri Funzionali e tramite fasi di previsione, di monitoraggio e di sorveglianza di eventi a rischio;

- individuano, tra le funzioni del Dipartimento, la promozione di studi e ricerche, nonché dello sviluppo di prodotti per l'ottimale funzionamento della rete dei Centri Funzionali e per far progredire complessivamente la capacità di previsione e prevenzione del sistema della protezione civile nel tempo reale;

che RELUIS che è in grado di svolgere, a beneficio della rete dei Centri Funzionali:

- attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinamento di altri soggetti tecnico-scientifici per la definizione, organizzazione e sviluppo di programmi di ricerca integrati a livello nazionale, con il coinvolgimento di Università, enti di ricerca e privati, nel settore dell'ingegneria sismica;
- ipotesi di ricerca triennali quali l'utilizzo di apparecchi dissipativi e di isolamento per la riduzione del rischio; l'utilizzo di materiali e tecnologie innovative e materiali avanzati per la riduzione della vulnerabilità; sviluppo di metodi di progetto e valutazione su approcci innovativi, da utilizzare per i codici normativi di prossima generazione;
- sviluppo di documenti pre-normativi relativi a tipi strutturali non ancora considerati nelle norme, ovvero ad esempio: torri e campanili, dighe, condotte per fluidi e gas;
- assistenza alla redazione di norme tecniche.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI



STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

(PREMESSE)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

(FINALITÀ)

La presente convezione, ai sensi dell'art. 4 dell'accordo di programma quadro stipulato in data 15 marzo 2005, n. 523 di rep., stabilisce i contenuti e le modalità di esecuzione delle attività che RELUIS dovrà svolgere in qualità di Centro di Competenza, definendone contenuti e modalità di esecuzione.

Articolo 3.

(ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONVENZIONE)

Le attività oggetto della presente convenzione troveranno attuazione nei seguenti contenuti specifici e secondo modalità di esecuzione meglio indicate e specificate nell'allegato tecnico, parte integrante del presente atto alla lettera "A".

- a) Cooperazione nelle attività formative e divulgative in ambito di ingegneria sismica, con la predisposizione di documenti, manuali e linee guida e la disponibilità di docenti per corsi di formazione e seminari.
- b) Sviluppo di documenti pre-normativi relativi a tipi strutturali non ancora considerati nelle norme quali:
- edifici monumentali;
 - dighe;

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



- impianti industriali;
- reti infrastrutturali;
- opere portuali;
- ospedali;
- edifici con sistemi dissipativi;
- norme tecniche e manuali pratici nello sviluppo della progettazione sismica in Italia.

c) Definizione, organizzazione e sviluppo di programmi di ricerca integrati a livello nazionale, con il coinvolgimento di Università, enti di ricerca e privati, nel settore dell'ingegneria sismica sulle seguenti tematiche:

- vulnerabilità delle strutture esistenti:
 1. valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici in muratura;
 2. valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici in cemento armato;
 3. valutazione e riduzione della vulnerabilità di ponti;
- criteri di progettazione innovativi:
 1. sviluppo di approcci agli spostamenti per il progetto e la valutazione delle vulnerabilità;
 2. sviluppo di approcci innovativi per il progetto di strutture in acciaio e composte acciaio – calcestruzzo;
 3. metodi innovativi per la progettazione di opere di sostegno e la valutazione della stabilità dei pendii;
- nuove tecnologie per la mitigazione del rischio:

JA

81



1. tecnologie per l'isolamento ed il controllo di strutture ed infrastrutture;
2. materiali innovativi per la riduzione della vulnerabilità nelle strutture esistenti;
- gestione delle emergenze:
 1. monitoraggio e early warning di strutture e infrastrutture strategiche;
 2. definizione e sviluppo di archivi di dati per la valutazione del rischio, e di scenari post evento.

Articolo 4.

(ENTRATA IN VIGORE E DURATA DELLA CONVENZIONE)

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione, avrà durata triennale e potrà essere rinnovata nei modi di legge, qualora il Dipartimento riconosca che persistano le prerogative, potenzialità, specificità e finalità, che hanno determinato l'identificazione di RELUIS quale Centro di Competenza, nonché il perseguimento degli obiettivi descritti al precedente articolo 3 e dettagliati nell'allegato tecnico, ai sensi del decreto n. 252 in data 26 gennaio 2005.

L'efficacia della presente convenzione è valutata con cadenza annuale, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, tramite la verifica sia dello svolgimento delle attività che del raggiungimento degli obiettivi previsti nei programmi attuativi secondo modalità, criteri e metodi propri dei regolamenti per la gestione dei Fondi europei.

Articolo 5.

(ATTIVITÀ DI VERIFICA E COORDINAMENTO)



La verifica ed il coordinamento delle attività indicate nei precedenti articoli 3 e 4, verrà svolta dall'Ufficio pianificazione, valutazione e prevenzione dei rischi del Dipartimento secondo le modalità indicate nel decreto n. 252 in data 26 gennaio 2005 di individuazione dei Centri di Competenza.

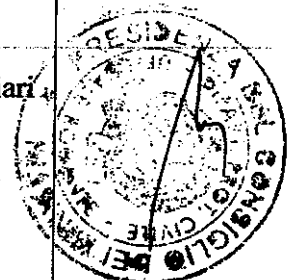
In particolare l'Ufficio avrà il compito di:

- analizzare le attività poste in essere per il raggiungimento delle finalità delle singole convenzioni;
- proporre modifiche o integrazioni a quanto specificato negli allegati tecnici delle singole convenzioni, su proposta motivata dai contraenti da concordarsi mediante apposita intesa;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle singole convenzioni per valutarne l'efficacia;
- promuovere e coordinare le intese tra RELUIS, i Centri Funzionali regionali, i Centri di Competenza ed il Dipartimento;
- definire progetti ed iniziative congiunte;
- proporre la partecipazione dei Centri Funzionali, congiuntamente ai Centri di Competenza, ad iniziative tecnico-scientifiche nazionali ed internazionali.

Per lo svolgimento delle attività di verifica RELUIS dovrà redigere semestralmente una relazione dettagliata circa le attività svolte e le eventuali proposte di specificazione e correzione alle attività successive.

Dovrà inoltre redigere alla fine dell'anno di riferimento, un rendiconto economico – finanziario che descriva dettagliatamente le somme spese ed impegnate.

Sia le relazioni tecnico – scientifiche sia i rendiconti economico – finanziari



dovranno essere approvati dall'Ufficio indicato, sentiti eventualmente altri Uffici del Dipartimento ove necessario e opportuno.

Articolo 6.

(IMPORTO DELLA CONVENZIONE)

Per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 3 e specificate nell'allegato tecnico, il Dipartimento corrisponderà a RELUIS un contributo annuo pari a 5.000.000 €.

Articolo 7.

(MODALITÀ DI EROGAZIONE)

Il Dipartimento si impegna a versare l'importo annuale di cui al precedente articolo 6 in due rate secondo le seguenti modalità, da applicarsi a ciascuno dei tre anni:

- una prima rata anticipata, pari al 40% del finanziamento annuale, successivamente all'approvazione da parte del Dipartimento del programma delle attività da svolgere nell'anno di riferimento e comunque successivamente alla registrazione degli impegni di spesa;
- una seconda rata, pari al 60% del finanziamento annuale, al termine dell'anno di attività e successivamente all'approvazione della rendicontazione predisposta secondo le modalità di cui al successivo articolo 8.

Articolo 8.

(MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE)

La rendicontazione delle attività e delle modalità di spesa dovrà essere effettuata secondo quanto indicato nel "Documento tecnico di rendicontazione", parte integrante del presente atto alla lettera "B".



Articolo 9.

(DISCIPLINA DELLE CONTROVERSIE)

Tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione, che non si possano definire in via amministrativa, saranno trattate secondo la normativa giuridica in vigore.

Articolo 10.

(REGISTRAZIONE)

La presente Convenzione, redatta in triplice copia, è soggetta a registrazione a taxa fissa; le spese di registrazione e bollo sono a carico di RELUIS

Per il Dipartimento

Per RELUIS

Il Vice Capo del Dipartimento

Il Presidente

Dott. Vincenzo Spaziante

Prof. Edoardo Cosenza



Stipulato in Roma il giorno / / presso la sede del Dipartimento della protezione civile, Via Ulpiano, 11, davanti al sottoscritto Dott. Rosario Romano, Ufficiale Rogante, giusta decreto 1827 del 18/06/2002, visto e annotato dall'Ufficio di Bilancio e Ragioneria al n. 1907/2002 il 09/07/2002, omessa l'assistenza di testimoni per espressa rinuncia delle parti tra loro d'accordo e con il mio consenso.

L'Ufficiale Rogante

Dott. Rosario Romano



LANCIO PROGETTO TRIENNALE

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE – CONSORZIO RELUIS

10 OTTOBRE 2005

ORE 10.30 – 17.00

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI INGEGNERIA
P.LE V. TECCHIO, 80 (NAPOLI) - AULA SCIPIONE BOBBIO (I PIANO)

Programma

10.30 - 11.15 Le attività del Consorzio Reluis

- Il Consorzio Reluis
- Il laboratorio EUCENTRE – Università degli Studi di Pavia
- Il laboratorio DAPS/AMRA – Università degli Studi di Napoli Federico II
- Il laboratorio di Potenza – Università degli Studi della Basilicata
- Il laboratorio di Trento – Università degli Studi di Trento
- Il laboratorio ENEA
- Il progetto triennale Reluis-DPC

11.15 - 11.45 - Linea di Ricerca n.1 – *Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici in muratura*

11.45 - 12.15 - Linea di Ricerca n.2 - *Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in c.a*

12.15 - 12.45 - Linea di Ricerca n.3 - *Valutazione e riduzione del rischio sismico dei ponti esistenti*

12.45 - 13.15 - Linea di Ricerca n.4 - *Sviluppo di approcci agli spostamenti per il progetto e la valutazione della vulnerabilità*

13.15 - 13.45 - Pausa Pranzo

13.45 - 14.15 - Linea di Ricerca n.5 - *Sviluppo di approcci innovativi per il progetto di strutture in acciaio e composte acciaio-calcestruzzo*

14.15 - 14.45 - Linea di Ricerca n.6 - *Metodi innovativi per la progettazione di opere di sostegno e la valutazione della stabilità dei pendii*

14.45 - 15.15 - Linea di Ricerca n.7 - *Tecnologie per l'isolamento ed il controllo di strutture ed infrastrutture*

15.15 - 15.45 - Linea di Ricerca n.8 - *Materiali innovativi per la riduzione della vulnerabilità nelle strutture esistenti*

15.45 - 16.15 - Linea di Ricerca n.9 - *Monitoraggio e early warning di strutture e infrastrutture strategiche*

16.15 - 16.45 - Linea di Ricerca n.10 - *Definizione e sviluppo di archivi di dati per la valutazione del rischio, la pianificazione e la gestione dell'emergenza*

16.45 - 17.00 - Conclusioni

Rif. Accordo quadro

Rif. Convenzione

Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica
(Reluis)

Progetto esecutivo 2005 – 2008

Progetto esecutivo 2005 – 2008

Progetto di Ricerca N.2

Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici esistenti in c.a.

Coordinatori: E. Cosenza e G. Monti

1. Premessa

1.1. Motivazioni

Nell'ambito dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2374 del 20 marzo 2003 viene introdotto per la prima volta un capitolo specifico che affronta la problematica dell'analisi sismica delle strutture esistenti e del progetto del loro adeguamento.

In questo ambito, particolare importanza ricopre la fase di conoscenza della struttura esistente sia in termini di caratteristiche geometriche che di proprietà meccaniche dei materiali. Il livello di conoscenza influenza sia i metodi di calcolo che possono essere impiegati, sia i valori delle resistenze dei materiali che vengono modificate tramite opportuni fattori di confidenza.

Le particolari caratteristiche delle strutture esistenti, che presentano spesso meccanismi di collasso fragili o di tipo locale, richiedono in molti casi l'applicazione di metodi di calcolo non lineari per l'analisi del comportamento sotto azione sismica. Particolare attenzione va rivolta al progetto degli interventi di adeguamento che possono seguire filosofie di approccio molto differenti a seconda che si voglia intervenire sulla resistenza o sulla duttilità della struttura o su entrambe le caratteristiche.

In tale ambito vi sono aspetti che necessitano di approfondimenti nell'ambito della fase di conoscenza (affidabilità dei metodi non distruttivi), di modellazione (valutazione del periodo, influenza delle tamponature, comportamento di pilastri, di nodi, di fondazioni, delle scale) e di verifica (modelli di capacità per elementi underdesigned e rinforzati con metodi tradizionali).

1.2. Base di partenza tecnico-scientifica

Nell'ultimo decennio della pur breve storia dell'ingegneria sismica si è pervenuti alla consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza di approfondire in via concettuale, e quindi di sviluppare documenti guida, per la valutazione della sicurezza delle strutture esistenti. Un primo esempio è costituito da [1], che però si basa su metodi semi-empirici che coniugano ispezioni visuali con semplici valutazioni quantitative. E' solo nel 1996 che viene sviluppato un documento sperimentale da parte della neozelandese NSEE [2], contenente un approccio analitico assolutamente innovativo specificamente concepito per la valutazione delle strutture esistenti. Contemporaneamente nel 1996 veniva emessa una sezione dell'Eurocodice 8 [3], provvisoriamente denominata "Strengthening and Repair of Buildings", che trattava anche della valutazione. Tale documento era però di scarsa utilità poiché faceva comunque riferimento alla parte generale in cui erano definiti i criteri della progettazione del nuovo. Un avanzamento delle conoscenze portava nel 1997 alla redazione delle note linee guida FEMA273 [4] che, pur presentandosi come documento sperimentale, offriva la possibilità di eseguire la valutazione dell'esistente attraverso un confronto fra domanda e capacità, espressi per la prima volta in termini di spostamenti: quelli imposti alla struttura sotto l'azione sismica di verifica venivano confrontati con le corrispondenti capacità. I documenti di redazione più recente si allineano con tale impostazione, fra cui la nuova versione delle linee guida neozelandesi [5], l'edizione rivista del documento FEMA273, preparata dall'ASCE [6], e la nuova Parte 3 dell'Eurocodice 8 [7], che segna una svolta rispetto alla precedente versione del 1996, e che costituisce il più chiaro riferimento per il capitolo 11 – Edifici esistenti dell'Ordinanza PCM 3274/03. Quest'ultimo, fra i documenti citati, è l'unico a tutt'oggi ad avere carattere di ufficialità, pur se è evidente che esso si trovi in una fase evolutiva, parallelamente all'evoluzione più in generale della valutazione dell'esistente.

Le considerazioni sopra esposte fanno riferimento al problema della valutazione della sicurezza di singoli edifici. Gli studi sulla vulnerabilità sismica degli edifici hanno preso un notevole impulso in Italia dopo il terremoto dell'80, sviluppandosi a diversi livelli di dettaglio e con diversi approcci [8], [9], [10]. Le metodologie messe a punto per gli edifici ordinari, sono state applicate anche agli edifici pubblici e strategici, con risultati validi a livello statistico [11], meno a livello puntuale per la singola opera.

Si è quindi giunti alla definizione di metodologie di analisi puntuale ormai consolidate e recepite dai codici più avanzati, che prevedono anche l'adozione di tecniche di analisi non lineare. Queste consistono: a) nell'applicazione di un sistema di forze di intensità crescente, fino al raggiungimento di deformazioni inelastiche prossime allo stato ultimo, e b) nel successivo controllo, con l'utilizzo dello spettro di risposta in spostamento di verifica, che la domanda sia compatibile con la capacità deformativa. L'OPCM 3274 consente anche l'adozione di un approccio statico lineare, che consiste nell'applicare alla struttura l'intera azione sismica elastica, e di modificare le sollecitazioni ottenute negli elementi strutturali mediante fattori che tengono conto dell'effettiva capacità di duttilità locale.

Con riferimento all'effettiva pratica professionale, è da ritenere che il futuro metodo di riferimento sia quello statico lineare, che è proprio quello caratterizzato da un livello di sviluppo inferiore e per il quale sono quindi necessari contributi di natura sia metodologica che di calibrazione dei diversi fattori in esso contenuti. Il metodo semplificato proposto all'interno dell'Ordinanza è essenzialmente basato sul metodo del coefficiente di struttura q , dunque su un approccio basato sulle forze. Per il coefficiente q viene assunto un valore contenuto, variabile in funzione anche del livello di compressione cui sono sottoposti i pilastri e dell'eventuale possibilità di rottura a taglio degli stessi [12]. Esso è sicuramente migliorabile attraverso l'adozione di metodi statici per analisi non lineari semplificate, quali:

- (i) il Metodo dello Spettro di Capacità [13], [14],
- (ii) il Metodo del Coefficiente di Spostamento [4],
- (iii) il Metodo N2 [15], [16], [7].

Soffermando l'attenzione sulle strutture intelaiate di edifici in c.a., in particolare quelle progettate per soli carichi verticali, si osserva come esse siano in generale caratterizzate da bassi quantitativi di armatura, così da determinare modalità di collasso, salvo situazioni particolari, secondo meccanismi di piano. In questi casi, il contributo positivo di tamponature consistenti è spesso decisivo nell'impedire il collasso della costruzione, e viene messo in conto attraverso formulazioni semplificate della loro resistenza o del loro comportamento non lineare. Tali formulazioni necessitano però di studi più approfonditi per verificarne l'attendibilità, anche per quei casi di configurazioni diverse dal riquadro di telaio completamente tamponato, ad esempio in presenza di aperture simmetriche o asimmetriche rispetto al riquadro stesso.

Un ulteriore aspetto di grande rilievo che interviene nella valutazione della sicurezza delle strutture esistenti è il trattamento delle incertezze relative alle proprietà meccaniche dei materiali, la geometria della struttura, i quantitativi di armatura effettivamente presenti, la loro disposizione e il grado di eventuale degrado. Le normative più recenti che si occupano di valutazione dell'esistente trattano il problema mediante l'impiego di fattori di confidenza differenziati in base al "grado di conoscenza" della struttura, attribuito per classi in base alle fonti di informazione disponibili ed al numero di indagini eseguite in situ.

Vi è poca esperienza, sia nella ricerca sia nelle applicazioni, circa i criteri di classificazione ed i valori da attribuire ai fattori di confidenza in ogni classe. In particolare le prestazioni del calcestruzzo, che spesso rappresenta il materiale di valutazione più incerta, possono essere stimate mediante prove non distruttive (ad esempio attraverso la misura della velocità di propagazione degli ultrasuoni).

L'attendibilità dei risultati di queste misure dipende a sua volta dal grado di correlazione esistente tra la grandezza misurata e quella che si desidera valutare. La taratura delle curve di correlazione mediante confronto con misure dirette eseguite sulla stessa struttura, migliora spesso in modo sensibile la correlazione e riduce il rischio della presenza di errori sistematici, ma si scontra con la opposta esigenza di limitare rigorosamente il numero di prove a carattere distruttivo, sia per ragioni economiche, sia per limitare i danni arrecati alla struttura.

Una situazione analoga si presenta per quanto riguarda la determinazione delle quantità e delle disposizioni delle armature. Negli edifici "anziani", realizzati in assenza di norme che prevedevano un deposito degli elaborati del progetto esecutivo, è assai raro che siano disponibili informazioni dirette circa la geometria delle armature. In tali casi i quantitativi di armatura si possono stimare unicamente sulla base di un dimensionamento (progetto simulato) basato sulle normative vigenti nell'epoca della realizzazione e sulle prassi progettuale e costruttiva dell'epoca e della zona di costruzione. Una stima di questo tipo è certamente molto incerta e deve essere convalidata mediante indagini in situ, che a loro volta possono essere dirette (posa a nudo delle armature mediante eliminazione del copriferro) o indirette (per esempio mediante misure di induttanza magnetica con pacometro). Per queste misure valgono considerazioni analoghe a quelle precedenti, relative alle resistenze, in quanto le misure dirette sono parzialmente distruttive e comportano il danneggiamento della struttura.

Un altro aspetto che deve essere valutato è il grado di conferma offerto da queste indagini (dirette od indirette) alla stima fatta mediante progettazione simulata, in altri termini come si modifica la stima dei quantitativi di armatura a seguito di un certo numero di osservazioni condotte in alcuni punti e su di alcuni elementi strutturali. Lo strumento di analisi più idoneo per trattare questi problemi è l'inferenza bayesiana.

Essa infatti consente di tenere conto in modo razionale sia di un'informazione preesistente, sia di come questa si modifica a seguito di risultati sperimentali. In queste operazioni la scelta della distribuzione "a priori" (prior distribution) e della funzione di verosimiglianza (likelihood function) sono passi critici che condizionano in modo sostanziale il risultato. L'applicazione di queste tecniche statistiche non è del tutto nuova per quanto riguarda le stime delle prestazioni dei materiali, su cui esistono alcune, non numerose, applicazioni, mentre in merito alle incertezze relative ai quantitativi di armatura, questo è un argomento che risulta pochissimo esplorato.

Come ulteriore argomento, è utile sottolineare l'importanza della disponibilità di modelli meccanici in grado di descrivere le proprietà di deformabilità e di resistenza ultima di elementi non progettati in funzione antisismica. Soprattutto per quanto riguarda il comportamento biassiale di pilastri ed il comportamento ciclico di nodi trave-pilastro, che nelle strutture in zona sismica sono solitamente gli elementi strutturali meno armati, a causa di carenze insite nei vecchi codici di progettazione.

In questi campi, nell'ultimo decennio, la ricerca è stata molto attiva: ciò ha portato alla proposta di numerosi modelli analitici in grado di descrivere il comportamento di elementi prismatici sotto azioni flessionali-taglienti invertibili [e.g., 4, 17, 18, 19, 20], a formule empiriche [e.g., 7, 21] derivanti da misure sperimentali di rotazioni e spostamenti di piano, ed a formule semplificate per la capacità dei nodi (e.g., [22], [23], [24], [25]). Tali modelli sono basati essenzialmente su regressioni di risultati sperimentali e sono abbastanza lontani dal catturare la reale essenza degli aspetti fisici che sottendono il fenomeno. Inoltre deve essere sottolineato che non esiste alcun modello completamente affidabile, né di trave né tanto meno di nodo trave-pilastro, in cui siano inclusi i comportamenti reali in fase sismica, quali ad esempio l'azione biassiale e l'interazione sforzo assiale-momento-taglio.

La ricchezza di letteratura in questo campo evidenzia l'importanza dell'argomento così come una notevole difficoltà nel trovare un approccio comune. Ciò nasce, da una parte dalla limitata affidabilità mostrata dai modelli proposti nella valutazione degli indici di deformazione e delle capacità, dall'altra dalla difficoltà di generalizzare risultati ottenuti su popolazioni sperimentali che, per quanto vaste, non riescono a tenere in conto la peculiarità della realtà costruttiva di ciascun paese. E' quindi necessario specializzare tali studi alla realtà italiana.

Altri aspetti di dettaglio necessitano di studi accurati, anche in relazione alla scarsità di dati nella letteratura tecnica. Uno su tutti riguarda la presenza delle scale in c.a. all'interno di telai sismo-resistenti: pur costituendo un fattore significativo di alterazione della risposta, è di solito trascurata nelle analisi di valutazione della risposta in condizioni sismiche. E' questo un argomento che necessita di un notevole approfondimento, sia per quanto riguarda l'influenza delle scale sul comportamento globale dell'edificio, sia per quanto attiene alla concentrazione locale di forze che si instaura fra gli elementi portanti della scala e gli elementi portanti del telaio. E' da rilevare che non esistono attualmente dati sperimentali sul comportamento di subassemblaggi strutturali che comprendano scale.

Infine, per completare il quadro degli argomenti che meritano approfondimento nell'ambito di questa linea di ricerca, è da evidenziare il problema rappresentato dagli edifici misti e da quelli prefabbricati. Per i primi si intende quelli in cui il perimetro è realizzato in muratura e la struttura interna in c.a., ovvero quelli in cui il piano inferiore è interamente in muratura e lo spiccato superiore è in c.a. Entrambi i casi, essendo tipici di un certo *modus edificandi* tipicamente italiano, non sono trattati nella letteratura internazionale e quindi necessitano di studi approfonditi, sia tipologici sul territorio sia analitici. Uno studio in tal senso avrebbe come obiettivo di colmare la carenza attuale di informazioni, e di fornire direttive normative relativamente alla valutazione della sicurezza in condizioni sismiche ed ai criteri di adeguamento.

1.3. Riferimenti bibliografici

- [1] Japan Building Disaster Prevention Association (1977). Standard for Evaluation of Seismic Capacity and Guidelines for Seismic retrofit design of Existing Reinforced Concrete Buildings (in Japanese, revised 1990)
- [2] New Zealand National Society for Earthquake Engineering (1996). The assessment and improvement of the structural performance of earthquake risk buildings. Draft for general release.
- [3] CEN (1996). European prestandard ENV1998-1-4:1996: Eurocode 8: design provisions for earthquake resistance of structures. Part 1-4: strengthening and repair of buildings. European Committee for Standardisation.
- [4] ATC (1997). NEHRP guidelines for the seismic rehabilitation of buildings. Applied Technology Council, for the Building Seismic Safety Council and the Federal Emergency Management Agency (FEMA report 273).
- [5] New Zealand National Society for Earthquake Engineering (2002). The assessment and improvement of the structural performance of earthquake risk buildings. Draft prepared for the NZ building industry authority.

- [6] ASCE (2000). Prestandard for the seismic rehabilitation of buildings. Prepared by American Society of Civil Engineers for the Federal Emergency Management Agency (FEMA report 356).
- [7] CEN (2004). European standard EN1998-3:2004: Eurocode 8: Design provisions for earthquake resistance of structures. Part 3: Assessment and retrofitting of buildings. European Committee for Standardisation.
- [8] Braga, F., M. Dolce, D. Liberatore, "Southern Italy November 23, 1980 Earthquake: A Statistical Study on Damaged Buildings and an Ensuing Review of the M.S.K.-76 Scale", pubblicazione CNR-PFG n.503, Rome. 1982.
- [9] Braga, F., M. Dolce, D. Liberatore, "Statistical Calibration of Second Level Seismic Vulnerability of Buildings", Atti della 5th international conference on applications of statistics and probability in soil and structural engineering, Vancouver, 1987.
- [10] Baratta, A.: "The Role of Historical Data in Assessing Seismic Safety of Old Buildings: The Likelihood Approach", ICOMOS Information, n.2. 1985
- [11] Cherubini, L. Corazza, G. Di Pasquale, M. Dolce, A. Martinelli, V. Petrini, Censimento di vulnerabilità degli edifici pubblici, strategici e speciali nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia – Cap. 4: Risultati del Progetto. Dipartimento della Protezione Civile, 1999, Roma.
- [12] M. Dolce, G. Cialone, G. Cifani, A. Lemme, A. Martinelli, A. Masi, C. Moroni, "Linee guida per la valutazione della vulnerabilità degli edifici scolastici", Regione Molise, CNR-DAST, 2003.
- [13] Freeman SA, Prediction of response of concrete buildings to severe earthquake motion. In Proc. Of Douglas McHenry Intern. Symp. On concrete and Conc. Structures, Detroit, 1978.
- [14] Applied Technology Council, Seismic evaluation and retrofit of concrete buildings, Report ATC-40, Redwood City, California, 1996.
- [15] Fajfar P, The N2 method for the seismic damage analysis of RC buildings, Earth. Eng. & Struct. Dyn., 25(1), 1996.
- [16] Fajfar P, Capacity spectrum method based on inelastic demand spectra, Earth. Eng. & Struct. Dyn., 28, 1999.
- [17] Lehman, D.E., Calderone, A.J., Moehle, J.P., "Behavior and design of slender columns subjected to lateral loading". 6th US National Conference on Earthquake Engineering, EERI, Seattle Washington, May 31-June 04, 1998.
- [18] Panagiotakos, T., Fardis, M.N., "Deformation of R.C. members at yielding and ultimate". ACI Structural J., 98(2), 135-148, 2001.
- [19] Park, R., Paulay, T., "Reinforced concrete structures". J. Wiley and Son, Inc., N.York, 769 pp, 1975.
- [20] Priestley, M.N.J., Ranzo, G., Benzoni, G., Kowalsky, M.J., "Yield displacements of circular bridge columns". Proceedings of the 4th Caltrans Seismic Research, California Department of Transportation Engineering Center, Sacramento, CA, July 9-11, 1996.
- [21] FIB, "Seismic assessment and retrofit of reinforced concrete buildings". Bulletin 24, May 2003.
- [22] Prota, A., A. Nanni, G. Manfredi, E. Cosenza (2000), "Rinforzo sismico di nodi trave-colonna con materiali compositi", L'industria italiana del Cemento (Novembre) 868-877
- [23] Tsonos A.G. (1999), "Lateral Load Response of Strengthened Reinforced Concrete Beam-to-Column joints", ACI Structural Journal 96 46-56
- [24] Antonopoulos, C.P., T.C. Triantafillou (2001), "Analysis of FRP-strengthened RC Beam-Column Joints", ASCE J.Composites for Construction
- [25] Hakuto, S., R. Park, H. Tanaka (2000), "Seismic load tests on interior and exterior beam-column joints with substandard reinforcing details", ACI Structural journal/ January-February 2000 11-25

2. Descrizione del programma di ricerca

2.1. Obiettivi

Obiettivo principale del progetto è l'approfondimento di alcuni aspetti relativi alla valutazione della vulnerabilità ed ai criteri di adeguamento di edifici esistenti in cemento armato, allo scopo di affinare la normativa esistente per la valutazione ed il progetto dell'adeguamento sismico di edifici esistenti. A tal fine, vengono identificate le seguenti attività di ricerca:

- 1) **METODOLOGIE NON DISTRUTTIVE** PER LA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE ESISTENTI E **CALIBRAZIONE** DEI FATTORI DI CONFIDENZA
- 2) VALUTAZIONE DEL **COMPORTAMENTO NON LINEARE** DEGLI EDIFICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A **EDIFICI IRREGOLARI**
- 3) VALUTAZIONE E RINFORZO DI **EDIFICI MISTI**
- 4) INFLUENZA DELLA **TAMPONATURA** SULLA RISPOSTA STRUTTURALE
- 5) **COMPORTAMENTO E RINFORZO DI SCALE IN C.A.**
- 6) **COMPORTAMENTO E RINFORZO DI NODI**

7) COMPORTAMENTO E RINFORZO DI **PILASTRI** SOGGETTI A PRESSO-FLESSIONE E TAGLIO **BIASSIALE**8) COMPORTAMENTO E RINFORZO DI STRUTTURE INDUSTRIALI **PREFABBRICATE**

Tutte le attività di ricerca dovranno essere supportate da sperimentazione possibilmente in scala reale e/o su sistemi strutturali completi.

2.2. Metodi

Si elencano qui di seguito, con riferimento alle attività di ricerca introdotte al precedente paragrafo, i metodi che si impiegheranno per perseguire gli obiettivi posti.

1) **METODOLOGIE NON DISTRUTTIVE** PER LA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE ESISTENTI E **CALIBRAZIONE** DEI FATTORI DI CONFIDENZA

In questo obiettivo si prevede di eseguire la raccolta e l'analisi di dati sperimentali disponibili in Italia su metodi correntemente utilizzati per eseguire prove non distruttive e distruttive. Scopo di questa fase dello studio è identificare pregi e difetti dei vari metodi di prova da impiegare nella fase sperimentale.

Una volta identificate i metodi, si prevede la messa a punto e l'attivazione di un programma sperimentale da condurre su strutture esistenti, oppure su elementi ricavati da demolizioni, per la raccolta di dati per la calibrazione dei risultati di prove non distruttive sulla base di quelli relativi a prove distruttive, allo scopo di definire una legge di correlazione tra questi, e della variabilità dei risultati ottenuti con i due tipi di prove nell'ambito della stessa struttura. Sarà anche prevista l'estrazione di elementi strutturali da edifici in demolizione per l'esecuzione di prove distruttive e non distruttive su campioni estratti e su porzioni dell'elemento strutturale stesso.

Tale programma verrà attuato effettuando prove supplementari aggiuntive rispetto a quelle normalmente previste su strutture di edifici in c.a. esistenti. Le prove supplementari saranno particolarmente indirizzate a verificare la costanza di caratteristiche nell'ambito dello stesso elemento strutturale (ad esempio prove in testa, al centro e alla base di un pilastro) e nei diversi elementi;

Dal punto di vista teorico, è inoltre prevista la messa a punto, adattandoli ai problemi specifici, dei modelli della tecnica dell'inferenza di Bayes; questi modelli saranno poi applicati alle principali tecniche di indagine non distruttive (metodi sclerometrici, sonici, pull-out, ecc.) ed alla stima dei quantitativi di armatura (di flessione e di taglio) per i più comuni elementi strutturali (travi e pilastri). Le applicazioni saranno condotte sulla base di dati relativi ad edifici esistenti e su cui, nel passato, sono state condotte estese campagne di indagini sperimentali. I risultati saranno costituiti innanzi tutto da una metodologia, formalizzata in un protocollo, e degli strumenti informatici (procedure di calcolo) necessari per renderla applicabile. L'applicazione della metodologia a casi concreti servirà inoltre per verificare le indicazioni contenute nelle proposte normative più recenti (quali l'Ordinanza PCM 3274/03) ed eventualmente fornire suggerimenti di miglioramento delle medesime attraverso, ad esempio, la taratura dei metodi combinati (distruttivi - non distruttivi) di valutazione delle caratteristiche del calcestruzzo e dell'acciaio e la conseguente calibrazione dei fattori di confidenza.

2) VALUTAZIONE DEL **COMPORTAMENTO NON LINEARE** DEGLI EDIFICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A **EDIFICI IRREGOLARI**

E' questo l'obiettivo più articolato e più ambizioso di questa linea di ricerca sugli edifici esistenti in c.a.. Si tratta di sviluppare e applicare procedure di valutazione consolidate su edifici esistenti rappresentativi della categorie più significative dal punto del vista del rischio per gli occupanti, con particolare riguardo ad edifici pubblici, scuole ed ospedali, selezionando anche edifici di forma irregolare, sia in pianta che in elevazione. Parallelamente, si intende verificare l'attendibilità delle relazioni reperibili in letteratura per la determinazione della capacità degli elementi strutturali ed eventualmente proporre di nuove e più accurate.

I contributi metodologici non possono venire suggeriti altro che dalla sintesi di confronti con metodi di livello superiore svolti per diverse tipologie di edifici. A questo fine si prevede l'uso di analisi statiche e dinamiche non lineari su edifici valutati con metodi lineari per verificare il grado di attendibilità della distribuzione e dell'entità della domanda inelastica da essi deducibile, in funzione di possibili varianti del metodo di base. Si intende pervenire ad una proposta che, allineandosi con contributi internazionali in atto, con la normativa Eurocodice 8 Parte 3 recentemente approvata, nonché con l'Ordinanza PCM 3274/03, ne fornisca verifica, supporto e possibile miglioramento dei numerosi aspetti di ancora incerta definizione. E' prevista anche la validazione di tali tecniche attraverso il confronto con i risultati sperimentali su edifici fortemente irregolari reperibili in letteratura.

Il punto cruciale del modello numerico sta nella definizione della curva di pushover della struttura. Come noto, la curva di pushover è un diagramma che riporta il taglio alla base dell'edificio in funzione dello spostamento di un punto della sommità dell'edificio. L'analisi di pushover presuppone sostanzialmente tre passi: (i) la costruzione al computer di un modello della struttura, (ii) la definizione di una legge di comportamento non lineare per gli elementi strutturali primari, (iii) l'applicazione di un opportuno sistema di

forze laterali (in aggiunta ai carichi gravitazionali), rappresentativo delle forze di inerzia che si sviluppano sulla struttura sotto sisma. Le forze orizzontali vengono incrementate progressivamente fino al raggiungimento di un determinato stato limite della struttura. Si assumerà che il comportamento non lineare degli elementi strutturali primari sia di tipo elasto-plastico, a duttilità controllata. In tutti i modelli sviluppati sarà portata in conto anche la possibilità di rotture anticipate per taglio delle varie zone critiche. Valutazione dell'accuratezza del modello numerico semplificato nel prevedere la risposta della struttura (il punto prestazionale, secondo la terminologia dei metodi di analisi statica non lineare) ad un determinato terremoto. Tale valutazione verrà effettuata attraverso il confronto dei risultati forniti dal modello numerico con quelli ottenuti tramite analisi statiche e dinamiche non lineari su modelli accurati. Per queste ultime si procederà preventivamente alla definizione di accelerogrammi standard. I confronti verranno effettuati su strutture reali, precedentemente sottoposte a sperimentazione, dei quali si dispone di informazioni dettagliate. Si esamineranno anche strutture irregolari per determinare l'entità dei fattori di correzione che permettano di tener conto nel modello semplificato degli effetti negativi delle irregolarità strutturali in pianta e in elevazione. I modelli saranno estesi a comprendere anche le strutture di fondazione, per valutare, ad esempio, gli effetti sulla risposta globale dell'assenza dei collegamenti fra di esse.

Tale obiettivo presenta stretta interazione con gli obiettivi 4, 5, 6 e 7.

3) VALUTAZIONE E RINFORZO DI **EDIFICI MISTI**

Classificazione delle caratteristiche geometriche più ricorrenti fra gli edifici misti attraverso l'acquisizione di un'ampia documentazione riguardante tale tipologia. Tali edifici si configurano come altamente irregolari e presentano un comportamento molto complesso derivante dall'interazione delle diverse tipologie costituenti. Verranno esaminati prevalentemente edifici costituiti, ad esempio, da pareti in muratura perimetrali e da una maglia strutturale in c.a. ed edifici in muratura dotati di una sopraelevazione in c.a. Lo studio prevede la messa a punto di metodi di modellazione che tengano in dovuto conto le peculiarità di tali edifici, soprattutto per quanto riguarda le zone di interfaccia fra le due strutture. Verranno quindi identificate degli edifici rappresentativi sui quali eseguire delle analisi di dettaglio. Tali analisi saranno eseguite applicando i metodi di push-over messi a punto nel sotto tema 2, per verificare che siano estendibili anche a questi edifici e che rappresentino efficacemente ed accuratamente tutti gli aspetti della risposta in condizioni sismiche. Sulla base dei risultati ottenuti mediante analisi di dettaglio, si tenterà di derivare delle regole semplificate per la valutazione di tali edifici.

4) INFLUENZA DELLA **TAMPONATURA** SULLA RISPOSTA STRUTTURALE

Questo obiettivo prevede la messa a punto di un programma sperimentale per la valutazione della resistenza dei pannelli di tamponatura, realizzati utilizzando diversi tipi di componenti (laterizi forati di vari tipi, blocchetti di calcestruzzo, laterizi per la realizzazione di cortine esterne, etc.) e realizzazione dei pannelli di prova. Prove di rottura a compressione di singoli mattoni e su provini di malta, per la loro caratterizzazione di base, prove a compressione diagonale su pannelli murari di dimensioni ridotte, per la valutazione della resistenza a trazione diagonale della tamponatura. Per quanto riguarda i materiali si prevede di utilizzare mattoni in laterizio forati, semipieni e pieni, blocchi in calcestruzzo con argilla espansa, blocchi di tufo, legati con malta cementizia o malta bastarda. Si prevede di realizzare e provare un numero di pannelli significativo per comprendere il più ampio numero di parametri di base che ne caratterizzano il comportamento, ivi compresi quelli relativi alla geometria, alla posizione delle bucatore, ecc.

In parallelo, si eseguirà una rassegna dei modelli di tamponatura disponibili in letteratura e verifiche numeriche del comportamento di edifici in c.a. modellati con e senza tamponatura, con particolare attenzione all'influenza dei pannelli di tamponamento sulla capacità di spostamento di telai. Per la modellazione dei pannelli si adotterà un modello di tipo elastico con resistenza pari al più piccolo dei valori associati ai meccanismi di rottura: (i) a scorrimento orizzontale, (ii) a trazione lungo la diagonale e (iii) allo schiacciamento negli spigoli. Le risultanze di tali modelli saranno verificate mediante il confronto con le prove sperimentali. Obiettivo finale è di fornire indicazioni sulle modalità di modellazione dei pannelli di muratura, sia in modelli lineari sia in modelli non lineari, nonché indicazioni sull'influenza delle tamponature sulla risposta dell'edificio in c.a..

5) **COMPORTAMENTO E RINFORZO DI SCALE IN C.A.**

Questo obiettivo ha valenza prevalentemente sperimentale. Si realizzeranno dei sottoassemblaggi strutturali comprendenti il vano scala sui quali saranno eseguite prove per valutarne la risposta in condizioni sismiche. Saranno identificate tipologie di scale frequenti nella pratica costruttiva degli anni passati e ci si attende di selezionarne un paio, ad esempio, a trave ginocchio e a soletta rampante. I risultati ottenuti dalle prove sperimentali, le prime di questo genere, saranno di ausilio per l'identificazione delle zone critiche e quindi per la messa a punto di criteri di modellazione dei vani scala nelle strutture esistenti. In parallelo alle prove sperimentali, verranno eseguite delle analisi numeriche su edifici rappresentativi, il cui obiettivo sarà di

valutare l'effetto della presenza del vano scala sulla risposta strutturale sismica: sia d'insieme, sia locale nelle zone critiche di connessione fra gli elementi portanti della scala e gli elementi portanti del telaio. Saranno altresì reperite le informazioni necessarie per caratterizzare le modalità di danneggiamento attese per i vani scala, così da orientare eventuali procedure di rinforzo, anche in collaborazione con la linea di ricerca 8 sugli FRP. Le risultanze di questo obiettivo saranno considerate nell'ambito dell'obiettivo 2 col quale si prevede una stretta interazione.

6) COMPORTAMENTO E RINFORZO DI **NODI**

Anche questo obiettivo ha valenza prettamente sperimentale. Si realizzeranno sottoassemblaggi strutturali rappresentati di nodi trave-pilastro non confinati, quindi prevalentemente esterni, d'angolo o di facciata. I nodi saranno progettati in maniera da rappresentare la geometria e l'armatura di nodi tipici dell'edilizia anni '60 e '70. Scopo delle prime prove sarà di valutare l'attendibilità delle relazioni proposte nell'OPCM 3274 per la valutazione della capacità di tali zone critiche e per eventualmente arrivare a definire proposte alternative più accurate. Il confronto verrà eseguito sia con modelli raffinati sia con modelli semplificati. I risultati ottenuti da questo obiettivo saranno considerati anche nell'ambito dell'obiettivo 2 col quale si prevede una stretta interazione. Un ulteriore aspetto da considerare sarà la definizione di tecniche di rinforzo, anche in collaborazione con la linea di ricerca 8 sugli FRP, dove l'obiettivo sarà di fornire delle relazioni che correlino la quantità di rinforzo applicato all'incremento di capacità ottenuto.

7) COMPORTAMENTO E RINFORZO DI **PILASTRI** SOGGETTI A PRESSO-FLESSIONE E TAGLIO **BIASSIALE**

In questo obiettivo si intende estendere al caso biassiale i modelli di capacità in termini di deformabilità ultima e resistenza proposti nell'Ordinanza PCM 3274/03. Il programma delle attività da svolgere prevede di svolgere un'analisi critica dei modelli disponibili in letteratura confrontando le capacità deformative da questi valutate con quelle ottenute da analisi a fibre su modelli agli elementi finiti di elementi esistenti rappresentativi delle tipologie costruttive più diffuse in Italia. In particolare fra i modelli attualmente disponibili in letteratura si pensa di analizzare i seguenti: i) "stick-model"; ii) Lehman et al. (1998); iii) Panagiotakos e Fardis (2001), modello empirico e meccanico; iv) Priestley et al. (1996). Si intende inoltre accompagnare quest'attività da una sistematica valutazione statistica della dispersione intrinseca a ciascun modello. Il passo successivo prevede lo sviluppo di equazioni di dominio per il caso della presso-flessione biassiale, in assenza ed in presenza di interazione con il taglio. Tali equazioni potranno essere un'estensione delle precedenti elencate ovvero derivate da formulazioni ex-novo basate sull'analisi sezionale. Le equazioni così ottenute saranno validate attraverso il confronto con i risultati ottenuti da prove sperimentali eseguite su pilastri snelli e tozzi soggetti a compressione (eventualmente variabile) ed azione alternata biassiale. Un ulteriore aspetto da considerare sarà la definizione di tecniche di rinforzo, anche in collaborazione con la linea di ricerca 8 sugli FRP, dove l'obiettivo sarà di fornire delle relazioni che correlino la quantità di rinforzo applicato all'incremento di capacità ottenuto.

8) COMPORTAMENTO E RINFORZO DI STRUTTURE INDUSTRIALI **PREFABBRICATE**

Lo studio prevede una classificazione preliminare delle tipologie esistenti in Italia, dalla quale emergeranno le caratteristiche più comuni dei collegamenti fra elementi prefabbricati di strutture industriali. Questa prima fase di catalogazione sarà seguita da una fase esclusivamente sperimentale in cui si sottoporranno alcuni collegamenti, identificati come particolarmente vulnerabili (ad es., i collegamenti ad attrito), ad una serie di prove cicliche atte a simulare la domanda in condizioni sismiche. I risultati e le informazioni recepite dalle prove sperimentali serviranno come base per sviluppare dei modelli pratici di valutazione delle capacità di tali zone di collegamento e per orientare verso la definizione di criteri e tecniche di intervento per il rinforzo.

2.3. Prodotti attesi

I prodotti attesi consistono in validazioni sperimentali su elementi e strutture in scala reale, criteri di progetto, analisi costi-benefici per il supporto ai criteri di scelta dell'intervento di rinforzo.

In particolare si otterranno:

- proposte di miglioramento delle norme per la valutazione di strutture esistenti in c.a.,
- linee guida per l'applicazione di metodi non distruttivi nella fase di conoscenza,
- metodi speditivi per la valutazione delle proprietà dinamiche e della capacità delle strutture esistenti,
- metodi per l'analisi di push-over di edifici irregolari,
- modelli di capacità per elementi e strutture rinforzate,
- sviluppo di linee guida per la valutazione tecnico-economica degli interventi.

Si espongono nel seguito i risultati attesi sotto forma dei documenti finali che ne attesteranno il raggiungimento.

- 1) Documento a carattere metodologico che descrive l'applicazione delle tecniche bayesiane alla stima delle proprietà meccaniche dei materiali sulla base delle conoscenze a priori e delle successive indagini in situ.
- 2) Documento, corredato da un codice di calcolo, contenente una serie di applicazioni riguardanti sia le proprietà dei materiali che le incertezze relative ai quantitativi di armatura.
- 3) Documento contenente la sintesi dei confronti effettuati tra il metodo statico lineare per la valutazione della resistenza sismica degli edifici esistenti e metodi di livello superiore con riferimento alle individuate tipologie di edifici rappresentative della realtà costruttiva italiana, e proposta di miglioramento del metodo statico lineare.
- 4) Documento che raccoglie i risultati delle prove effettuate su pannelli di tamponatura e sugli elementi costituenti (mattoni, malte) e che fornisce modelli di tipo elasto-fragile associati ai meccanismi di rottura per scorrimento orizzontale, trazione diagonale e schiacciamento agli spigoli.
- 5) Documento sullo stato dell'arte dei modelli di deformabilità e resistenza di elementi in c.a., accompagnato dalla sistematica valutazione statistica della dispersione propria di ciascun modello. Il documento contiene anche indicazioni su quei modelli che meglio si prestano a descrivere le tipologie costruttive più comunemente adottate nel nostro Paese.
- 6) Documento di sintesi di tutti i documenti precedenti articolato nella forma di un possibile disposto regolamentare per il problema della valutazione degli edifici esistenti che presenti metodi utilizzabili a diverso livello di accuratezza e impegno commisurati alla scala a cui si pone il problema (singoli edifici, gruppi di edifici funzionalmente omogenei (scuole, ecc.), gruppi di edifici strutturalmente omogenei analizzabili per tipologie)

3. Tempi e personale

3.1. Cronoprogramma

La seguente tabella riporta il cronoprogramma delle varie attività che saranno svolte nell'ambito di questa linea di ricerca. In corsivo sono identificate le attività sperimentali.

trimestri	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1) METODOLOGIE NON DISTRUTTIVE PER LA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE ESISTENTI E CALIBRAZIONE DEI FATTORI DI CONFIDENZA												
Raccolta dati												
<i>Programma sperimentale</i>												
Messa a punto di modelli bayesiani e calibrazione dei FC												
Redazione rapporto												
2) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NON LINEARE DEGLI EDIFICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A EDIFICI IRREGOLARI												
Definizione di accelerogrammi standard												
Confronto e taratura relativa dei diversi metodi lineari e non lineari												
Modellazione di prove sperimentali su edifici irregolari												
Redazione rapporto												
3) VALUTAZIONE E RINFORZO DI EDIFICI MISTI												
Classificazione delle tipologie ricorrenti												
Analisi di comportamento e derivazione di regole semplificate												
Redazione rapporto												
4) INFLUENZA DELLA TAMPONATURA SULLA RISPOSTA STRUTTURALE												
Catalogazione delle tipologie ricorrenti e rassegna dei modelli												
<i>Programma sperimentale su pannelli e riquadri di telaio</i>												
Analisi su edifici tamponati rappresentativi												
Redazione rapporto												
5) COMPORTAMENTO E RINFORZO DI SCALE IN C.A.												
Catalogazione delle tipologie ricorrenti												
<i>Sperimentazione su subassemblaggi</i>												
Taratura di metodi di analisi non lineare e studi per il rinforzo												
Redazione rapporto												
6) COMPORTAMENTO E RINFORZO DI NODI												
Catalogazione ed analisi delle sperimentazioni esistenti												
<i>Sperimentazione su subassemblaggi</i>												
Modellazioni raffinate e semplificate e studi per il rinforzo												
Redazione rapporto												

Categoria di spesa (tipo)	Importo Previsto (in euro)
Spese di personale <i>(escluso il personale assunto a tempo indeterminato)</i>	40000,00
Spese per missione	10500,00
Spese di formazione personale	0,00
Spese amministrative	0,00
Spese per studi, ricerche e prestazioni professionali	0,00
Spese per servizi	0,00
Spese di revisione	0,00
Spese per materiale tecnico durevole e di uso	6500,00
Spese per immobili ed opere edilizie	0,00
Spese per terreni non edificati	0,00
Spese indirette <i>(≤10% del totale delle precedenti voci)</i>	3000,00
Altre spese	0,00
Totale (euro)	60000,00

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 110 Sa/2006/Circe	pagina 1/1
---	------------

12 Convenzioni:

c) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia: integrazione delle attività

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 14 febbraio 2006, per l'integrazione delle attività previste dall'incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia già approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 26 ottobre e del 3 novembre 2005.

L'estensione delle attività prevedono l'elaborazione di cartografia tematica finalizzata alla produzione di tre guide tematiche di cui al progetto Interreg IIIA Italia/Slovenia 2000/2006 intitolato: "Le quattro stagioni dell'alto Adriatico".

A fronte di tale incarico, che dovrà essere concluso entro il 10 luglio 2006, verrà corrisposto un corrispettivo pari a € 3.000,00+Iva.

Viene individuato nel direttore del Centro, il responsabile del progetto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 3 dello statuto luav, tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 ottobre 2005 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 3 novembre 2005, dato atto di quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 14 febbraio 2006, delibera all'unanimità di approvare l'integrazione delle attività previste dall'incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 111 Sa/2006/Fpt	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

13 Varie ed eventuali:

a) facoltà di pianificazione del territorio: convenzione tra Università luav di Venezia e Università degli Studi di Sassari per il rilascio di titolo congiunto per il corso di laurea specialistica (ovvero magistrale) in pianificazione e politiche per l'ambiente (DM 22 ottobre 2004, n. 270 - art. 3)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 14 giugno 2006, per la stipula di una convenzione con l'Università degli Studi di Sassari che consente il rilascio del titolo congiunto per il corso di laurea specialistica (ovvero magistrale) in pianificazione e politiche per l'ambiente, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione rafforza il modello di partenariato per il corso di laurea specialistica (ovvero magistrale) in pianificazione e politiche per l'ambiente tra Università luav - facoltà di pianificazione del territorio e Università di Sassari da semplice collaborazione alla realizzazione e gestione del corso, come da convenzione stipulata il 9 Maggio 2005, a rapporto di collaborazione per l'erogazione del titolo congiunto 'Laurea magistrale in pianificazione e politiche per l'ambiente'.

A tale riguardo il presidente informa che l'Università luav svolge le funzioni di sede amministrativa del corso di laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente, garantendo la gestione amministrativa del corso, ivi comprese le procedure di ammissione e immatricolazione degli studenti, nonché le relative carriere amministrative e didattiche. Le attività didattiche del corso saranno svolte presso le sedi dei due atenei, o in sedi con loro convenzionate.

Il progetto formativo è dettagliatamente descritto nell'Allegato 1 alla presente delibera (allegato 1 di pagine 13).

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e Università degli Studi di Sassari per il rilascio di titolo congiunto per il corso di laurea specialistica (ovvero magistrale) in pianificazione e politiche per l'ambiente (DM 22 ottobre 2004, n. 270 - art. 3)

Tra

Università luav di Venezia / facoltà di pianificazione del territorio, di seguito denominata "luav", con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Università degli Studi di Sassari / Alghero - Facoltà di Architettura, con sede legale Piazza Università 21 – 07100 Sassari, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof.

Alessandro Maida, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del 13/04/2005.

Premesso

- che l'Università luav di Venezia (facoltà di pianificazione del territorio) e l'Università degli Studi di Sassari (Facoltà di Architettura – sede di Alghero) a partire dall'a.a. 2005-6 hanno avviato, congiuntamente all'Università autonoma di Barcellona, con la convenzione stipulata in data 9 maggio 2005, attività didattiche e formative di collaborazione interuniversitaria internazionale nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, che prevede tra l'altro la realizzazione di un programma di studio finalizzato al rilascio per i propri studenti del titolo di *laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente* rilasciato da luav;

- che l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di Sassari ai fini del rilascio del titolo congiunto di *laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente* hanno istituito e disciplinato con il proprio regolamento didattico di ateneo il relativo corso di laurea

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 111 Sa/2006/Fpt	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

specialistica, così come previsto dalla vigente legislazione in materia di istituzione dei corsi di studio di cui al D.M 22 ottobre 2004 n. 270;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

1. La presente convenzione disciplina le attività svolte in collaborazione tra l'Università luav di Venezia (facoltà di pianificazione del territorio) e l'Università degli Studi di Sassari (facoltà di architettura – sede di Alghero) volte all'attivazione e alla realizzazione di un programma di studio finalizzato al rilascio congiunto per i propri studenti della *laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente*.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

1. Le parti s'impegnano di comune accordo:

a) ad organizzare e realizzare le attività didattiche, formative e di ricerca connesse all'attivazione dei corsi di studio di cui al precedente articolo 1, comma 1, ai fini del rilascio del titolo congiunto, secondo quanto previsto dal progetto formativo di cui all'allegato 1 alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante;

b) a mettere a disposizione il personale docente, amministrativo e tecnico, le strutture didattiche e scientifiche, le risorse finanziarie e strumentali necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

2. In particolare le parti concordano:

a) che la copertura del fabbisogno di docenza per le attività didattiche e formative è determinata da ciascun ateneo nell'ambito della propria struttura didattica, in relazione alle fasi del progetto formativo di propria pertinenza, di cui all'allegato 1;

b) che lo svolgimento delle attività didattiche del corso costituisce per i docenti di ruolo dei due atenei adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni previste dalla vigente legislazione, nonché dallo statuto e regolamenti dell'ateneo di appartenenza.

3. L'Università luav di Venezia riconosce alla facoltà di architettura per le attività didattiche e formative svolte presso la sede di Alghero dell'Università degli Studi di Sassari un contributo annuo determinato in € 500 per ciascuno studente iscritto al corso di studio.

Articolo 3 (Comitato di coordinamento)

1. La responsabilità del coordinamento e gestione volte alla realizzazione delle attività disciplinate dalla presente convenzione è assicurata da un comitato di coordinamento composto da tre membri, di cui almeno uno in rappresentanza di ciascuna delle due università. Il comitato di coordinamento è presieduto dal direttore del corso designato di comune accordo.

2. Il comitato presenta ai consigli delle facoltà di cui al precedente articolo 1, comma 1, per l'approvazione:

a) il piano annuale delle attività didattiche e il relativo piano finanziario del corso;

b) il numero degli studenti da ammettere annualmente al corso, nonché le modalità di selezione e valutazione per l'accesso;

c) l'elenco dei docenti e dei collaboratori da impiegare nelle attività del corso;

d) il calendario didattico annuale del corso.

3. Il direttore cura l'esecuzione dei deliberati e i rapporti con gli organi di governo e accademici dei due atenei

Articolo 4 (Sede amministrativa e sedi didattiche)

1. L'Università luav di Venezia svolge le funzioni di sede amministrativa del corso di *laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente*, garantendo la gestione amministrativa del corso, ivi comprese le procedure di ammissione e immatricolazione degli studenti, nonché le relative carriere amministrative e didattiche.

2. Le attività didattiche del corso saranno svolte presso le sedi dei due atenei, o in sedi con loro convenzionate, secondo quanto proposto e approvato nell'ambito del piano annuale delle attività didattiche dagli organismi del corso di cui al precedente art. 3.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 111 Sa/2006/Fpt	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 5 (Rilascio dei titoli accademici)

1. Allo studente che abbia svolto con profitto tutte le attività previste dal corso di studio di cui al precedente articolo 1, secondo quanto indicato nel progetto formativo di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettera a), è rilasciato il titolo congiunto di *laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli studi di Sassari*.
2. Il titolo riporta le denominazioni dei due atenei e le firme congiunte dei rettori delle due Università.

Articolo 6 (Copertura assicurativa)

1. L'Università luav di Venezia garantisce la copertura assicurativa degli studenti.
2. Le parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del proprio personale e delle proprie strutture impegnate nelle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 7 (Durata)

1. La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti sei mesi prima dello scadere della convenzione, procedono al riesame della stessa e all'eventuale rinnovo per altri tre anni.
2. In ogni caso è garantita la conclusione del percorso formativo per gli studenti immatricolati e iscritti al corso di studio in vigenza della presente convenzione.

Articolo 8 (Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'applicazione della presente convenzione. In ogni caso il foro competente è quello di Venezia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo ,3 e dato atto di quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 14 giugno 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Sassari per il rilascio del titolo congiunto per il corso di laurea specialistica (ovvero magistrale) in pianificazione e politiche per l'ambiente (DM 22 ottobre 2004, n. 270 - art. 3) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**Facoltà di Pianificazione del territorio, Università IUAV di Venezia
e
Facoltà di Architettura, Università degli studi di Sassari**

Allegato 1 – Progetto Formativo
corso di laurea specialistica
in
Pianificazione e Politiche per l'ambiente

clasPPA corso di laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente **3**

1	OBIETTIVI FORMATIVI E SBocchi PROFESSIONALI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA	3
2	ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	3
2.1	Articolazione della didattica	3
2.2	Percorso formativo	4
	Primo anno di corso	7
	Secondo anno di corso	9
2.3	Tirocinio, crediti a scelta dello studente e prova finale	9
	Riepilogo: articolazione della didattica per semestri	10
3	MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI STUDI	11
4	TITOLO RILASCIATO	11
5	IMPEGNI DELLE PARTI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE	12

clasPPA corso di laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente

1 OBIETTIVI FORMATIVI E SBOCCHI PROFESSIONALI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Obiettivo specifico del corso di laurea è formare uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Diversamente da altri corsi di laurea specialistica in pianificazione della città e del territorio, questo corso assume la prospettiva ambientale come discriminante e strutturalmente conflittuale nei processi di tutela e trasformazione. Le azioni e gli strumenti di governo ne vengono così influenzati in quanto:

- a) natura e intensità dei conflitti variano con la percezione del rischio e gli scenari di sostenibilità (*conflitto*);
- b) rischio e scenari derivano dalla conoscenza della realtà e dall'incertezza che l'accompagna (*informazione*);
- c) il riconoscimento di 'valori ambientali' deriva dal gradiente di comunicazione ecologica presente nelle norme e nelle azioni di governo (*comunicazione*);
- d) l'efficacia della comunicazione ecologica varia con le capacità operative di costruire modelli analitici, di contabilità e bilancio energetico (*rappresentazione*);
- e) quest'ultimi forniscono risorse utili a valutazioni a contenuto strategico e per certificazioni di qualità (*valutazione e monitoraggio*).

Si tratta di una delle professioni cardine nella nuova Europa attenta al rapporto fra *ambiente*, *artificiale* e *naturale*, e *sviluppo*.

Gli specialisti acquisiscono competenze relative agli argomenti a-e) sopraelencati al fine di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi ambientali, nelle loro relazioni con i processi di trasformazione del territorio;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzate a tutela, riqualificazione e bonifica del territorio;
- progettare piani e programmi in cui i fattori ambientali costituiscano i cardini principali;;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione con strumenti in grado di restituire i conflitti fra componenti artificiali e naturali.

Concluso il percorso di apprendimento, lo specialista sarà in grado di lavorare sia come consulente e libero professionista, sia come esperto negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie; potrà sostenere, in Italia, l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A- Pianificatori dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti.

Lo specialista in Pianificazione e politiche per l'ambiente può operare nel campo dell'analisi, della valutazione e del governo delle trasformazioni del territorio, in ambiti tematici, ambientalmente "sensibili" (turismo, mobilità, dismissione e riqualificazione territoriale, paesaggio), utilizzando un insieme ampio e sofisticato di strumenti, tecniche e modelli; potrà avere specifiche opportunità di inserimento nelle attività di certificazione ambientale.

2 ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Articolazione della didattica

Il corso di studi è interuniversitario ed internazionale ed è organizzato e gestito direttamente dall'Università IUAV di Venezia – Facoltà di Pianificazione del Territorio e dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari, sede di Alghero.

Il corso è organizzato in formato misto con didattica a contatto e a distanza ed è erogato in sei fasi con specifica valutazione di profitto.

La prima fase ha carattere introduttivo e di allineamento. Le fasi due, tre e cinque si svolgono con didattica a contatto, ognuna relativa a tre aree tematiche diverse. Ciascuna di queste tre

fasi si conclude con un elaborato a contenuto 'progettuale'. Una fase intermedia (fase 4) è erogata secondo il formato a distanza ed è dedicata all'acquisizione di strumenti tecnici. Nell'ultima fase (fase 6) lo studente svolge attività di stage e prepara la prova finale acquisendo crediti liberi. Lo stage è impostato con l'aiuto di un tutor e svolto, in coerenza con il progetto, in uno dei centri, imprese partner o convenzionate. La prova finale consiste nella messa a punto di un elaborato di progettazione, pianificazione o valutazione ambientale valorizzando l'esperienza acquisita durante lo stage.

La tabella rappresenta sinteticamente l'articolazione delle diverse fasi:

Fase		Ateneo di riferimento	crediti
Fase 1	Didattica a contatto e a distanza: Glossario: concettualizzazione e armonizzazione	Venezia Alghero	8 cfu
Fase 2	Didattica a contatto: Pianificazione e politiche ambientali	Venezia	31 cfu
Fase 3	Didattica a contatto: Progettazione ambientale: città e architettura	Alghero	25 cfu
Fase 4	Didattica a distanza: Produzione e gestione dell'informazione ambientale	Venezia Alghero	16 cfu
Fase 5	Didattica a contatto: Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio: casi di studio	Alghero con il contributo di partner internazionale	17 cfu
Fase 6	Crediti liberi, stage e prova finale	Venezia e Alghero con il contributo di partner internazionale	23 cfu
Totale			120 cfu

2.2 Percorso formativo

Fase 1 - Glossario: concettualizzazione e armonizzazione

Poiché accedono al corso studenti provenienti da diverse esperienze formative è utile un lavoro di concettualizzazione e costruzione di un linguaggio comune: una sorta di glossario in rete su concetti di base dell'urbanistica, dell'economia, delle discipline ambientali che resterà a disposizione per tutto il corso.

Per la gestione della fase di glossario – che si svolge in parte a contatto e in parte a distanza – il corso si avvale dell'esperienza del sistema FAD messo a punto dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari, sede di Alghero.

Fase 2 – Pianificazione e politiche ambientali: contesti, processi, strumenti

Le attività didattiche e le esperienze applicative integrano ed approfondiscono la conoscenza di principi e dei metodi utili all'interpretazione dei problemi ambientali, la valutazione delle logiche di azione istituzionale e delle alternative di intervento, l'analisi degli impatti socioeconomici e ambientali delle trasformazioni, la progettazione di azioni, piani e politiche ambientali. Particolare attenzione è rivolta alla dimensione multisettoriale delle questioni ambientali e alla possibilità di trattamento integrato, in un'ottica di *governance* e di promozione di strumenti innovativi.

Si sottolineano gli aspetti di complementarità tra i più tradizionali strumenti regolativi e manageriali della pianificazione territoriale con quelli pluralisti e su base volontaria-negoziale. Conoscenze e competenze sono acquisite con l'aiuto di insegnamenti frontali e attività di progettazione (caso studio) sui seguenti argomenti:

- principi e metodi per la definizione dei problemi ambientali;
- valori, interessi e conflitti nella strutturazione e soluzione dei problemi ambientali;
- progettazione in un'ottica di sostenibilità;
- valutazione strategica e di impatto di politiche, programmi e piani;
- diritto amministrativo e dell'ambiente;
- costruzione partecipata di politiche pubbliche;
- promozione di forme di *governance* ed *empowerment* ancorate a modelli di comunicazione ecologica;
- trattamento multisettoriale e integrato dei problemi ambientali.

Fase 3- Progettazione ambientale: città e architettura

L'intero modulo è centrato su un laboratorio progettuale.

Assumere la centralità della questione ambientale nella riflessione teorico-disciplinare, nella ricerca e nelle pratiche didattiche implica la rivisitazione del campo disciplinare (l'urbanistica e la pianificazione) nei suoi elementi fondativi e costitutivi, l'esplorazione e la ridefinizione di intersezioni fra discipline e la rielaborazione di diversi approcci al "progetto ambientale". Ciò determina una forte innovazione metodologica, tecnologica e tecnica applicata al progetto e al piano urbanistico, territoriale e ambientale; al progetto di architettura; al progetto urbano del paesaggio e alle loro connessioni. Condizione dell'abitare, il progetto ambientale individua e determina molti legami fra la pratica del costruire (e la riflessione teorica che l'accompagna) e le scelte strategiche di governo del territorio: fra architettura, città, territorio, ambiente, fra organizzazione dello spazio e paesaggi, fra politiche ed azioni concrete.

L'intersezione fra dimensione ambientale e spazio urbano richiede l'integrazione fra attività di trasformazione, salvaguardia, conservazione e recupero dell'ambiente e qualità degli insediamenti: la città rappresenta per l'ambiente un rischio, una sfida ed un'opportunità.

Gli insegnamenti proposti in questo modulo (urbanistica, progettazione e pianificazione urbanistica e territoriale, analisi dei sistemi urbani, estimo, trasporti, igiene ambientale) sono coordinati, permettendo agli studenti di produrre un progetto ambientale coerente ed articolato, definibile a varie scale. Esso tiene conto delle necessità operative e tecniche, della fattibilità economica, del contesto istituzionale sia teorico che effettivo, della desiderabilità sociale, della sostenibilità.

Al termine del modulo gli studenti sapranno:

- delineare tracciati di costruzione di progetti orientati dalla rilevanza della componente ambientale;
- intendere i diversi aspetti del paesaggio e il loro ruolo nell'uso del territorio;
- individuare le valenze ambientali dei progetti;
- cogliere il rapporto tra scale di progetto e tra progetto e politiche;
- definire procedure e protocolli di costruzione del quadro conoscitivo che sostiene e qualifica il progetto di piano, con particolare riferimento alla componente ambientale;
- elaborare tematismi di base, d'incrocio, di sintesi;
- esprimere, rappresentare, comunicare le forme del progetto (testuali e grafiche, ipertestuali) nei vari stadi del processo di configurazione;
- stimare la fattibilità economico-finanziaria, ambientale, tecnica e gestionale;
- saper integrare e prevedere gli effetti ambientali delle scelte (con particolare riferimento agli aspetti insediativi e di mobilità).

Fase 4 – Produzione e gestione dell'informazione ambientale

Il modulo a distanza introduce all'uso avanzato dei sistemi informativi geografici e in particolare agli strumenti di produzione e gestione dell'informazione ambientale.

Nel quadro dell'economia e delle tecnologie dell'informazione si considerano le applicazioni dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e del telerilevamento alla problematica ambientale. Si approfondisce l'uso di GIS e Telerilevamento per la costruzione di indicatori ambientali, la gestione e la pianificazione ambientale in casi concreti.

Gli indicatori sono utilizzati per identificare e quantificare gli impatti in funzione di politiche ambientali e applicazione di misure di mitigazione, ma anche per comprendere le dinamiche territoriali e di produzione del paesaggio.

Fase 5- Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio: casi di studio

La fase di approfondimento relativa al tema *Produzione e gestione dell'informazione ambientale* si conclude con un'attività laboratoriale finalizzata all'uso delle tecnologie GIS in ambito ambientale.

Fase 6 - Crediti liberi a scelta dello studente, attività di tirocinio (stage), prova finale

Le attività libere possono essere svolte presso i due Atenei promotori del progetto e in altri Atenei italiani o stranieri convenzionati sotto la guida di docenti e *tutor*.

È prevista un'esperienza di tirocinio (*stage*) presso Atenei convenzionati: Universitat Autònoma de Barcelona, Università Jagellonica di Cracovia, Universidad de Granada, Universitat d'Alacant, Institute for Environmental Studies di Amsterdam, Universidade Lusófona de Humanidades e Tecnologias di Lisbona. Sono in corso di perfezionamento accordi con altri partner.

L'attività di stage può essere finalizzata alla prova finale con un elaborato in grado di tenere assieme elementi di progettazione, pianificazione e valutazione ambientale. Alla valutazione finale possono essere invitati referenti istituzionali o professionali esterni.

percorso formativo per il conseguimento dei 120 cfu

	Primo anno	Secondo anno
Didattica a contatto	64	17
Didattica a distanza		16
Tirocinio	9 crediti	
Crediti a scelta dello studente	9 crediti	
Prova finale	5 crediti	
Totale	120 crediti	

Primo anno di corso

Settore	Contenuti delle attività formative e docenti	cfu	semestre
FASE 1 – Glossario - concettualizzazione e armonizzazione			
Obiettivi generali della fase Concettualizzazione e costruzione di un linguaggio comune			
ICAR/20 (3 cfu) BIO/03 (2 cfu) SECS-P/06 (1 cfu) M-GGR/02 (2 cfu)	Glossario	8	1°
FASE 2 – Politiche ambientali: contesti, processi, strumenti			
Obiettivi generali della fase Costruzione di politiche ambientali: integrazione di strumenti di analisi, valutazione e decisione. Caso studio su riqualificazione e bonifica dei siti inquinati a Porto Marghera (VE).			
ICAR/20	Analisi e gestione del rischio ambientale I Analisi e valutazione del rischio per il governo dell'ambiente e del territorio.	2	1°
SPS/10	La dimensione sociale dei problemi ambientali Metodi e tecniche di analisi delle domande sociali in tema di qualità dell'ambiente. Dimensione sociale, rappresentanza e responsabilità nel dibattito sull'uso delle risorse naturali e nella costruzione di agende pubbliche. Processi decisionali bottom-up e top-down.	3	1°
SECS-P/02	Contabilità ambientale e benessere Costruzione di una concezione pluralista del benessere personale e collettivo, fonti materiali e capacità delle persone di esercitare vari tipi di libertà. Qualità della vita umana e ambiente naturale. Ambiente naturale nella contabilità economica, strumenti concettuali e operativi per la costruzione di competenze in contabilità ambientale.	3	1°
IUS/10	Diritto amministrativo e diritto per l'ambiente <i>altro docente: da attribuire</i> Istituti fondamentali di disciplina giuridica dell'ambiente e dell'azione amministrativa in materia di governo del territorio e dell'ambiente.	4	1°
ICAR/21 (3 cfu) ICAR/20 (2 cfu)	Pianificazione ambientale (attività formativa strettamente connesse all'attività di laboratorio) Temi, problemi e tecniche del trattamento della dimensione ambientale nei processi di pianificazione urbana e territoriale. Teoria della pianificazione territoriale con particolare riferimento alla progettazione dei processi.	5	1°
ICAR/20	Valutazione di piani e progetti I (attività formativa strettamente connesse all'attività di laboratorio) Modelli utilizzati nel design e nell'attuazione di piani urbani e territoriali. Design: valori, alternative, opzioni, 'critica'. Attuazione: conformità, performance e configurazione istituzionale (institutional design e planning rights). Elementi di tecnica valutativa mono e multicriteriale.	3	1°
AGR/01	Politiche per l'ambiente (attività formativa strettamente connesse all'attività di laboratorio) L'ambiente e l'economia. Strumenti per le politiche ambientali secondo approcci normativi, finanziari, negoziali. Valutazione economica dell'ambiente, dei benefici della tutela e del danno ambientale. Tecniche valutative: travel cost, valutazione contingente, metodo del prezzo edonico.	6	1°
ICAR/20 (3 cfu) M-GGR/02 (2 cfu)	Laboratorio "Venezia" Riqualificazione urbana e bonifica di siti inquinati. Interventi nel mega-sito di Porto Marghera.	5	1°

FASE 3 – Progettazione ambientale: città e architettura			
Obiettivi generali della fase			
Intersezione fra sistemi ambientali e sistemi urbani: progetti di conservazione e recupero dell'ambiente. Qualità degli insediamenti.			
ICAR/21	Progetto ambientale Dimensione ambientale del progetto. Unità di paesaggio e uso del territorio. Indagini per la costruzione del progetto ambientale. Forme di comunicazione del progetto.	6	2°
ICAR/14	Design urbano e sostenibilità Strumenti e tecniche di progettazione sostenibile.	1	2°
ICAR/20	Interpretazione delle strutture urbane e territoriali Interpretazione delle forme contemporanee dell'urbanizzazione in relazione alle trasformazioni dei quadri ambientali. Implicazioni per il governo del territorio.	4	2°
ICAR/22	Valutazione di piani e progetti II Città pubblica e città privata. Fattibilità economica, istituzionale, sociale, ambientale dei progetti.	7	2°
ICAR/05	Pianificazione dei sistemi di mobilità e trasporti Analisi della domanda ed offerta di trasporto, politiche di trasporto pubblico, scenari di mobilità sostenibile.	2	2°
MED/42	Analisi e gestione del rischio ambientale II Strumenti e tecniche per la gestione del rischio, della qualità e per la riqualificazione ambientale.	5	2°

Secondo anno di corso

Settore	Contenuti delle attività formative e docenti	cfu	semestre
FASE 4 – Produzione e gestione dell'informazione ambientale			
Obiettivi generali della fase Approfondimento di temi di economia ambientale e sviluppo locale, introduzione alle tematiche della rappresentazione e simulazione ambientale.			
ING-INF/05	Sistemi di informazione geografica I Il corso permette di entrare in contatto con i principali strumenti di elaborazione e analisi dell'informazione geografica, concentrandosi sui temi della produzione cartografica e dell'analisi spaziale.	3	1°
ING-INF/05	Gestione dell'informazione ambientale Innovazioni tecnologiche nella produzione e gestione dell'informazione ambientale.	2	1°
ICAR/06	Sistemi di informazione geografica II Strumenti per l'analisi spaziale nell'ambito della pianificazione territoriale e ambientale.	4	1°
ING-INF/03	Telerilevamento Introduzione al telerilevamento come strumento per lo studio di problemi ambientali. Interpretazione di immagini da satellite, GIS e analisi del territorio.	2	1°
BIO/07	Valutazione ambientale Identificazione e quantificazione degli impatti ambientali e formulazione di politiche ambientali alternative o di mitigazione.	5	1°
FASE 5 – Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio: casi di studio			
Obiettivi generali della fase Modelli e strumenti di produzione e gestione dell'informazione ambientale.			
SECS-P/06	Ambiente e sviluppo locale Approfondimenti di economia ambientale per il governo e la pianificazione dell'ambiente. <i>Milieu</i> e sviluppo locale: vincoli e potenzialità. Implicazioni nelle politiche regionali.	4	1°
BIO/03	GIS e telerilevamento applicati alla pianificazione ambientale GIS e Telerilevamento nell'analisi del rischio e degli impatti ambientali. Si realizzeranno casi di studio concreti.	3	1°
BIO/03 (4 cfu) M-GGR/01 (6 cfu)	Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio Identificazione delle principali dinamiche territoriali e analisi dei processi che configurano i paesaggi attuali. Casi di studio: Pianificazione ambientale e del paesaggio; Politiche di infrastrutture ambientali; Processi di trasformazione urbana; Infrastrutture metropolitane e protezione ambientale.	10	1°
FASE 6 – tirocinio crediti liberi e prova finale			
	Tirocinio, crediti liberi, prova finale	23	2°

2.3 Tirocinio, crediti a scelta dello studente e prova finale

La Fase 6 prevede 23 crediti destinati a:

- crediti liberi a scelta dello studente
- attività di stage
- preparazione della prova finale

Per dettagli si faccia riferimento alla descrizione della fase 6 riportata nel paragrafo 2.2 Il percorso formativo.

Riepilogo: articolazione della didattica per semestri
Primo anno di corso

sem.	modalità didattica	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD
I	a contatto	Fase 1: Glossario: concettualizzazione e armonizzazione (tot. 8 cfu)				
		B	ICAR/20	Glossario	8	3
		B	BIO/03			2
		C	SECS-P/06			1
		C	M-GGR/02			2
		Fase 2: Pianificazione e politiche ambientali (tot. 31 cfu)				
		B	ICAR/20	Analisi e gestione del rischio ambientale I	2	
		B	SPS/10	La dimensione sociale dei problemi ambientali	3	
		B	SECS-P/02	Contabilità ambientale e benessere	3	
		A	IUS/10	Diritto amministrativo e diritto per l'ambiente	4	
		B	ICAR/20 ICAR/21	Pianificazione Ambientale	5	2 3
		B	ICAR/20	Valutazione di piani e progetti I	3	
		B	AGR/01	Politiche per l'ambiente	6	
		B	ICAR/20	Laboratorio "Venezia"	5	3
		C	M-GGR/02			2
		II	Fase 3: Progettazione ambientale: città e architettura (tot. 25 cfu)			
B	ICAR/21		Progetto ambientale	6		
C	ICAR/14		Design urbano e sostenibilità	1		
B	ICAR/20		Interpretazione delle strutture urbane e territoriali	4		
B	ICAR/22		Valutazione di piani e progetti II	7		
B	ICAR/05		Pianificazione dei sistemi di mobilità e trasporti	2		
		B	MED/42	Analisi e gestione del rischio ambientale II	5	
Totale cfu 1° anno					64	

Secondo anno di corso
(da erogare nell'a.a. 2006-7)

Sem.	modalità didattica	tip. att.	settore	Attività formativa	cfu	cfu per SSD
I	a distanza	Fase 4: Produzione e gestione dell'informazione ambientale (tot. 16 cfu)				
		A	ING-INF/05	Sistemi di informazione geografica I	3	
		A	ING-INF/05	Gestione dell'informazione ambientale	2	
		A	ICAR/06	Sistemi di informazione geografica II	4	
		C	ING-INF/03	Telerilevamento	2	
		A	BIO/07	Valutazione ambientale	5	
	a contatto	Fase 5: Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio: casi di studio (tot. 17 cfu)				
		C	SECS-P/06	Ambiente e sviluppo locale	4	
		B	BIO/03	GIS e telerilevamento applicati alla pianificazione ambientale	3	
		B	BIO/03	Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio	10	4
A		M-GGR/01	6			
II		Fase 6: Crediti liberi, tirocinio e prova finale (tot. 23 cfu)				
		D	crediti liberi a scelta dello studente			9
		F	Tirocinio			9
		E	prova finale			5
Totale cfu 2° anno					56	

TOTALE BIENNIO	120
-----------------------	------------

3 MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI STUDI

Per l'ammissione al corso di laurea specialistica il candidato deve essere in possesso di un diploma di laurea (ex DM 509/99 o antecedente) afferente ad un'area disciplinare il cui curriculum formativo consenta il riconoscimento di almeno 120 cfu, utilizzabili per il conseguimento del titolo della laurea specialistica. Il riconoscimento dei crediti è determinato dalle commissioni di valutazione che riconoscono anche l'eventuale debito formativo.

I laureati in Scienze della Pianificazione Urbanistica e Territoriale (classe 7), presso lo IUAV, e i laureati in Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale (classe 7), presso l'Università degli studi Sassari, possono iscriversi al corso di laurea specialistica senza debiti formativi, con il riconoscimento di 180 crediti.

Ai laureati in Sistemi informativi territoriali (classe 7) dello IUAV, sono riconosciuti 159 crediti formativi universitari. Il debito formativo pari a 21 cfu, da acquisire entro il primo anno di corso, nell'ambito delle attività formative erogate dal corso di laurea in Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale.

A tutti i laureati in classe 7 presso altri Atenei è possibile l'accesso senza alcun debito formativo, previa verifica dei contenuti curriculari.

I laureati nell'ambito dei vecchi ordinamenti potranno accedere al corso di laurea specialistica previa ricostruzione in crediti della loro carriera. Il riconoscimento non potrà essere comunque inferiore a 120 crediti formativi universitari utilizzabili per il conseguimento del titolo della laurea specialistica.

4 TITOLO RILASCIATO

Allo studente che abbia svolto con profitto tutte le attività previste dal programma di studio è rilasciato il seguente titolo

- titolo di Laurea specialistica in Pianificazione e Politiche per l'ambiente, rilasciato congiuntamente da Università IUAV di Venezia e Università degli studi di Sassari. Il titolo rilasciato consente di accedere all'Esame di stato per l'iscrizione alla sezione A-Pianificatori dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti (DPR 328/01).

5 IMPEGNI DELLE PARTI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Si riporta di seguito una tabella sintetica per la rappresentazione dell'impegno dei due Atenei in relazione ai 120 crediti di attività formative erogate e gestite in collaborazione tra i due Atenei nell'ambito della classe 54/s.

Attività formative: DI BASE (A)						
Ambiti disciplinari	Tipologia attività formativa	Settori scientifico-disciplinari	Attività formativa	Modalità dell'attività formativa	cfu	anno di corso
Matematica, informatica statistica e demografia	A	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	Sistemi di informazione geografica I	a distanza	3	2
	A	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	Gestione dell'informazione ambientale	a distanza	2	2
tot. ambito					5	
Ecologia, geografia e storia delle trasformazioni del	A	BIO/07 - Ecologia	Valutazione ambientale	a distanza	5	2
	A	M-GGR/01 - Geografia	Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio	a contatto	6	2
tot. ambito					11	
Diritto, economia, sociologia	A	IUS/10 - Diritto amministrativo	Diritto amministrativo e diritto per l'ambiente	a contatto	4	1
	tot. ambito					4
Rappresentazione	A	ICAR/06 - Topografia e cartografia	Sistemi di informazione geografica II	a distanza	4	2
	tot. ambito					4
TOT attività (A)					24	
Attività formative: CARATTERIZZANTI (B)						
Ambiti disciplinari	Tipologia attività formativa	Settori scientifico-disciplinari	Attività formativa	Caratteristica dell'attività formativa	cfu	anno di corso
Urbanistica e pianificazione	B	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	Glossario 2006-7	a contatto	3	1
	B	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	Analisi e gestione del rischio ambientale I	a contatto	2	1
	B	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	Valutazione di piani e progetti I	a contatto	3	1
	B	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	Interpretazione delle strutture urbane e territoriali	a contatto	4	1
	B	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	Laboratorio Venezia	a contatto	3	1
	B	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	Pianificazione ambientale	a contatto	2	1
	B	ICAR/21 - Urbanistica	Progetto ambientale	a contatto	3	1
tot. ambito					26	
Ingegneria e scienze del territorio	B	ICAR/05 - Trasporti	Pianificazione dei sistemi mobilità e trasporti	a contatto	2	1
	tot. ambito					2
Economia, politica e sociologia	B	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	Politiche per l'ambiente	a contatto	6	1
	B	ICAR/22 - Estimo	Valutazione di piani e progetti II	a contatto	7	1
	B	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	La dimensione sociale dei problemi ambientali	a contatto	3	1
	B	SECS-P/02 - Politica economica	Contabilità ambientale e benessere	a contatto	3	1
tot. ambito					19	
Ambiente	B	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	Glossario 2006-7	a contatto	2	1
	B	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	GIS e telerilevamento applicati alla pianificazione ambientale	a contatto	3	2
	B	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio	a contatto	4	2
	B	MED/42 - Igiene generale e applicata	Analisi e gestione del rischio ambientale II	a contatto	5	1
tot. ambito					14	
TOT attività (B)					61	

Attività formative: AFFINI O INTEGRATIVE (C)						
Ambiti disciplinari	Tipologia attività formativa	Settori scientifico-disciplinari	Attività formativa	Caratteristica dell'attività formativa	cfu	anno di corso
Cultura umanistica	C	M-GGR/02 - Geografia economico-politica	Glossario 2006-7	a contatto	2	1 (nota 1)
	C	M-GGR/02 - Geografia economico-politica	Laboratorio Venezia	a contatto	2	1 (nota 2)
					tot. ambito	4
Cultura economica	C	SECS-P/06 - Economia applicata	Glossario 2006-7	a contatto	1	1 (nota 1)
	C	SECS-P/06 - Economia applicata	Ambiente e sviluppo locale	a contatto	4	2
					tot. ambito	5
Cultura architettonica, ingegneristica e	C	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	Design urbano e sostenibilità	a contatto	1	1
	C	ING-INF/03 - Telecomunicazioni	Telerilevamento	a distanza	2	2
					tot. ambito	3
					TOT attività (C)	12
Attività formative: AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE (D)						
	Tipologia attività formativa	Settori scientifico-disciplinari	Attività formativa		cfu	anno di corso
D					9	2
					TOT attività (D)	9
Attività formative: RELATIVE ALLA PROVA FINALE (D)						
	Tipologia attività formativa		Attività formativa		cfu	anno di corso
Prova finale	E		Prova finale		5	2
					TOT attività (E)	5
Attività formative: VOLTE AD ACQUISIRE ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' (F)						
	Tipologia attività formativa	Settori scientifico-disciplinari	Attività formativa		cfu	anno di corso
F					9	2
					TOT attività (F)	9
					TOTALE	120

LEGENDA NOTE

(nota 1) attività formativa con più settori scientifico disciplinari

(nota 2) attività formativa con due settori scientifico disciplinari

Venezia-Alghero in collaborazione con partner internazionale

Venezia-Alghero in collaborazione con partner internazionale

Venezia-Alghero in collaborazione con partner internazionale

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 112 Sa/2006/Asi	pagina 1/2
---	------------

13 Varie ed eventuali:

b) area dei servizi informatici: convenzione quadro con Evoqe srl

Il presidente sottopone al senato la proposta del prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità, per la stipula di una convenzione quadro con Evoqe srl.

Tale convenzione consente di fornire all'ateneo una serie di prodotti e servizi gratuiti volti a favorire l'accesso di tutti i docenti e studenti a solidThinking Live, il nuovo programma di formazione on-line per solidThinking (software di modellazione 3D per il design). Il sistema elaborato è compatibile sia coi sistemi Windows che Mac OS X.

Si tratta di un prodotto in linea con la tradizione del software solidThinking, il quale è presente presso numerose industrie di elevato livello e sta sviluppando dal 1991 alcune applicazioni particolarmente innovative, supportandole con adeguate interfaccia. Vengono indicati quali responsabili scientifici i professori Alessandro Polistina e Carlo Gaino.

La scadenza della convenzione è fissata al 31 dicembre 2007.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione quadro luav - Evoqe 2006/2007

Tra

Università luav di Venezia (di seguito "luav") con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

Evoqe srl (di seguito Evoqe) con sede legale in Contrà Carpagnon, 11 - 36100 Vicenza. rappresentato/a da Mario Massimo Mazzardo di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

Premesso

che lo sviluppo delle tecnologie e applicazioni dei sistemi di progettazione e disegno industriale assistito da computer (CAID) nei corsi di laurea specialistici e triennale, nei workshop qualificano sono un carattere distintivo del campus veneziano e delle sue articolazioni territoriali;

considerato

l'alto profilo della didattica e della ricerca di luav riconosciuta a livello nazionale e internazionale;

vista

l'importanza degli sviluppi tecnologici prodotti da Evoqe, riconosciuto produttore e distributore di strumenti avanzati 3D per il disegno industriale;

visto

che lo scopo dell'iniziativa è quello:

- di sperimentare modelli innovativi di servizio e distribuzione di software per la didattica;
- di favorire l'accesso a solidThinking LIVE e a modalità di formazione innovative;
- di mettere a disposizione dei docenti e studenti di luav software professionale che rappresenta lo stato dell'arte per la concezione, valutazione, collaborazione, presentazione, documentazione e verifica.

L'Università luav di Venezia (qui indicata come luav) e Evoqe srl (qui indicata come Evoqe)

intendono

con il presente atto in occasione del 15esimo anniversario della nascita del sistema solidThinking definire un quadro di collaborazione che prevede: I prodotti e i servizi offerti gratuitamente senza alcun onere da Evoqe a luav includeranno per ogni anno:

- n. 1 licenza solidThinking VANTAGE LAB Unlimited site;
- licenze di solidThinking VANTAGE 1 year a tutti gli studenti iscritti durante ciascun anno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 112 Sa/2006/Asi	pagina 2/2
---	------------

accademico;

- supporto tecnico e manutenzione (aggiornamento) della licenza per il periodo oggetto del presente accordo;

- n. 5 mezze giornate di formazione on-line ai docenti coinvolti nel programma formativo di solidThinking.

La validità del presente accordo inizia dalla data di stipula fino alla fine del prossimo anno accademico 2006/2007 stabilito convenzionalmente nel 31 dicembre 2007.

Le parti si impegnano inoltre a partire dalla data di approvazione del senato a dare la più larga diffusione dell' accordo sui media nazionali e internazionali.

Il senato delega il mandatario per l'informatica e il prof. Carlo Gaino come referenti del presente accordo per l'anno accademico 2006/2007.

Evoqe indica in Mario Massimo Mazzardo il referente per il presente accordo.

Il senato accademico, udita la relazione del mandatario del rettore, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Evoqe srl per la sperimentazione di modelli innovativi di servizio e di distribuzione di software per la didattica secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006 delibera n. 113 Sa/2006/Fda	pagina 1/1
---	------------

13 Varie ed eventuali:

c) mostra “Cinque specie di riconoscimento”: patrocinio luav

Il presidente ricorda al senato che, il 24 giugno 2005, l'ateneo ha ospitato nell'aula magna dei Tolentini, il seminario “Il patrimonio culturale nella Serbia medievale”, attività didattica autogestita dagli studenti del gruppo “Conoscere fa bene”. L'iniziativa intendeva proporsi come momento di dialogo interculturale e ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e artisti italiani e serbi.

In occasione dell'incontro, una relatrice del seminario, l'artista Anja Gordana Cvejanovic, è stata invitata dal Circolo Artistico di Venezia a tenere una mostra personale che, con il titolo “Cinque specie di riconoscimento”, sarà inaugurata il 25 giugno 2006 e aperta fino al 15 luglio 2006 al Palazzo delle Prigioni, con il sostegno della Città di Belgrado, di Marco Polo System GEIE e dello stesso Circolo Artistico di Venezia e il patrocinio del Ministero della cultura della Repubblica di Serbia e dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado.

Una degli organizzatori del seminario, allora studentessa luav, l'arch. Nuna Jelena Stevovic, chiede all'ateneo di patrocinare la mostra.

Il presidente presenta il progetto dell'iniziativa e sottolinea il carattere di continuità tra l'iniziativa svoltasi nel 2005 e la mostra, che porta a Venezia l'opera di un'artista ben nota in Serbia e protagonista di numerose mostre, personali e collettive, e informa il senato che, nella seduta del 14 giugno 2006, il consiglio della facoltà di design e arti ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'ateneo alla manifestazione.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di accogliere la richiesta al fine di consentire la realizzazione della mostra.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutata la richiesta presentata, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio di luav per la realizzazione della mostra “Cinque specie di riconoscimento”.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

22 giugno 2006

delibera n. 114 Sa/2006/Fda

pagina 1/1

13 Varie ed eventuali:

d) "Premio Recam per l'innovazione": patrocinio luav

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta alla facoltà di design e arti dalla società Gu&Gi Equipe per la concessione del patrocinio gratuito per la realizzazione della seconda edizione del Premio Recam per l'innovazione.

Il presidente informa il senato che Recam, Rassegna espositiva della casa e della bioedilizia, è una manifestazione fieristica giunta alla sesta edizione, dedicata all'innovazione nella casa e patrocinata dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Treviso e dal Comune di Montebelluna.

Gu&Gi Equipe è una società di servizi che organizza diverse esposizioni fieristiche nel Veneto, alcune delle quali dedicate ai temi dell'abitare e della bioedilizia, la più importante delle quali è Recam.

In concomitanza con la manifestazione, che si svolgerà a Montebelluna nei giorni 15-16-17 e 22-23-24 settembre 2006, viene organizzato, su base regionale, un concorso sul tema dell'ecocompatibilità nel progetto edile e d'arredamento. L'intento è diffondere la concezione di casa ecocompatibile, dando risalto ai risultati conseguiti grazie all'innovazione.

Il concorso, suddiviso in due sezioni (Edifici e componenti edilizi; Arredo) è sostenuto da vari enti e associazioni veneti, dalla Provincia di Treviso alla Camera di Commercio di Treviso, dalla Federazione Regionale Architetti a Unindustria di Treviso.

Il presidente comunica che, oltre al patrocinio, gli organizzatori della manifestazione hanno richiesto la presenza di un rappresentante dei corsi di studio sul design nel Comitato tecnico scientifico del Premio.

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 14 giugno 2006 il consiglio della facoltà di design e arti ha espresso in merito parere favorevole e ha deliberato di proporre la designazione del prof. Medardo Chiapponi, direttore del corso di laurea in disegno industriale, quale rappresentante dell'ateneo nel Comitato tecnico scientifico della manifestazione.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di accogliere la richiesta al fine di consentire la realizzazione della manifestazione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, valutata la richiesta presentata e dato atto di quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 14 giugno 2006, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio di luav per la realizzazione della manifestazione "Premio Recam per l'innovazione" nominando il prof. Medardo Chiapponi, direttore del corso di laurea in disegno industriale, quale rappresentante dell'ateneo nel Comitato tecnico scientifico della manifestazione.

il segretario

il presidente